

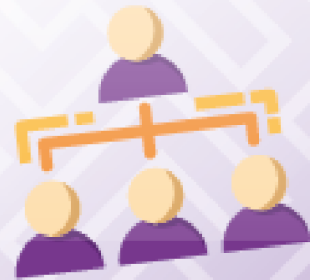


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

GRIC80900Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "O.ORSINI" C.PESCAIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008073** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 111** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 118** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 130** Moduli di orientamento formativo
- 138** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 198** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Valutazione degli apprendimenti
- 231** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 239** Aspetti generali
- 240** Modello organizzativo
- 264** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 267** Reti e Convenzioni attivate
- 280** Piano di formazione del personale docente
- 288** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti 551 alunni, distribuiti fra 7 sezioni di scuola dell'infanzia, 21 classi di scuola primaria (1 pluriclasse) e 8 classi di scuola secondaria (primo grado), di cui il 16% sono di etnie e culture diverse con cittadinanza non italiana e il 3% sono certificati ai sensi della Legge 104/92. Lo status socio-economico delle famiglie è generalmente di livello medio.

Vincoli:

Le sedi scolastiche sono collocate in territori prevalentemente turistici con una popolazione residente esigua per l'intero anno. Negli ultimi anni la natalità ha subito un notevole calo. L'utenza scolastica è eterogenea, includendo studenti provenienti da diversi contesti familiari, alcuni con un elevato livello culturale e socio-economico legato al turismo di fascia alta, altri da contesti medio-bassi o con situazioni di maggiore complessità dovute alla precarietà lavorativa stagionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto presenta una varietà di ambienti e paesaggi con risorse economiche eterogenee. Quest'area di importante valore naturalistico è caratterizzata da parchi, riserve naturali, pinete e spiagge che offrono spunti didattici unici per progetti legati all'educazione ambientale, alla sostenibilità, alla storia locale e alla valorizzazione dei beni culturali. Nel territorio operano e collaborano con la scuola molte organizzazioni culturali e sportive che possono essere integrate nella programmazione scolastica. La forte identità del luogo può essere un punto di forza per sviluppare il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva negli studenti.

Vincoli:

La scuola ha plessi dislocati su tre ambiti territoriali diversi che fanno capo a due Comuni (Grosseto e Castiglione della Pescaia); i territori dei Comuni di Castiglione della Pescaia, Marina e Braccagni sono carenti di strutture adeguate alla promozione culturale: non sono presenti né un cinema, né locali idonei per rappresentazioni teatrali e/o musicali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La principale risorsa economica deriva dai finanziamenti ministeriali, integrati dai contributi volontari



delle famiglie e da eventuali introiti legati a progetti specifici (es. PON, FSE, FESR). Il Comune di Castiglione contribuisce annualmente con finanziamenti che la scuola utilizza per le spese di funzionamento didattico, disabilità e per la realizzazione dei progetti. I plessi scolastici sono situati in siti ben raggiungibili; sono inoltre dotati di connessione alla rete internet a banda larga (fibra), monitor interattivi, alcune attrezzature informatiche (Lavagne Interattive Multimediali o monitor interattivi, PC portatili), oltre che di Software e piattaforme utilizzate per la didattica a distanza o integrata (Google Workspace for Education, Microsoft Teams, ecc.). I plessi hanno a disposizione un tecnico informatico che opera a chiamata per eventuali problemi.

Vincoli:

Le strutture degli edifici delle scuole di Castiglione della Pescaia, Marina e Braccagni necessitano di alcune ristrutturazioni di varia natura poiché sono di vecchia costruzione (anni 50/70). Le aule di informatica presenti nei vari plessi scolastici non sono adeguate alle necessità. Nel paese di Braccagni non vi è un servizio di scuolabus che possa garantire il trasporto degli alunni a Castiglione della Pescaia, onde permettere loro di frequentare in continuità, presso l'Istituto, anche la scuola secondaria di primo grado. Non tutti i plessi hanno almeno una palestra ed una biblioteca. Dal Comune di Grosseto non arrivano risorse per il funzionamento dei plessi di competenza (Braccagni e Marina di Grosseto).

Risorse professionali

Opportunità:

A questo istituto comprensivo statale è assegnato sia un dirigente scolastico titolare che un DSGA. Il numero di giorni di assenza procapite del personale docente è inferiore al riferimento regionale e nazionale. Sia alla scuola primaria che secondaria ci sono docenti con certificazioni linguistiche. La presenza di docenti con una lunga esperienza si affianca a personale di più recente immissione in ruolo, creando un mix di competenze consolidate e nuove prospettive. L'Istituto promuove e partecipa attivamente a percorsi di formazione e aggiornamento, in linea con il Piano di Formazione d'Istituto e le priorità nazionali (es. inclusione, STEM, competenze digitali). Soprattutto per l'Infanzia e la scuola Primaria si può rilevare buona stabilità dell'organico, anche per i docenti di sostegno, che favorisce la continuità didattica.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti su posti di sostegno in servizio nella scuola Secondaria di 1° grado sono a tempo determinato e senza specifica abilitazione a discapito della continuità didattica e della qualità dell'inclusione. Non tutto il personale docente della scuola primaria è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. Non tutti gli insegnanti curricolari sono di ruolo ma con incarico annuale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC80900Q
Indirizzo	VIALE KENNEDY, 14 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Telefono	0564933597
Email	GRIC80900Q@istruzione.it
Pec	gric80900q@pec.istruzione.it

Plessi

BURIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA80901L
Indirizzo	VIA DEL CORSO LOC. BURIANO 58040 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

C.PESCAIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA80902N
Indirizzo	STRADA PROVINCIALE DEL PADULE LOC.FATTORIA DELL'ANATRE 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA



Edifici

- Via Loc. Paduline snc - 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GR

MARINA DI GROSSETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA80903P
Indirizzo	VIA F.BARACCA FRAZ.MARINA DI GROSSETO 58046 GROSSETO

Edifici

- Via F. Baracca snc - 58046 GROSSETO GR

BRACCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA80904Q
Indirizzo	VIA DEI GARIBALDINI 1 FRAZ.BRACCAGNI 58035 GROSSETO

C.PESCAIA CAPOLUOGO-"G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE80901T
Indirizzo	LOC.PADULINE C.PESCAIA 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Edifici

- Località Paduline snc - 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GR

Numero Classi	10
Totale Alunni	166



BURIANO - "R.FUCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE80902V
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA FRAZ. BURIANO 58040 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Edifici	• Piazza INDIPENDENZA 1 - 58040 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	7

MARINA - "C.COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE80903X
Indirizzo	VIA F.BARACCA FRAZ.MARINA (GROSSETO) 58046 GROSSETO
Edifici	• Via F. Baracca snc - 58046 GROSSETO GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

BRACCAGNI - "A.CONCIALINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE809041
Indirizzo	VIA DEI GARIBALDINI FRAZ. BRACCAGNI (GROSSETO) 58035 GROSSETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65



C.PESCAIA - "O.ORSINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM80901R
Indirizzo	VIALE KENNEDY, 14 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Edifici	• Viale KENNEDY 14 - 58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GR
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM80902T
Indirizzo	VIA DELL'ELBA 2 FRAZ. MARINA DI GROSSETO 58046 GROSSETO
Edifici	• Via dell`Elba 2 - 58046 GROSSETO GR
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

Approfondimento

Il plesso della scuola Infanzia di Buriano è stato chiuso a partire dall'anno scolastico 2024/25.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	6
	Campo di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Stampanti	12

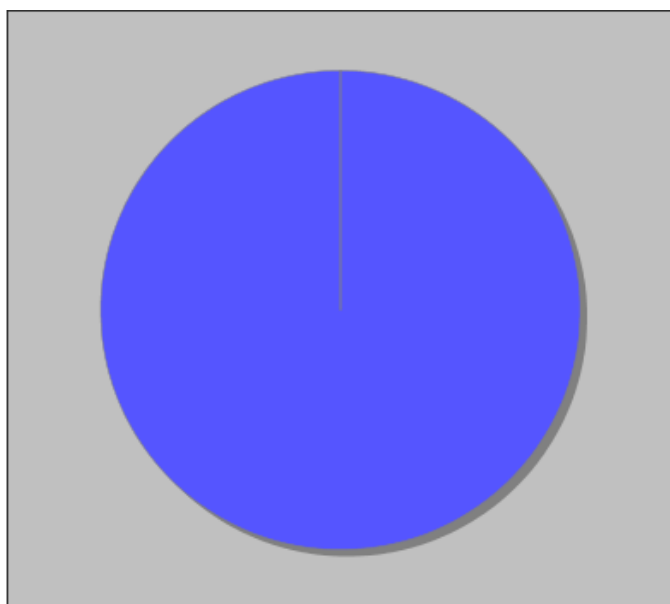


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	29

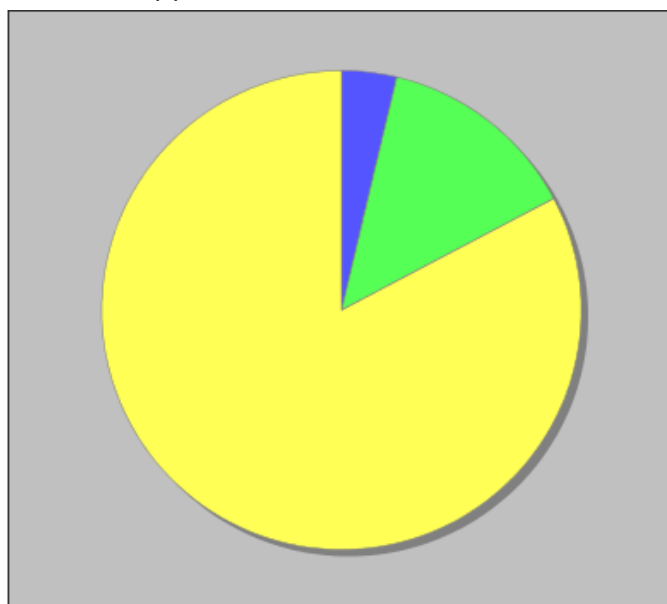
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

Le priorità individuate dall'Istituto delineano un percorso di miglioramento orientato alla crescita formativa, sociale e personale degli studenti, finalizzato a garantire il successo scolastico e a formare cittadini responsabili, consapevoli e pienamente partecipi nella comunità locale e globale. L'attenzione al miglioramento degli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado, in particolare nella fascia 8-10, nasce dalla volontà di valorizzare le potenzialità degli studenti e innalzare il livello di competenze attraverso una progettazione didattica coerente, laboratoriale e centrata sulle competenze, con azioni di potenziamento mirate e criteri di valutazione condivisi.

Parallelamente, la scuola ha scelto di valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, promuovendo un contesto di dialogo e inclusione attiva. L'apertura alla dimensione europea e globale, attraverso percorsi linguistici, interculturali e progetti internazionali, permette di sviluppare le competenze comunicative e la cittadinanza attiva, riconoscendo nella pluralità linguistica un'opportunità educativa e formativa.

Un'altra direttrice strategica riguarda la cittadinanza sostenibile, con la promozione di comportamenti responsabili in relazione all'ambiente, alle risorse e agli stili di vita, in coerenza con l'Agenda 2030. Attraverso attività di Service Learning, laboratori e monitoraggi ambientali, gli studenti vengono coinvolti in azioni concrete a favore del bene comune, sviluppando consapevolezza critica e senso di responsabilità ecologica.

Infine, l'istituto si impegna a garantire il massimo sviluppo del potenziale di ciascun alunno e il benessere sociale, agendo sulla riduzione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione e promuovendo un contesto educativo inclusivo, accogliente e attento agli aspetti socio-emotivi. L'adozione di metodologie inclusive, l'utilizzo dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL), la personalizzazione dei percorsi e la collaborazione con famiglie e servizi del territorio permettono di promuovere il benessere emotivo e relazionale, fondamentale per l'apprendimento e la crescita.

In sintesi, le scelte strategiche adottate delineano un modello di scuola equa, innovativa, inclusiva e aperta al mondo, in grado di sostenere il successo formativo di tutti e la valorizzazione del potenziale di ciascuno, ponendo al centro l'apprendimento, il benessere, l'ambiente e la cittadinanza globale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di



cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioriamo i risultati scolastici

Il percorso di miglioramento si sviluppa su due direttrici complementari: la valorizzazione delle eccellenze e il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali, con l'obiettivo di innalzare gli esiti formativi e favorire un ambiente inclusivo e aperto alla dimensione europea.

Da un lato, la scuola intende incrementare la percentuale di studenti in uscita con votazioni comprese tra 8 e 10, attraverso una progettazione didattica strutturata per competenze, l'utilizzo di rubriche valutative condivise e l'attivazione di azioni di potenziamento rivolte agli alunni con potenzialità medio-alte. Metodologie attive, laboratoriali e cooperative, insieme a forme di tutoring e laboratori di eccellenza (lingue, matematica, scienze, coding, scrittura), sosterranno il progresso e l'autonomia degli studenti, con un monitoraggio costante degli apprendimenti.

Parallelamente, la scuola intende valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa educativa, promuovendo un clima di dialogo e cittadinanza globale. Verranno potenziate le competenze linguistiche attraverso percorsi di educazione interculturale, certificazioni, laboratori di italiano L2 e attività di plurilinguismo. L'apertura alla dimensione europea sarà favorita mediante progetti di cooperazione internazionale, gemellaggi digitali ed eventuale partecipazione a programmi Erasmus+ ed eTwinning.

In questo modo la scuola si propone di sviluppare cittadini consapevoli, autonomi e competenti, capaci di eccellere nel proprio percorso di studi e allo stesso tempo di agire responsabilmente in un contesto culturale sempre più globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire criteri comuni di valutazione disciplinare e di ammissione all'Esame di Stato, condivisi e applicati in modo omogeneo in tutti i consigli di classe.



Potenziare attività di consolidamento e approfondimento per gli alunni con risultati nella fascia 7--8 al fine di favorire il passaggio nella fascia 8--10.

Introduzione di rubriche valutative per competenze, finalizzate a rendere più trasparente e misurabile il livello di apprendimento.

Implementare la progettazione per competenze, con particolare riferimento a produzioni autentiche (compiti di realtà, prove strutturate, progetti interdisciplinari).

Integrare nel curriculum attività orientate all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale (Agenda 2030, diritti umani, sostenibilità).

Potenziare la progettazione per competenze comunicative e linguistiche, inclusa la dimensione plurilingue.

Elaborazione e utilizzo di rubriche per la valutazione delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza.

Inserire nel PTOF percorsi strutturati di educazione linguistica per alunni con background migratorio e percorsi di potenziamento per le lingue straniere.

○ **Ambiente di apprendimento**



Ampliare metodologie didattiche attive e laboratoriali (cooperative learning, debate, problem solving, flipped classroom), con attenzione agli alunni di medio-alto livello

Offrire laboratori di eccellenza (scrittura creativa, matematica avanzata, coding, musica, lingue, scienze) rivolti agli studenti con potenziale di alto rendimento.

Migliorare il feedback formativo nelle varie discipline per supportare l'autovalutazione degli studenti e la consapevolezza delle proprie prestazioni.

Diffondere metodologie cooperative e interculturali (circle time, cooperative learning, storytelling multiculturale, peer tutoring linguistico).

Utilizzare materiali e testi multiculturali, multilingue e inclusivi nelle varie discipline.

Potenziare l'uso di tecnologie digitali per la comunicazione linguistica (piattaforme per conversazione, videoconferenze con scuole estere, eTwinning).

Attivare laboratori linguistici per L2 (italiano per stranieri) e potenziamento delle lingue comunitarie.

Inclusione e differenziazione

Promuovere azioni di potenziamento personalizzate (gruppi di livello, tutoring tra



pari, sportelli disciplinari anche in ottica di eccellenza).

Migliorare il raccordo tra insegnanti curricolari e di sostegno anche per valorizzare gli alunni con bisogni educativi in area Plus.

Introduzione di percorsi di enrichment per alunni ad alto potenziale cognitivo e con particolari attitudini disciplinari.

Realizzare piani personalizzati per alunni non italofoni, con certificazione di livello linguistico L2 (QCER).

Implementare pratiche di accoglienza plurilingue (materiali tradotti, tutor, mediatori, giornate interculturali).

Attivare progetti di educazione interculturale coinvolgendo famiglie e comunita' di diverse culture.

Organizzare attivita' di peer tutoring linguistico tra pari e gruppi di apprendimento misti e cooperativi.

Continuita' e orientamento

Rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per condividere



profili di competenza in uscita e livelli attesi.

Realizzare attività di orientamento orientate al merito, anche attraverso certificazioni (linguistiche, informatiche, musicali) e progetti con istituti superiori.

Monitorare a distanza il successo scolastico degli ex-alunni nella fascia 8--10 per migliorare la progettazione di continuità.

Sviluppare scambi linguistici e progetti con scuole europee (Erasmus+, eTwinning, gemellaggi internazionali).

Promuovere certificazioni linguistiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare formazione docenti mirata all'uso di rubriche valutative, compiti di realtà e strategie di valorizzazione del merito.

Costituire gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissione valutazione) finalizzati alla standardizzazione degli strumenti valutativi e alla progettazione per competenze.

Realizzare formazione docente su didattica interculturale, insegnamento dell'italiano



L2 e didattica plurilingue.

Creare una commissione intercultura e cittadinanza globale per coordinare attività e monitorare risultati.

Condividere buone pratiche tra docenti (biblioteca digitale interculturale, repository condiviso di materiali multilingue).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il raccordo con enti esterni (associazioni interculturali, università, Biblioteche Civiche, ONG) per percorsi di cittadinanza globale.

Coinvolgere le famiglie straniere in iniziative di dialogo interculturale e partecipazione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di potenziamento disciplinare e competenze linguistiche

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori pomeridiani o in orario curricolare dedicati al rafforzamento delle competenze di italiano, matematica, lingue straniere e produzione scritta/orale.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	COMUNE E CONTRIBUTI GENITORI, OVE POSSIBILE
Responsabile	Docenti interessati Dipartimenti Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli alunni con potenzialità medio-alte, potenziare le competenze comunicative, promuovere eccellenza e autonomia.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di educazione interculturale e cittadinanza globale

Descrizione dell'attività	Realizzazione di progetti interdisciplinari sulla diversità culturale, i diritti umani e l'Agenda 2030, con attività cooperative, ricerche, storytelling multiculturale, giornate dedicate ai Paesi e ai linguaggi del mondo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi COMUNE E CONTRIBUTI GENITORI, OVE POSSIBILE
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse Referente progetti Docenti interni e ove possibile risorse esterne
Risultati attesi	Valorizzare la pluralità linguistica e culturale, sviluppare cittadinanza attiva e sensibilità globale.

Attività prevista nel percorso: Gemellaggi e progetti europei (eTwinning/Erasmus+)

Descrizione dell'attività	Avvio di gemellaggi con scuole europee (anche online), scambi virtuali e produzione di lavori condivisi in lingua straniera, con eventuale partecipazione a progetti Erasmus+ o mobilità culturale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Erasmus+
Responsabile	Referenti Docenti riuniti in apposite Commissioni Consigli di classe/Interclasse
Risultati attesi	Potenziamento linguistico, apertura internazionale, sviluppo di competenze comunicative e digitali, costruzione di cittadinanza europea.

● Percorso n° 2: Miglioriamo le competenze chiave europee

Il percorso mira a promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli verso l'ambiente e l'utilizzo delle risorse, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. L'azione si articola attraverso attività interdisciplinari, laboratori pratici e momenti di partecipazione attiva alla tutela del territorio, favorendo la consapevolezza delle interdipendenze tra benessere personale, qualità dell'ambiente e stili di vita.

La scuola utilizzerà metodologie attive come il Service Learning e la didattica esperienziale, promuovendo la cura degli spazi comuni, la riduzione degli sprechi, il riciclo creativo e la conoscenza dei sistemi naturali. Gli studenti saranno coinvolti in progetti di monitoraggio dell'ambiente, campagne di sensibilizzazione e azioni concrete di cura del proprio contesto, in collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie.

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e protagonisti del cambiamento, capaci di agire nella comunità con senso critico e responsabilità ecologica, adottando comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare stabilmente nel curriculum di Istituto percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Progettare percorsi interdisciplinari su energia, rifiuti e riciclo, alimentazione sostenibile, tutela della biodiversità, mobilità e consumo responsabile.

Creare e utilizzare rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza ecologica (comportamenti, conoscenze, partecipazione).



Favorire compiti di realta' e progetti autentici (campagne, monitoraggi ambientali, giornate green, citizen science).

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere metodologie attive centrali per la cittadinanza sostenibile: Service Learning, cooperative learning, laboratori ecologici, didattica outdoor.

Promuovere attivita' di osservazione e ricerca ambientale sul territorio (analisi dell'acqua, biodiversita' locale, qualita' dell'aria).

Potenziare l'uso di spazi e ambienti sostenibili: orto didattico, giardino della biodiversita', laboratori di riciclo creativo, aule verdi.

Utilizzare strumenti digitali per raccogliere e diffondere dati ambientali (app, piattaforme condivise, mappe digitali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione di tutti gli studenti con ruoli attivi in gruppi cooperativi, anche differenziando i compiti in base a capacita' e interessi.

Proporre attivita' che valorizzino competenze non solo cognitive (manuali, artistiche, pratiche, comunicative) nella promozione della sostenibilita'.



Coinvolgere studenti con BES in attività pratiche, creative e digitali legate all'ambiente (orto scolastico, laboratori, design ecologico, eco-storytelling).

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare iniziative di cittadinanza attiva: campagne di sensibilizzazione, pulizia del territorio, raccolte differenziate consapevoli, contest ambientali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere formazione per docenti su ESD (Education for Sustainable Development), cittadinanza ecologica e Service Learning

Costituire una Commissione Agenda 2030 o Eco-Team di Istituto per progettare, monitorare e coordinare le attività'.

Creare un archivio digitale condiviso di risorse, unità' didattiche e buone pratiche sull'educazione ambientale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare collaborazioni con enti locali, associazioni ambientaliste, cooperative sociali, parchi, aziende sostenibili per progetti condivisi.



Creare reti con altre scuole per laboratori di sostenibilità, giornate green e percorsi di monitoraggio comune del territorio.

Coinvolgere famiglie e comunità attraverso eventi ecologici, workshop, giornate dell'ambiente, e progettazioni partecipate (eco-azioni).

Attività prevista nel percorso: Laboratori di sostenibilità e riciclo creativo

Descrizione dell'attività	Realizzazione di laboratori dedicati al riuso di materiali, alla riduzione degli sprechi, alla creazione di oggetti con materiali riciclati e alla riflessione sul ciclo dei rifiuti.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	MIM - Fundraising
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Referente progetti Docenti interni e ove possibile risorse esterne
Risultati attesi	Sviluppare comportamenti ecosostenibili, promuovere creatività e consapevolezza sull'impatto ambientale delle scelte quotidiane.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio ambientale del territorio

Descrizione dell'attività	Attività di osservazione, rilevazione e raccolta dati sul consumo idrico, sulla biodiversità, sulla qualità dell'aria e sui rifiuti presenti negli spazi scolastici o pubblici.
Risultati attesi	Sviluppare competenze scientifiche, responsabilità civica e senso di cura verso il territorio.

Attività prevista nel percorso: Campagne di sensibilizzazione e Service Learning

Descrizione dell'attività	Progettazione di campagne informative rivolte alla comunità scolastica e cittadina, con azioni concrete di miglioramento ambientale (pulizia del quartiere, giornate verdi, raccolta differenziata consapevole).
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Referente progetti Docenti interni e ove possibile risorse esterne



Risultati attesi

Formare cittadini attivi, capaci di intervenire nella realtà e contribuire al bene comune.

● **Percorso n° 3: Miglioriamo il benessere scolastico**

Il percorso ha come obiettivo quello di garantire a ciascun alunno il pieno sviluppo del proprio potenziale, promuovendo benessere, partecipazione attiva e pari opportunità di apprendimento. L'azione si fonda sulla costruzione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, capace di ridurre progressivamente le barriere che limitano il coinvolgimento, la motivazione, le relazioni e i risultati formativi.

Il miglioramento sarà realizzato attraverso l'adozione di pratiche di didattica inclusiva, l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie cooperative, l'applicazione dell'Universal Design for Learning (UDL) e la personalizzazione dei percorsi didattici. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle competenze socio-emotive, all'educazione alla gestione dei conflitti e alla cura del clima di classe, elementi fondamentali per il benessere e la partecipazione.

La scuola intende inoltre rafforzare la collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali, garantendo interventi integrati e tempestivi in presenza di bisogni educativi specifici. L'obiettivo finale è costruire un contesto scolastico in cui ogni alunno possa sentirsi valorizzato, sostenuto e messo nelle condizioni di apprendere, partecipare e crescere serenamente, secondo le proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.



Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare percorsi didattici flessibili e personalizzati, basati su livelli di apprendimento, bisogni e stili cognitivi degli alunni.

Definire criteri comuni di valutazione formativa che favoriscano il miglioramento di ciascuno e non solo la misurazione dei risultati.

Promuovere progettazioni interdisciplinari orientate alle competenze trasversali, socio-emotive e di autonomia.

Potenziare l'uso di rubriche valutative per competenze, anche socio-relazionali e di partecipazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere pratiche di didattica inclusiva: cooperative learning, tutoring, apprendimento esperienziale, didattica personalizzata.



Adattare gli ambienti di apprendimento (spazi flessibili, angoli di calma, aree laboratoriali) per favorire partecipazione e benessere.

Utilizzare strumenti digitali compensativi, tecnologie per l'accessibilità e materiali multicanale.

Realizzare laboratori e attività pratiche per valorizzare talenti, attitudini, interessi e potenziale creativo di ciascun alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie di Universal Design for Learning (UDL) per rimuovere barriere all'accesso e alla partecipazione.

Rafforzare interventi personalizzati attraverso PEI, PDP e piani di arricchimento per alunni con alto potenziale o plusdotazione.

Favorire reti di supporto tra pari (peer tutoring, cooperative learning strutturato, gruppi eterogenei).

Promuovere attività di educazione socio-emotiva e gestione del clima di classe per prevenire disagio, isolamento e conflitti



○ **Continuita' e orientamento**

Curare la continuita' educativa tra ordini di scuola con trasmissione strutturata di informazioni e osservazioni funzionali ai bisogni degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su didattica inclusiva, gestione della classe, UDL, BES, plusdotazione, metodologie cooperative e benessere scolastico.

Potenziare il gruppo di inclusione (GLI) con compiti di monitoraggio, formazione, sviluppo materiali e supervisione delle pratiche inclusive.

Creare un archivio digitale condiviso di strumenti compensativi, materiali accessibili, protocolli e modelli didattici inclusivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il raccordo con servizi sanitari, sociali, associazioni e enti territoriali per interventi integrati sul benessere e sull'inclusione.

Attivare progetti con associazioni sportive, artistiche, culturali per valorizzare il potenziale individuale anche fuori dall'aula.



Favorire la partecipazione delle famiglie attraverso sportelli di ascolto, incontri formativi, mediazione e coinvolgimento attivo.

Attività prevista nel percorso: Laboratori per l'autonomia, le competenze socio-emotive e la gestione delle relazioni

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi rivolti a tutti gli alunni per lo sviluppo di abilità di autonomia, empatia, consapevolezza emotiva, collaborazione, gestione dei conflitti e rispetto delle regole condivise.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali MIM - Fundraising
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Referente progetti Docenti interni e ove possibile risorse esterne
Risultati attesi	Favorire il benessere, migliorare il clima di classe, potenziare capacità relazionali e di partecipazione attiva.

Attività prevista nel percorso: Personalizzazione didattica e



strategie UDL (Universal Design for Learning)

Descrizione dell'attività	Organizzazione di percorsi didattici flessibili, adattamento di materiali, uso di strumenti tecnologici e multicanale, previsione di prove diversificate e accessibili per favorire l'apprendimento di tutti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Referente progetti Docenti interni e ove possibile risorse esterne
Risultati attesi	Ridurre barriere cognitive, linguistiche e comunicative, valorizzando diversi stili di apprendimento e potenziali individuali.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione con famiglie e servizi territoriali per il benessere e l'inclusione

Descrizione dell'attività	Attivazione di interventi integrati tra scuola, famiglie e servizi
---------------------------	--



	educativi o sanitari, con momenti di confronto e supporto condiviso, mediazione dei bisogni e azioni tempestive in caso di segnalazioni o difficoltà.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali MIM - Fundraising
Responsabile	Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione Referente progetti Docenti interni e risorse esterne
Risultati attesi	Garantire una presa in carico globale dell'alunno, prevenire situazioni di disagio e assicurare continuità dei percorsi di supporto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi innovativi che caratterizzano il modello educativo e le pratiche educative adottate sono definiti nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Il Piano si fonda su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali:

- la centralità dell'alunno
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole
- la cultura del miglioramento
- la collegialità e la responsabilità
- la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio
- l'imparzialità nell'erogazione del servizio
- l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola:

- si pone come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;



- ripensa gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventa luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenzia i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lim o schermi interattivi in cui gli studenti sperimentano esperienze di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari; potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lim o schermi interattivi in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizza in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

SCELTE ORGANIZZATIVE (L. 107/2015)

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure dei collaboratori del dirigente (nel limite del 10% dell'organico dell'autonomia) e dei referenti di sede con compiti specifici per la scuola secondaria, primaria e dell'Infanzia.

Sono istituiti i dipartimenti per aree disciplinari.

- comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni con BES;
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si prevedono iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria e Secondaria di I grado saranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese;



- commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado; saranno potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza; si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58); saranno sviluppati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

ALCUNE SCELTE STRATEGICHE E INNOVATIVE

La scuola promuove un modello educativo aperto, inclusivo e sostenibile, sviluppando progetti e metodologie che valorizzano il territorio, l'esperienza diretta, la cooperazione e l'internazionalizzazione. In questa prospettiva si collocano alcune scelte strategiche e innovative:

Outdoor Education (Avanguardie Educative)

La scuola considera gli spazi esterni e naturali come ambienti di apprendimento autentico, nei quali l'alunno osserva, esplora, sperimenta e sviluppa competenze cognitive, sociali e motorie. L'educazione all'aperto favorisce autonomia, benessere, cittadinanza attiva e un legame responsabile con la natura.

Programmi di internazionalizzazione – Erasmus+

Le esperienze Erasmus potenziano le competenze linguistiche, digitali, interculturali e progettuali degli alunni e dei docenti, promuovendo scambi, mobilità e collaborazioni europee. La scuola si apre a nuove idee, metodi e modelli educativi innovativi, costruendo una cittadinanza europea consapevole e inclusiva.

Rete INDIRE "Piccole Scuole"



L'adesione alla rete valorizza le comunità educanti nei territori periferici o rurali, contrastando l'isolamento geografico e culturale. La didattica si innova attraverso collaborazioni tra scuole, tecnologie educative, progetti condivisi e forte legame con il territorio, che diventa laboratorio didattico e culturale.

Programma Internazionale Eco-Schools (FEE)

La scuola promuove comportamenti ecosostenibili, spendibili nella comunità e nella quotidianità. Gli studenti partecipano attivamente a processi decisionali sulla gestione dell'ambiente scolastico (rifiuti, energia, acqua, verde, biodiversità), sviluppando responsabilità, competenze scientifiche e cittadinanza ecologica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 2021/22 è stato elaborato il documento E-policy di Istituto. Nell'anno scolastico 2022/23 il documento E-policy verrà implementato attraverso le azioni previste con il coinvolgimento diretto degli utenti della scuola.

Dall'anno scolastico 2024/2025 è stato proposto per gli alunni della scuola secondaria un percorso ad indirizzo musicale, che purtroppo non è stato avviato per carenza iscrizioni dovute alle caratteristiche del territorio.

La scuola aderisce da diversi anni al programma internazionale Eco-Schools, promosso dalla FEE – Foundation for Environmental Education, un percorso educativo rivolto alle istituzioni scolastiche di tutto il mondo finalizzato alla promozione della sostenibilità ambientale e alla formazione di cittadini capaci di prendersi cura del pianeta.

L'adesione a Eco-Schools rappresenta una scelta pedagogica e culturale che riconosce il valore dell'educazione ambientale come opportunità formativa trasversale, capace di intrecciare conoscenze scientifiche, comportamenti responsabili, senso civico e partecipazione attiva. Il programma coinvolge tutta la comunità scolastica – alunni, docenti, famiglie, enti territoriali – in un percorso graduale di cambiamento verso modelli di vita sostenibili.



Attraverso un metodo partecipativo e democratico, gli studenti sono chiamati a osservare l'ambiente scolastico, individuare problematiche reali, proporre soluzioni, collaborare alla creazione di spazi più puliti, sicuri e rispettosi dell'ambiente. Le attività riguardano temi come la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico, la cura del verde, la mobilità sostenibile, la gestione dei rifiuti, l'alimentazione sana e la tutela della biodiversità.

Il programma favorisce l'acquisizione di competenze scientifiche e civiche, incoraggiando gli studenti a sviluppare responsabilità, spirito critico, partecipazione attiva e capacità progettuale. L'educazione ambientale diventa così un'esperienza concreta che si realizza nei comportamenti quotidiani, nelle abitudini e nelle scelte di ogni membro della comunità scolastica.

L'adesione a Eco-Schools permette inoltre alla scuola di inserirsi in una rete internazionale di istituti impegnati nella sostenibilità, attivando collaborazioni, scambi di buone pratiche, formazione dei docenti e progetti condivisi. L'obiettivo è il conseguimento anche il prossimo anno (come negli ultimi anni, unica scuola della provincia) della "Bandiera Verde", riconoscimento attribuito alle scuole che si distinguono per i risultati ottenuti in termini di educazione ambientale e gestione sostenibile degli spazi e delle risorse.

Scegliere Eco-Schools significa dunque attuare una trasformazione concreta, culturale e ecologica della vita scolastica, educando le giovani generazioni a un futuro più equo, responsabile e sostenibile.

Allegato:

Elementi innovativi.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I progetti internazionali realizzati dall'Istituto hanno permesso di consolidare e ampliare la rete dei partner che, a livello territoriale e a livello internazionale, collaborano con la scuola per la realizzazione di iniziative formative sia curricolari che extracurricolari.

L'Istituto continuerà a partecipare alle iniziative nell'ambito del programma Erasmus Plus finalizzate a realizzare progetti di gemellaggio internazionale tra gli alunni delle scuole dell'Istituto e gli alunni di scuole europee.



Dall'anno scolastico 2019/20 l'Istituto è stato prima scuola capofila e poi partner della rete "Piccole scuole" e nell'ambito della Rete ha presentato la candidatura al Piano triennale delle Arti, come scuola capofila, ottenendo l'approvazione e il finanziamento del progetto "Gemellaggi tra Piccole scuole per la valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Grosseto".

Con l'adesione alla Rete Nazionale "Piccole Scuole" promossa da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), si riconosce il valore delle comunità educanti situate in territori periferici, rurali, montani o insulari. L'adesione nasce dal desiderio di valorizzare le peculiarità territoriali e culturali della scuola, promuovendo opportunità di apprendimento inclusive e innovative, in linea con i principi di equità, partecipazione e sviluppo sostenibile.

La Rete "Piccole Scuole" sostiene la scuola nel potenziamento della didattica attraverso metodologie cooperative, uso consapevole del digitale e progetti condivisi con altre realtà scolastiche simili sul territorio nazionale. In questo contesto, la scuola non vive l'isolamento come limite, ma come risorsa educativa, capace di generare vicinanza, cura delle relazioni, continuità didattica e forte legame con la comunità locale.

L'appartenenza alla Rete favorisce la condivisione di buone pratiche, la formazione dei docenti, lo sviluppo di progetti inter-scolastici, l'uso pedagogico delle tecnologie e la costruzione di percorsi didattici territoriali, che integrano tradizione, innovazione, patrimonio culturale e sostenibilità. Le "piccole scuole" diventano così presidi culturali del territorio, capaci di contrastare la dispersione scolastica e di garantire pari opportunità di apprendimento agli alunni, indipendentemente dal contesto geografico.

Grazie all'approccio promosso da INDIRE, la scuola assume il ruolo attivo di comunità educante, estesa alle famiglie, agli enti locali, alle associazioni e alle realtà culturali e ambientali del territorio, consolidando una rete di relazioni che sostiene il benessere degli studenti e la qualità del loro percorso formativo.

L'adesione alla Rete "Piccole Scuole" rappresenta quindi una scelta strategica e culturale, volta a garantirne la qualità educativa, a rafforzarne l'identità e a promuovere un modello di scuola inclusiva, innovativa, connessa e capace di valorizzare le sue specificità territoriali e umane.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie all'acquisizione di 30 screen digitali (monitor e LIM), e di 30 tablet si intende continuare l'implementazione di una didattica digitale integrata con la consueta pratica scolastica.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

“Outdoor Education”

La scuola aderisce all'idea “Outdoor Education” del Movimento Avanguardie Educative, riconoscendo il valore formativo dell'apprendimento in contesti naturali e di vita reale. L'educazione all'aperto si configura come un'innovazione metodologica che trasforma gli ambienti esterni della scuola e del territorio in spazi di ricerca, esplorazione e costruzione attiva del sapere. Tale scelta si fonda su una visione pedagogica che valorizza l'esperienza diretta, il contatto con la natura, l'osservazione del mondo reale e la partecipazione dell'alunno come protagonista dei propri apprendimenti.

L'Outdoor Education promuove un curriculum che si sviluppa dentro e fuori dall'aula, attraverso attività sensoriali, laboratoriali, motorie, scientifiche e creative, affinché ogni studente possa sperimentare modalità diverse di apprendere. Gli spazi esterni diventano luoghi di relazione, scoperta e responsabilità, dove si sviluppano competenze cognitive, sociali, emotive, civiche e trasversali. L'ambiente naturale sostiene l'apprendimento cooperativo, la capacità di problem solving, il pensiero critico, la curiosità esplorativa e la consapevolezza del proprio agire.

L'adozione dell'Outdoor Education consente inoltre di rafforzare il legame con il territorio e la comunità, attraverso percorsi condivisi con enti locali, associazioni, musei, parchi, aziende agricole e realtà culturali. Tali esperienze permettono agli studenti di vivere il territorio come laboratorio educativo, accrescendo il senso di appartenenza e la responsabilità verso l'ambiente e i beni comuni.

Dal punto di vista organizzativo, la scuola si impegna a progettare ambienti esterni adeguati, sicuri e accessibili, a pianificare uscite didattiche coerenti con gli obiettivi curriculari e a



promuovere una formazione dei docenti sulle metodologie educative all'aperto. L'apprendimento outdoor non è un'attività occasionale, ma parte integrante del curriculum, dei tempi scolastici e delle scelte metodologiche della scuola.

Attraverso l'adozione dell'idea "Outdoor Education", la scuola rinnova il proprio impegno a garantire un apprendimento autentico, significativo e inclusivo, che riconosce il valore dell'esperienza, del fare, della relazione con la natura e dell'impegno attivo degli studenti nella costruzione del proprio sapere.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Tecnologie per ambienti di apprendimento significativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La ricerca scientifica (evidence-based education) mostra ormai inequivocabilmente che le tecnologie nel loro insieme, con alcune debite eccezioni (contesti interattivi), non rappresentano il fattore principale di miglioramento degli apprendimenti e che sono invece le metodologie, in concomitanza con la competenza professionale dell'insegnante, i fattori che fanno la reale differenza. Ciò vuol dire che le tecnologie possono diventare un valore aggiunto nella formazione scolastica, se vengono individuate le opportunità che esse offrono in tal senso e se queste vengono integrate in modo funzionale con significative intenzioni didattiche.

Importo del finanziamento

€ 104.182,90



Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Competenze digitali per una didattica efficace ed un'amministrazione efficiente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

A livello nazionale ed europeo, cresce la necessità e l'interesse a fornire anche al personale docente le competenze adeguate per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento, per assicurare che le nuove generazioni siano in grado di partecipare in modo costruttivo, critico e produttivo nella società digitale. Nello stesso tempo, il progetto è volto al consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT), al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella pubblica amministrazione.

Importo del finanziamento

€ 47.136,46

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Discipline STEM e multilinguistiche per lo sviluppo del pensiero critico e l'adozione di metodologie



didattiche innovative ed efficaci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di apprendimento significativo mediante l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo, con particolare enfasi all'apprendimento per esperienza in modo da favorire lo sviluppo di abilità pratiche da parte degli alunni. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM saranno prese in considerazione le diverse potenzialità, i diversi stili e tempi di apprendimento degli alunni, in modo da valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Saranno privilegiate le attività laboratoriali e le attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali. E' previsto il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 64.911,27

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Solo insieme andiamo lontano

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività di potenziamento alla didattica curricolare ed extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività si propongono i seguenti obiettivi formativi prioritari: -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning -potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

delle competenze matematico-logiche e scientifiche -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali -sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; -potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Importo del finanziamento

€ 77.462,12

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Approfondimento

Iniziative:

“Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”:

- Formazione continua dei docenti attraverso le iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell’istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, sulla base del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato “DigCompEdu”.
- Autoriflessione dei docenti attraverso l'utilizzo della piattaforma della Commissione europea - Selfie for teachers.
- Organizzazione di percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione.
- Potenziamento con la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.
- Utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione prevedendo anche l'acquisto di strumenti tecnologici per gli studenti con disabilità.

“ Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”:

- Digitalizzazione delle aule di tutti i plessi dell'Istituto con l'acquisto di monitor interattivi.
- Potenziamento della connettività e del cablaggio interno, consentendo a tutti gli ambienti di apprendimento che saranno realizzati di poter fruire della massima accessibilità alla rete.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Allestimento di ambienti fisici di apprendimento innovativi, dotati di arredi e di tecnologie, in linea con i metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti.
- Messa a disposizione di dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.) per promuovere la didattica digitale integrata.
- Dotazione di dispositivi per la promozione di scrittura e lettura.
- Accesso a risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Attività curriculari ed extracurriculari:

- Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornamento degli strumenti di pianificazione: progettazione didattica condivisa tra scuole gemellate, facenti parte della Rete delle Piccole scuole.
- Previsione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici: formare gli alunni all'utilizzo consapevole delle dotazioni informatiche delle aule, nonché al miglioramento delle competenze e delle abilità digitali sulla base del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, denominato "DigComp2.1".
- Partecipazione a progetti internazionali che prevedono il potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.
- Promozione di un apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci: apprendimento collaborativo, interazione sociale fra studenti e docenti, motivazione ad apprendere, peer learning, problem solving, co-progettazione, inclusione e personalizzazione della didattica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivi nell'a.s. 2025/26

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLE DELL'INFANZIA

Braccagni	40 ore settimanali
Castiglione della Pescaia	40 ore settimanali
Marina di Grosseto	40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE

Braccagni	Tempo pieno 40 ore (dal lunedì al venerdì)
Buriano	28 ore settimanali dal lunedì al venerdì (con un rientro pomeridiano)
Castiglione della Pescaia	Tempo pieno 40 ore (dal lunedì al venerdì) Tempo ordinario * (dal lunedì al venerdì): - 28 ore settimanali per le classi prima, seconda e terza (con un rientro pomeridiano); - 31 ore settimanali per la classe quarta e quinta (con due rientri pomeridiani).
Marina di Grosseto	Tempo pieno 40 ore

SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO

TEMPO ORDINARIO (dal lunedì al venerdì)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno deve:

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare con autonomia, le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità.
- Inizia ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di rispetto reciproco.
- Sa orientarsi nelle proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

[Link alla tabella riassuntiva dei Progetti di Istituto per l'Ampliamento dell'offerta formativa.](#)

[Link alla tabella riassuntiva al Piano delle Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi di Istruzione.](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BURIANO	GRAA80901L
C.PESCAIA CAPOLUOGO	GRAA80902N
MARINA DI GROSSETO	GRAA80903P
BRACCAGNI	GRAA80904Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.PESCAIA CAPOLUOGO-"G.PASCOLI"	GREE80901T
BURIANO - "R.FUCINI"	GREE80902V
MARINA -"C.COLLODI"	GREE80903X
BRACCAGNI -"A.CONCIALINI"	GREE809041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.PESCAIA - "O.ORSINI"

GRMM80901R

MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI"

GRMM80902T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.PESCAIA CAPOLUOGO GRAA80902N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINA DI GROSSETO GRAA80903P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRACCAGNI GRAA80904Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: C.PESCAIA CAPOLUOGO-"G.PASCOLI"
GREE80901T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BURIANO - "R.FUCINI" GREE80902V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA -"C.COLLODI" GREE80903X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACCAGNI -"A.CONCIALINI" GREE809041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C.PESCAIA - "O.ORSINI" GRMM80901R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI" GRMM80902T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica nel Curricolo di



Istituto. Come previsto nelle linee guida, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sono previste 33 ore di insegnamento annue. Si tratta di un insegnamento trasversale, che pertanto viene svolto da tutti i docenti di ogni classe.

Dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. 183 del 7 settembre 2024, il monte orario da dedicare a tale insegnamento non è stato modificato.

Approfondimento

PIANO RECUPERO ORE DI 50 MINUTI

Scuola Secondaria Primo Grado Castiglione d.P. e Marina

I docenti recupereranno l'orario, nelle classi dove si verifica la carenza dovuta all'unità oraria di 50 minuti, con attività didattiche di recupero/rinforzo e sorveglianza mensa.



Curricolo di Istituto

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità dell'Istituto, rappresenta "il cuore" del presente Piano. Nel curricolo emerge l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto, con una nuova apertura alla dimensione internazionale dell'apprendimento. L'Istituto ha aderito, a partire dall'anno 2016, a iniziative e programmi di carattere internazionale, con lo scopo di correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del proprio territorio. Uno dei principi fondanti del curricolo è infatti l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza in una dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola dell'infanzia, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale. Particolare attenzione verrà data, nel triennio di riferimento, al Piano Nazionale per la Scuola Digitale per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Outdoor education

La scuola dell'infanzia di Marina di Grosseto e la scuola dell'infanzia di Buriano hanno



adottato un curriculum improntato sull'outdoor education come metodologia trasversale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Eco schools**

La scuola dell'infanzia di Marina di Grosseto ha aderito al progetto Eco schools che prevede un percorso finalizzato alla certificazione verde.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Cross pollination**

Il progetto prevede attività finalizzate alla conoscenza dei principali impollinatori e alla creazione di habitat per gli insetti impollinatori in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Grosseto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Un miglio al giorno**



Progetto adattato da un progetto scozzese (evidence based) che si sta diffondendo in molti paesi europei, denominato "Daily Mile" e reinterpretato dalla ASL 4 di Torino, combina la pratica dell'attività fisica con la possibilità di apprendere in un luogo altro dalla classe, (didattica all'aperto), favorendo e valorizzando anche gli aspetti di socializzazione e relazionali.

Camminare, dalle 3 alle 5 volte a settimana, per circa 1.600 metri (1 miglio), oppure 20' in prossimità della scuola, svolgendo anche attività educative e didattiche, è l'azione concreta che si realizza per contrastare la sedentarietà, degli alunni durante le ore di lezione e per contribuire a migliorare il benessere psicofisico generale dei bambini e degli insegnanti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Facciamo l'orto

Il Comune di Castiglione della Pescaia ha allestito un area verde nel giardino della Scuola dell'infanzia del paese dove i bambini realizzano attività laboratoriali per la cura e la dimora di piante di verdure, seguendo il ciclo delle stagioni. Il prendersi cura costantemente delle piante favorisce nei bambini la maturazione di una consapevolezza del valore dell'impegno personale e della collaborazione con i compagni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare

Il progetto affronta i temi della sostenibilità e della tutela ambientale e della legalità, sviluppati attraverso la chiave del cibo, del mondo della campagna e del modello di agricoltura sostenibile.

Partecipano al progetto le scuole dell'infanzia e le scuole primarie dell'Istituto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Educhiamo alla solidarietà**

Partecipazione e collaborazione con associazioni di volontariato del territorio per la realizzazione di iniziative di solidarietà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Riciclo, trasformato e riutilizzo**

Realizzazione di laboratori con materiali di recupero, finalizzati a sensibilizzare i bambini all'etica del riciclo e favorire l'adozione di comportamenti orientati ad evitare lo spreco e a differenziare i materiali di scarto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto si impegna per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le



disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'Istituto si impegna nella costruzione di curricoli verticali in continuità e coerenti fra i tre ordini di scuola. Attraverso il potenziamento della progettualità, si privilegia l'acquisizione di conoscenze e di competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. I curricoli si fondano quindi su: - continuità dei percorsi; - gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi; - ricorsività: ritorno su concetti e abilità, mediante attività di consolidamento; - trasversalità: educazione linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina; - acquisizione di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' importante prestare attenzione al mondo degli alunni, alle loro esigenze, alle loro esperienze e, dunque, al loro sapere. Spetta ai docenti, impegnarsi ad aprire e strutturare canali comuni-cativi tra giovani ed adulti. E' necessario entrare continuamente in contatto con il "sentire" degli allievi, bambini e ragazzi, e dunque adattare continuamente le attività educative e didattiche, tenendo ben presenti le ri-chieste, le aspettative e le disponibilità del destinatario dell'azione educativa. Tutti gli insegnanti sanno quanto sia importante per i loro allievi la considerazione che hanno i genitori dell'istituzione scolastica. Raramente si verifica un disinteresse nei confronti della scuola da parte dei bambini o degli adolescenti, quando la famiglia identifica come valore l'apprendimento. Per questo il docente deve sviluppare una relazione forte con i propri allievi, e diventare un riferimento che sappia interpretare le loro aspettative e farle diventare realtà, che sappia dimensionare e garantire un controllo sul processo di apprendimento. I bambini e i ragazzi saranno posti nella condizione di: IDENTITA' E AUTONOMIA - comprendere le relazioni esistenti tra i fenomeni scientifici, i valori etici, i processi sociali e le conseguenti scelte e responsabilità personali; - promuovere lo sviluppo della propria identità; - avere gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comporta-menti individuali e sociali; IMPARARE AD IMPARARE - abituarsi a riflettere con spirito critico; - distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari



argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza; - saper far fronte ad un compito o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. ORIENTAMENTO - operare scelte personali ed assumersi responsabilità; - avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie attitudini e capacità e riusci-re, sulla base di esse, ad immaginare e progettare il proprio futuro; - fare piani per il futuro e riflettere sul proprio progetto di vita. CONVIVENZA CIVILE - condividere spazi ed esperienze in modo responsabile; - dare e chiedere riconoscimento ai risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro; - in situazioni interpersonali conflittuali o di non accettazione, controllare gli impulsi, evitando la contrapposizione verbale e fisica; - rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo; - promuovere i comportamenti positivi nel contesto scolastico ed extra scolastico; - essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Piano di Miglioramento contiene l'analisi complessiva degli esiti e dei processi individuati nel RAV. Tale analisi individua alcune criticità, che sono state rielaborate dalla Commissione Autovalutazione/Valutazione di Sistema al fine di definire le priorità strategiche dell'Istituto in termini di traguardi da raggiungere e obiettivi di processo da perseguire nel triennio di riferimento del presente Piano. Sulla base degli obiettivi di processo individuati attraverso l'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, sono stati sviluppati due progetti per intervenire tempestivamente e superare le criticità riscontrate: Progetto "Collaborare per migliorare gli ESITI" e Progetto "Sviluppo delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ed civica IC ORSINI.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto, per la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi della legge, adotta forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico,



forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario e la programmazione flessibile dell'orario, nei limiti della dotazione organica data dall'autonomia scolastica, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali costituisce uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo. La previsione dei fabbisogni nell'ambito del presente Piano, considerati i limiti di organico verificati dall'Amministrazione, garantisce, anche grazie all'individuazione di figure di potenziamento, la copertura delle ore di insegnamento previste dal curricolo, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi.

Dettaglio Curricolo plesso: BURIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Plesso non più funzionante dall'a.s. 2024/25.

Dettaglio Curricolo plesso: C.PESCAIA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i cinque anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire la parità e l'accesso ai bambini che, a causa di svantaggi personali, sociali, culturali o economici, hanno bisogno di un supporto adeguato ed una personalizzazione del percorso per realizzare le loro potenzialità. Si fonda su quattro finalità: a) IDENTITÀ: il bambino vive serenamente la relazione con se stesso e con l'ambiente circostante. b) AUTONOMIA: il bambino esprime i propri bisogni, assumendo comportamenti sempre più consapevoli; c) COMPETENZA: attraverso il gioco il bambino sviluppa competenze di base che strutturano la sua crescita personale d) CITTADINANZA: Il bambino attribuisce progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, nel rispetto dell'ambiente e della natura. Il curricolo si articola nei campi di esperienza. Il sé e l'altro Il bambino sviluppa e definisce la propria identità intesa come consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti, e di quelle altrui, esplora il mondo, ponendo quesiti di varia natura, acquista graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Il corpo e il movimento Il bambino raggiunge una buona autonomia personale e adotta pratiche corrette di cura di sé; scopre le potenzialità espressive e comunicative del corpo; affina le capacità percettive e di orientamento nello spazio. Elabora graficamente lo schema corporeo. Utilizza e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli anche con piccoli attrezzi, e li adatta all'ambiente circostante. Immagini, suoni, colori Il bambino comunica adoperando vari materiali e strumenti, con diverse tecniche espressive e creative; si avvicina all'arte e al senso estetico; segue con curiosità spettacoli di vario tipo, drammatizza, ascolta la musica, canta, scopre il paesaggio sonoro, riproducendo ritmi musicali; si confronta ed utilizza strumenti multimediali. I discorsi e le parole Il bambino comunica attraverso la lingua italiana, acquisisce gradualmente un lessico preciso e ricco. La lingua di origine viene rispettata e valorizzata. Impara ad ascoltare storie e racconti, a dialogare, a raccontare. Sperimenta rime e filastrocche; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Il bambino può familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali e di dialogo. La conoscenza del mondo Il bambino esplora la realtà e riflette su di essa. Impara a fare domande, a chiedere e a dare spiegazioni, a lasciarsi convincere, senza scoraggiarsi. Raggruppa e ordina oggetti e materiali con criteri diversi, cogliendone alcune caratteristiche; confronta e valuta le quantità, utilizzando simboli per registrare e/o misurare. Si interessa al funzionamento di macchine e meccanismi. Riesce a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana, della stagione. Familiarizza con le strategie del contare, della quantità e della numerosità. Individua le posizioni di oggetti e persone utilizzando termini spaziali; riesce a seguire correttamente un percorso.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Quelli che seguono sono le raccomandazioni per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e costituiscono i punti chiave su cui porre attenzione al termine della scuola dell'infanzia, elaborati da tutti i docenti dell'istituto suddivisi nei dipartimenti.

Italiano

- Ascoltare ed intervenire rispettando il turno;
- Memorizzare canti e poesie;
- Interpretare simboli di vario tipo;
- Comprendere le comunicazioni linguistiche orali (consegne, domande, brevi racconti) direttamente rivolte dagli insegnanti e dai compagni;
- Formulare domande, esprimere richieste, raccontare le proprie esperienze;
- Comprendere una storia e rispondere a semplici domande;
- Ricostruire attraverso immagini i fatti di un breve testo;
- Leggere un'immagine;
- Leggere una sequenza di immagini;
- Acquisire la capacità di giocare con le parole.

Storia

- Formulare ipotesi e previsioni di eventi;
- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale;
- Apprendere le tradizioni della propria comunità e sviluppare il senso di appartenenza.

Geografia

- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone;
- Osservare e cogliere elementi nello spazio usando un linguaggio specifico;
- Cogliere le trasformazioni naturali (stagioni, cambiamenti climatici).

Inglese

- Ascoltare e sperimentare nuovi suoni;
- Comprendere semplici parole ed espressioni;
- Comunicare rispondendo con semplici parole o comportamenti.

Matematica

- Percepire il tempo nel suo divenire: ieri/oggi/domani;
- Riconoscere e denominare semplici forme geometriche;
- Raggruppare e ordinare elementi in base ad uno o più criteri;
- Orientarsi negli spazi scolastici interni ed esterni;
- Utilizzare il lessico topologico in relazione ad oggetti, persone;
- Confrontare quantità, misure, grandezze, pesi e spessore;
- Contare, rappresentare quantità e stabilire relazioni tra di esse.

Scienze

- Formulare ipotesi e previsioni di eventi;
- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale.

Tecnologia

- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e ipotizzarne i possibili usi.

Arte e Immagine

- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative;
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Musica

- Sviluppare interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplorare i primi alfabeti musicali,



utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. Educazione fisica • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo; • Percepire, conoscere, ricomporre rappresentare lo schema corporeo; • Muoversi secondo una direzione, controllando la lateralità; • Coordinare e collegare in modo fluido i movimenti naturale di base; • Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative; • Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole. Religione • Conoscere le principali feste religiose • Imparare canti e poesie a tema.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Identità ed autonomia • esplorare il mondo, ponendo quesiti di varia natura, • promuovere lo sviluppo della propria identità; • acquisire graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Imparare ad imparare • abituarsi a riflettere; • portare a termine un'attività proposta; • confrontare e discriminare Orientamento • operare scelte personali ed assumersi responsabilità; • avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie attitudini e capacità. Convivenza civile • condividere oggetti e materiale, spazi ed esperienze, ; • essere in grado di gestire le proprie emozioni; • rispettare l'ambiente; • assumere comportamenti positivi nel contesto scolastico ed extra scolastico; • essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività e le esperienze che si realizzano nelle scuole dell'infanzia di questo istituto mirano a promuovere la convivenza comune. Si tiene anche conto del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentato il 22/02/2018 al MIUR e frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin. Si possono declinare in: □ ascoltare gli altri; □ essere capaci di dialogare con l'altro; □ comprendere i bisogni e le emozioni dell'altro; □ capire l'importanza di rispettare regole condivise ; □ promuovere la convivenza comune: il senso di giustizia, di equità, il senso civico, la conoscenza di sé, apertura al dialogo ed al confronto; □ porre attenzione alla diversità; □ aiutarsi reciprocamente; □ conoscere e riconoscere i diritti ed io doveri uguali per tutti; □ promuovere l'apprendimento di una lingua straniera; □ valorizzare le lingue presenti nelle classi; □ educare alla sostenibilità; □ promuovere le competenze digitali.



Dettaglio Curricolo plesso: MARINA DI GROSSETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i cinque anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire la parità e l'accesso ai bambini che, a causa di svantaggi personali, sociali, culturali o economici, hanno bisogno di un supporto adeguato ed una personalizzazione del percorso per realizzare le loro potenzialità. Si fonda su quattro finalità: a) IDENTITÀ: il bambino vive serenamente la relazione con se stesso e con l'ambiente circostante. b) AUTONOMIA: il bambino esprime i propri bisogni, assumendo comportamenti sempre più consapevoli; c) COMPETENZA: attraverso il gioco il bambino sviluppa competenze di base che strutturano la sua crescita personale d) CITTADINANZA: Il bambino attribuisce progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, nel rispetto dell'ambiente e della natura. Il curricolo si articola nei campi di esperienza. Il sé e l'altro Il bambino sviluppa e definisce la propria identità intesa come consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti, e di quelle altrui, esplora il mondo, ponendo quesiti di varia natura, acquista graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Il corpo e il movimento Il bambino raggiunge una buona autonomia personale e adotta pratiche corrette di cura di sé; scopre le potenzialità espressive e comunicative del corpo; affina le capacità percettive e di orientamento nello spazio. Elabora graficamente lo schema corporeo. Utilizza e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli anche con piccoli attrezzi, e li adatta all'ambiente circostante. Immagini, suoni, colori Il bambino comunica adoperando vari materiali e strumenti, con diverse tecniche espressive e creative; si avvicina all'arte e al senso estetico; segue con curiosità spettacoli di vario tipo, drammatizza, ascolta la musica, canta, scopre il paesaggio sonoro, riproducendo ritmi musicali; si confronta ed utilizza strumenti multimediali. I discorsi e le parole Il bambino comunica attraverso la lingua italiana, acquisisce gradualmente un lessico preciso e ricco. La lingua di origine viene rispettata e valorizzata. Impara ad ascoltare storie e racconti, a dialogare, a raccontare. Sperimenta rime e filastrocche; si avvicina alla lingua



scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Il bambino può familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali e di dialogo. La conoscenza del mondo Il bambino esplora la realtà e riflette su di essa. Impara a fare domande, a chiedere e a dare spiegazioni, a lasciarsi convincere, senza scoraggiarsi. Raggruppa e ordina oggetti e materiali con criteri diversi, cogliendone alcune caratteristiche; confronta e valuta le quantità, utilizzando simboli per registrare e/o misurare. Si interessa al funzionamento di macchine e meccanismi. Riesce a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana, della stagione. Familiarizza con le strategie del contare, della quantità e della numerosità. Individua le posizioni di oggetti e persone utilizzando termini spaziali; riesce a seguire correttamente un percorso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Quelli che seguono sono le raccomandazioni per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e costituiscono i punti chiave su cui porre attenzione al termine della scuola dell'infanzia, elaborati da tutti i docenti dell'istituto suddivisi nei dipartimenti.

Italiano

- Ascoltare ed intervenire rispettando il turno;
- Memorizzare canti e poesie;
- Interpretare simboli di vario tipo;
- Comprendere le comunicazioni linguistiche orali (consegne, domande, brevi racconti) direttamente rivolte dagli insegnanti e dai compagni;
- Formulare domande, esprimere richieste, raccontare le proprie esperienze;
- Comprendere una storia e rispondere a semplici domande;
- Ricostruire attraverso immagini i fatti di un breve testo;
- Leggere un'immagine;
- Leggere una sequenza di immagini;
- Acquisire la capacità di giocare con le parole.

Storia

- Formulare ipotesi e previsioni di eventi;
- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale;
- Apprendere le tradizioni della propria comunità e sviluppare il senso di appartenenza.

Geografia

- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone;
- Osservare e cogliere elementi nello spazio usando un linguaggio specifico;
- Cogliere le trasformazioni naturali (stagioni, cambiamenti climatici).

Inglese

- Ascoltare e sperimentare nuovi suoni;
- Comprendere semplici parole ed espressioni;
- Comunicare rispondendo con semplici parole o comportamenti.

Matematica

- Percepire il tempo nel suo divenire: ieri/oggi/domani;
- Riconoscere e denominare semplici forme geometriche;
- Raggruppare e ordinare elementi in base ad uno o più criteri;
- Orientarsi negli spazi scolastici interni ed esterni;
- Utilizzare il lessico topologico in relazione ad oggetti, persone;
- Confrontare quantità, misure, grandezze, pesi e spessore;
- Contare,



rappresentare quantità e stabilire relazioni tra di esse. Scienze • Formulare ipotesi e previsioni di eventi; • Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale. Tecnologia • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e ipotizzarne i possibili usi. Arte e Immagine • Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative; • Utilizzare material e strumenti, tecniche espressive e creative. Musica • Sviluppare interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; • Sperimentare e combinare elementi musicale di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; • Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. Educazione fisica • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo; • Percepire, conoscere, ricomporre rappresentare lo schema corporeo; • Muoversi secondo una direzione, controllando la lateralità; • Coordinare e collegare in modo fluido i movimenti naturale di base; • Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative; • Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole. Religione • Conoscere le principali feste religiose • Imparare canti e poesie a tema.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Identità ed autonomia • esplorare il mondo, ponendo quesiti di varia natura, • promuovere lo sviluppo della propria identità; • acquisire graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Imparare ad imparare • abituarsi a riflettere; • portare a termine un'attività proposta; • confrontare e discriminare Orientamento • operare scelte personali ed assumersi responsabilità; • avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie attitudini e capacità. Convivenza civile • condividere oggetti e materiale, spazi ed esperienze, ; • essere in grado di gestire le proprie emozioni; • rispettare l'ambiente; • assumere comportamenti positivi nel contesto scolastico ed extra scolastico; • essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività e le esperienze che si realizzano nelle scuole dell'infanzia di questo istituto mirano a promuovere la convivenza comune. Si tiene anche conto del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentato il 22/02/2018 al MIUR e frutto del lavoro del Comitato



scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin. Si possono declinare in: □ ascoltare gli altri; □ essere capaci di dialogare con l'altro; □ comprendere i bisogni e le emozioni dell'altro; □ capire l'importanza di rispettare regole condivise ; □ promuovere la convivenza comune: il senso di giustizia, di equità, il senso civico, la conoscenza di sé, apertura al dialogo ed al confronto; □ porre attenzione alla diversità; □ aiutarsi reciprocamente; □ conoscere e riconoscere i diritti ed i doveri uguali per tutti; □ promuovere l'apprendimento di una lingua straniera; □ valorizzare le lingue presenti nelle classi; □ educare alla sostenibilità; □ promuovere le competenze digitali.

Dettaglio Curricolo plesso: BRACCAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i cinque anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire la parità e l'accesso ai bambini che, a causa di svantaggi personali, sociali, culturali o economici, hanno bisogno di un supporto adeguato ed una personalizzazione del percorso per realizzare le loro potenzialità. Si fonda su quattro finalità: a) IDENTITÀ: il bambino vive serenamente la relazione con se stesso e con l'ambiente circostante. b) AUTONOMIA: il bambino esprime i propri bisogni, assumendo comportamenti sempre più consapevoli; c) COMPETENZA: attraverso il gioco il bambino sviluppa competenze di base che strutturano la sua crescita personale d) CITTADINANZA: Il bambino attribuisce progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, nel rispetto dell'ambiente e della natura. Il curricolo si articola nei campi di esperienza. Il sé e l'altro Il bambino sviluppa e definisce la propria identità intesa come consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti, e di quelle altrui, esplora il mondo, ponendo quesiti di varia natura, acquista graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Il corpo



e il movimento Il bambino raggiunge una buona autonomia personale e adotta pratiche corrette di cura di sé; scopre le potenzialità espressive e comunicative del corpo; affina le capacità percettive e di orientamento nello spazio. Elabora graficamente lo schema corporeo. Utilizza e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli anche con piccoli attrezzi, e li adatta all'ambiente circostante. Immagini, suoni, colori Il bambino comunica adoperando vari materiali e strumenti, con diverse tecniche espressive e creative; si avvicina all'arte e al senso estetico; segue con curiosità spettacoli di vario tipo, drammatizza, ascolta la musica, canta, scopre il paesaggio sonoro, riproducendo ritmi musicali; si confronta ed utilizza strumenti multimediali. I discorsi e le parole Il bambino comunica attraverso la lingua italiana, acquisisce gradualmente un lessico preciso e ricco. La lingua di origine viene rispettata e valorizzata. Impara ad ascoltare storie e racconti, a dialogare, a raccontare. Sperimenta rime e filastrocche; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Il bambino può familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali e di dialogo. La conoscenza del mondo Il bambino esplora la realtà e riflette su di essa. Impara a fare domande, a chiedere e a dare spiegazioni, a lasciarsi convincere, senza scoraggiarsi. Raggruppa e ordina oggetti e materiali con criteri diversi, cogliendone alcune caratteristiche; confronta e valuta le quantità, utilizzando simboli per registrare e/o misurare. Si interessa al funzionamento di macchine e meccanismi. Riesce a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana, della stagione. Familiarizza con le strategie del contare, della quantità e della numerosità. Individua le posizioni di oggetti e persone utilizzando termini spaziali; riesce a seguire correttamente un percorso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Quelli che seguono sono le raccomandazioni per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e costituiscono i punti chiave su cui porre attenzione al termine della scuola dell'infanzia, elaborati da tutti i docenti dell'istituto suddivisi nei dipartimenti. Italiano • Ascoltare ed intervenire rispettando il turno; • Memorizzare canti e poesie; • Interpretare simboli di vario tipo; • Comprendere le comunicazioni linguistiche orali (consegne, domande, brevi racconti) direttamente rivolte dagli insegnanti e dai compagni; • Formulare domande, esprimere richieste, raccontare le proprie esperienze; • Comprendere una storia e rispondere a semplici domande; • Ricostruire attraverso immagini i fatti di un breve testo; • Leggere un'immagine; • Leggere una sequenza di immagini; • Acquisire la capacità di giocare con le parole. Storia • Formulare ipotesi e previsioni di eventi; • Osservare e cogliere



le trasformazioni dell'ambiente naturale; • Apprendere le tradizioni della propria comunità e sviluppare il senso di appartenenza. Geografia • Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; • Osservare e cogliere elementi nello spazio usando un linguaggio specifico; • Cogliere le trasformazioni naturali (stagioni, cambiamenti climatici). Inglese • Ascoltare e sperimentare nuovi suoni; • Comprendere semplici parole ed espressioni; • Comunicare rispondendo con semplici parole o comportamenti. Matematica • Percepire il tempo nel suo divenire: ieri/oggi/domani; • Riconoscere e denominare semplici forme geometriche; • Raggruppare e ordinare elementi in base ad uno o più criteri; • Orientarsi negli spazi scolastici interni ed esterni; • Utilizzare il lessico topologico in relazione ad oggetti, persone; • Confrontare quantità, misure, grandezze, pesi e spessore; • Contare, rappresentare quantità e stabilire relazioni tra di esse. Scienze • Formulare ipotesi e previsioni di eventi; • Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale. Tecnologia • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e ipotizzarne i possibili usi. Arte e Immagine • Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative; • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Musica • Sviluppare interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; • Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. Educazione fisica • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo; • Percepire, conoscere, ricomporre rappresentare lo schema corporeo; • Muoversi secondo una direzione, controllando la lateralità; • Coordinare e collegare in modo fluido i movimenti naturale di base; • Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative; • Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole. Religione • Conoscere le principali feste religiose • Imparare canti e poesie a tema.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Identità ed autonomia • esplorare il mondo, ponendo quesiti di varia natura, • promuovere lo sviluppo della propria identità; • acquisire graduale consapevolezza delle regole del vivere insieme. Imparare ad imparare • abituarsi a riflettere; • portare a termine un'attività proposta; • confrontare e discriminare Orientamento • operare scelte personali ed



assumersi responsabilità; • avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie attitudini e capacità. Convivenza civile • condividere oggetti e materiale, spazi ed esperienze, ; • essere in grado di gestire le proprie emozioni; • rispettare l'ambiente; • assumere comportamenti positivi nel contesto scolastico ed extra scolastico; • essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività e le esperienze che si realizzano nelle scuole dell'infanzia di questo istituto mirano a promuovere la convivenza comune. Si tiene anche conto del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentato il 22/02/2018 al MIUR e frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin. Si possono declinare in: □ ascoltare gli altri; □ essere capaci di dialogare con l'altro; □ comprendere i bisogni e le emozioni dell'altro; □ capire l'importanza di rispettare regole condivise ; □ promuovere la convivenza comune: il senso di giustizia, di equità, il senso civico, la conoscenza di sé, apertura al dialogo ed al confronto; □ porre attenzione alla diversità; □ aiutarsi reciprocamente; □ conoscere e riconoscere i diritti ed i doveri uguali per tutti; □ promuovere l'apprendimento di una lingua straniera; □ valorizzare le lingue presenti nelle classi; □ educare alla sostenibilità; □ promuovere le competenze digitali.

Dettaglio Curricolo plesso: C.PESCAIA CAPOLUOGO- "G.PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Competenze disciplinari previste in uscita dalla scuola primaria: Italiano □ L'alunno partecipa a



scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione □ Ascolta e comprende testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo □ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi □ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali □ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli, riassumendoli □ Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli della lingua italiana approfondendone il significato, anche con l'uso del dizionario □ Padroneggia ed applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi.

Matematica □ L'alunno esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali □ Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio □ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure □ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro....) □ Ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) □ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle o grafici □ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati □ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...). Scienze □ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali □ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali □ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute □ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato o appreso, utilizzando un linguaggio appropriato.

Educazione Fisica □ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali □ Matura esperienze di gioco-sport anche come futuro orientamento □ Sperimenta diverse gestualità tecniche □ Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Storia □ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita □ Usa la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità, durate □ Comprende i testi storici proposti e racconta i fatti studiati □ Comprende gli avvenimenti ed i fatti più significativi delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico.

Geografia □ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali □ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc..) □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina, pianura etc. con particolare attenzione



a quelli italiani □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Musica □ L'alunno discrimina ed analizza eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte □ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere □ Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici o auto-costruiti. Lingua inglese □ Comprende brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambienti familiari □ Descrive, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente □ Descrive, oralmente e per iscritto, elementi che si riferiscono a bisogni immediati □ Interagisce nel gioco □ Comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine □ Svolge i compiti secondo le indicazioni date, in lingua straniera, dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Tecnologia □ L'alunno conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di energia e del relativo impatto ambientale □ Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di discriminare la funzione e la struttura □ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Arte e immagine □ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di immagini erielaborare in modo creativo con molteplici tecniche □ L'alunno è in grado di osservare e descrivere immagini e messaggi multimediali. Religione cattolica □ L'alunno conosce i principali insegnamenti di Gesù □ Conosce alcuni brani dei testi sacri □ Interviene nelle conversazioni relative agli argomenti religiosi □ Riconosce i principali simboli cristiani.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITALIANO Comprendere testi, orali e scritti, di vario tipo, anche di tipo informatico (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi) Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto Comunicare attraverso messaggi semplici e chiari Esprimere opinioni su fatti quotidiani e argomenti di studio Presentare esperienze di vario tipo esprimendo opinioni nel rispetto di quelle altrui Scrivere in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole, pur lasciando spazio alla personalizzazione Usare lessico semplice, ma corretto Conoscere le regole della comunicazione e le caratteristiche di varie tipologie testuali, nonché le tecniche di supporto alla comprensione testuale orale e scritta Adottare varie strategie di lettura (silenziosa) Apprendere i principali elementi della morfologia, dell'ortografia, della frase semplice e le espansioni dirette ed indirette STORIA Ricavare informazioni da fonti e documenti su fatti e



personaggi storici Usare cronologie e carte storico-geografiche per collocare fatti ed eventi storici Riconoscere le relazioni temporali, causa-effetto, spazio- tempo e per ricostruire quadri di civiltà Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio disciplinare Rielaborare le conoscenze in testi scritti, facendo ricerche Conoscere i concetti di fonte e di ricerca storica, di causa e conseguenza e gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni salienti delle società e civiltà dal paleolitico fino alla Caduta dell'impero romano Individuare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale presenti sul territorio GEOGRAFIA Muoversi nello spazio vissuto per ampliare le proprie carte mentali, utilizzando punti di riferimento fissi e coordinate geografiche Ricavare informazioni geografiche sul campo di esperienza attraverso osservazione diretta ed indiretta Localizzare le regioni italiane e conoscere gli elementi che le caratterizzano, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, fotografie, immagini Conoscere i concetti principali della geografia (fisica, economica e politica), di regione geografica, paesaggio e territorio; le tematiche di difesa/tutela ambientale INGLESE Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Descrivere oralmente, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagire e comunicare in situazione di gioco Conoscere alcuni elementi culturali ed essere consapevole delle differenze tra le forme linguistiche e gli usi della lingua straniera e della lingua madre Essere in grado di interagire in modo semplice, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. Essere in grado di scrivere semplici frasi relative al vissuto quotidiano e agli ambienti familiari MATEMATICA Calcolare per iscritto e mentalmente con numeri naturali Operare con le frazioni e verbalizzare le procedure utilizzate Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali e rappresentarli sulla linea dei numeri Disegnare e descrivere figure geometriche Comprendere il testo di un problema; ragionare sui dati e sulle richieste; individuare le sequenze logiche di soluzione Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso TECNOLOGIA Disegnare e descrivere figure geometriche Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso SCIENZE Osservare, analizzare e descrivere oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana Formulare ipotesi e verificarle, utilizzare semplici schematizzazioni e modellizzazioni Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse ARTE E IMMAGINE Realizzare elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del



linguaggio visivo, analizzandone gli elementi principali e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconoscere e apprezzare il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali provenienti anche da culture diverse. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. **MUSICA** Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Fare uso di forme di notazione simboliche o tradizionali Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e i materiali Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti **EDUCAZIONE FISICA** Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo Padroneggiare i principali schemi motori e posturali Sperimentare diverse gestualità tecniche anche con attrezzi Maturare esperienze di gioco- sport anche come futuro orientamento Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle Conoscere i principi essenziali del benessere psicofisico **RELIGIONE** Riflettere su Dio e collegare i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni in cui vive, alle domande che si pone nella vita di tutti i giorni Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro dei Cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Apprezzare nell'insegnamento cristiano il porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà Riconoscere nel territorio i segni della storia e della tradizione cristiana; comprendere il significato cristiano delle feste principali per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare, sociale Imparare a rispettare la natura e ad utilizzare in maniera responsabile i suoi beni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i docenti della scuola sviluppano, all'interno della propria programmazione disciplinare,



percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, anche attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che mettono gli alunni in condizione di prendere decisioni, di affrontare e risolvere problemi sia da soli che in collaborazione, relazionandosi e collaborando con gli altri. Si tratta di percorsi trasversali, realizzati sia durante l'attività curricolare, ma anche attraverso proposte progettuali integrative ed extracurricolari, finalizzati a favorire negli alunni: - lo sviluppo di capacità di ricerca, individuazione e utilizzo delle informazioni - l'acquisizione di autonomia operativa - l'attivazione di strategie per risolvere problemi e situazioni complesse - la capacità di collaborazione tra pari e con i docenti - la maturazione di autoconsapevolezza per costruire la propria identità personale (consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti) - lo sviluppo di un pensiero metacognitivo e dell'abitudine a riflettere sui propri processi di pensiero.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetti verticali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche". La parola agli studenti. Priorità: sviluppare una maggiore sensibilità verso le competenze chiave di cittadinanza, con il fine di raggiungere nelle stesse un livello medio, guidando gli alunni nella competenza "imparare ad imparare". Tali competenze verranno attivate per gli alunni della Scuola secondaria e delle classi quinte della Primaria di Castiglione della Pescaia. Traguardo: Raggiungere gli esiti previsti nel 60% degli alunni delle classi coinvolte (5A e 5B Scuola primaria, 1A, 1B, 2A, 2B e 3B Scuola secondaria). Obiettivi di processo: Analisi e studio della struttura di un quotidiano. Realizzazione di un Giornalino di Istituto quadrimestrale con rubriche specifiche di approfondimento, con condivisione del lavoro degli alunni coinvolti.

Dettaglio Curricolo plesso: BURIANO - "R.FUCINI"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Competenze disciplinari previste in uscita dalla scuola primaria: Italiano □ L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione □ Ascolta e comprende testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo □ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi □ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali □ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli, riassumendoli □ Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli della lingua italiana approfondendone il significato, anche con l'uso del dizionario □ Padroneggia ed applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi. Matematica □ L'alunno esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali □ Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio □ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure □ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro....) □ Ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) □ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle o grafici □ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati □ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...). Scienze □ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali □ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali □ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute □ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato o appreso, utilizzando un linguaggio appropriato. Educazione Fisica □ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali □ Matura esperienze di gioco-sport anche come futuro orientamento □ Sperimenta diverse gestualità tecniche □ Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Storia □ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita □ Usa la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità, durate □ Comprende i testi storici proposti e racconta i fatti studiati □ Comprende gli avvenimenti ed i fatti più significativi delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del



mondo antico. Geografia □ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali □ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc..) □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina, pianura etc. con parti-colare attenzione a quelli italiani □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Musica □ L'alunno discrimina ed analizza eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte □ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere □ Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumen-ti didattici o auto-costruiti. Lingua inglese □ Comprende brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambienti familiari □ Descrive, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del pro-prio ambiente □ Descrive, oralmente e per iscritto, elementi che si riferiscono a bisogni immediati □ Interagisce nel gioco □ Comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine □ Svolge i compiti secondo le indicazioni date, in lingua straniera, dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Tecnologia □ L'alunno conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di energia e del relativo im-patto ambientale □ Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di discriminare la funzione e la struttura □ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecni-co o strumenti multimediali. Arte e immagine □ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie ti-pologie di immagini e rielaborare in modo creativo con molteplici tecniche □ L'alunno è in grado di osservare e descrivere immagini e messaggi multimediali. Religione cattolica □ L'alunno conosce i principali insegnamenti di Gesù □ Conosce alcuni brani dei testi sacri □ Interviene nelle conversazioni relative agli argomenti religiosi □ Riconosce i principali simboli cristiani.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITALIANO Comprendere testi, orali e scritti, di vario tipo, anche di tipo informatico (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi) Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto Comunicare attraverso messaggi semplici e chiari Esprimere opinioni su fatti quotidiani e argomenti di studio Presentare esperienze di vario tipo esprimendo opinioni nel rispetto di quelle altrui Scrivere in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole, pur lasciando spazio alla personalizzazione Usare lessico semplice, ma corretto Conoscere le regole della comunicazione e le caratteristiche di varie tipologie testuali, nonché le tecniche di supporto



alla comprensione testuale orale e scritta Adottare varie strategie di lettura (silenziosa)
Apprendere i principali elementi della morfologia, dell'ortografia, della frase semplice e le espansioni dirette ed indirette **STORIA** Ricavare informazioni da fonti e documenti su fatti e personaggi storici Usare cronologie e carte storico-geografiche per collocare fatti ed eventi storici Riconoscere le relazioni temporali, causa-effetto, spazio- tempo e per ricostruire quadri di civiltà Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio disciplinare Rielaborare le conoscenze in testi scritti, facendo ricerche Conoscere i concetti di fonte e di ricerca storica, di causa e conseguenza e gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni salienti delle società e civiltà dal paleolitico fino alla Caduta dell'impero romano Individuare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale presenti sul territorio **GEOGRAFIA** Muoversi nello spazio vissuto per ampliare le proprie carte mentali, utilizzando punti di riferimento fissi e coordinate geografiche Ricavare informazioni geografiche sul campo di esperienza attraverso osservazione diretta ed indiretta Localizzare le regioni italiane e conoscere gli elementi che le caratterizzano, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, fotografie, immagini Conoscere i concetti principali della geografia (fisica, economica e politica), di regione geografica, paesaggio e territorio; le tematiche di difesa/tutela ambientale **INGLESE** Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Descrivere oralmente, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagire e comunicare in situazione di gioco Conoscere alcuni elementi culturali ed essere consapevole delle differenze tra le forme linguistiche e gli usi della lingua straniera e della lingua madre Essere in grado di interagire in modo semplice, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. Essere in grado di scrivere semplici frasi relative al vissuto quotidiano e agli ambienti familiari **MATEMATICA** Calcolare per iscritto e mentalmente con numeri naturali Operare con le frazioni e verbalizzare le procedure utilizzate Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali e rappresentarli sulla linea dei numeri Disegnare e descrivere figure geometriche Comprendere il testo di un problema; ragionare sui dati e sulle richieste; individuare le sequenze logiche di soluzione Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso **TECNOLOGIA** Disegnare e descrivere figure geometriche Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso **SCIENZE** Osservare, analizzare e descrivere oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana Formulare ipotesi e verificarle, utilizzare semplici schematizzazioni e modellizzazioni Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche



dell'intervento antropico negli ecosistemi Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

ARTE E IMMAGINE Realizzare elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, analizzandone gli elementi principali e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconoscere e apprezzare il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali provenienti anche da culture diverse. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

MUSICA Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Fare uso di forme di notazione simboliche o tradizionali Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e i materiali Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti

EDUCAZIONE FISICA Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo Padroneggiare i principali schemi motori e posturali Sperimentare diverse gestualità tecniche anche con attrezzi Maturare esperienze di gioco- sport anche come futuro orientamento Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle Conoscere i principi essenziali del benessere psicofisico

RELIGIONE Riflettere su Dio e collegare i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni in cui vive, alle domande che si pone nella vita di tutti i giorni Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro dei Cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Apprezzare nell'insegnamento cristiano il porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà Riconoscere nel territorio i segni della storia e della tradizione cristiana; comprendere il significato cristiano delle feste principali per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare, sociale Imparare a rispettare la natura e ad utilizzare in maniera responsabile i suoi beni



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i docenti della scuola sviluppano, all'interno della propria programmazione disciplinare, percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, anche attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che mettono gli alunni in condizione di prendere decisioni, di affrontare e risolvere problemi sia da soli che in collaborazione, relazionandosi e collaborando con gli altri. Si tratta di percorsi trasversali, realizzati sia durante l'attività curricolare, ma anche attraverso proposte progettuali integrative ed extracurricolari, finalizzati a favorire negli alunni: - lo sviluppo di capacità di ricerca, individuazione e utilizzo delle informazioni - l'acquisizione di autonomia operativa - l'attivazione di strategie per risolvere problemi e situazioni complesse - la capacità di collaborazione tra pari e con i docenti - la maturazione di autoconsapevolezza per costruire la propria identità personale (consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti) - lo sviluppo di un pensiero metacognitivo e dell'abitudine a riflettere sui propri processi di pensiero.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetti verticali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche". La parola agli studenti. Priorità: sviluppare una maggiore sensibilità verso le competenze chiave di cittadinanza, con il fine di raggiungere nelle stesse un livello medio, guidando gli alunni nella competenza "imparare ad imparare". Tali competenze verranno attivate per gli alunni della Scuola secondaria e delle classi quinte della Primaria di Castiglione della Pescaia. Traguardo: Raggiungere gli esiti previsti nel 60% degli alunni delle classi coinvolte (5A e 5B Scuola primaria, 1A, 1B, 2A, 2B e 3B Scuola secondaria). Obiettivi di processo: Analisi e studio della struttura di un quotidiano. Realizzazione di un Giornalino di Istituto quadrimestrale con rubriche specifiche di approfondimento, con condivisione del lavoro degli alunni coinvolti.

Dettaglio Curricolo plesso: MARINA - "C.COLLODI"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Competenze disciplinari previste in uscita dalla scuola primaria: Italiano □ L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione □ Ascolta e comprende testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo □ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi □ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali □ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli, riassumendoli □ Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli della lingua italiana approfondendone il significato, anche con l'uso del dizionario □ Padroneggia ed applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi. Matematica □ L'alunno esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali □ Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio □ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure □ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro....) □ Ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) □ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle o grafici □ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati □ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...). Scienze □ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali □ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali □ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute □ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato o appreso, utilizzando un linguaggio appropriato. Educazione Fisica □ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali □ Matura esperienze di gioco-sport anche come futuro orientamento □ Sperimenta diverse gestualità tecniche □ Comprende il valore delle regole e l'importanza di



rispettarle. Storia □ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita □ Usa la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità, durate □ Comprende i testi storici proposti e racconta i fatti studiati □ Comprende gli avvenimenti ed i fatti più significativi delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico. Geografia □ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali □ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc..) □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina, pianura etc. con parti-colare attenzione a quelli italiani □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Musica □ L'alunno discrimina ed analizza eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte □ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere □ Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumen-ti didattici o auto-costruiti. Lingua inglese □ Comprende brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambienti familiari □ Descrive, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del pro-prio ambiente □ Descrive, oralmente e per iscritto, elementi che si riferiscono a bisogni immediati □ Interagisce nel gioco □ Comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine □ Svolge i compiti secondo le indicazioni date, in lingua straniera, dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Tecnologia □ L'alunno conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di energia e del relativo im-patto ambientale □ Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di discriminare la funzione e la struttura □ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecni-co o strumenti multimediali. Arte e immagine □ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie ti-pologie di immagini e rielaborare in modo creativo con molteplici tecniche □ L'alunno è in grado di osservare e descrivere immagini e messaggi multimediali. Religione cattolica □ L'alunno conosce i principali insegnamenti di Gesù □ Conosce alcuni brani dei testi sacri □ Interviene nelle conversazioni relative agli argomenti religiosi □ Riconosce i principali simboli cristiani.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITALIANO Comprendere testi, orali e scritti, di vario tipo, anche di tipo informatico (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi) Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto Comunicare attraverso messaggi semplici e chiari Esprimere opinioni su fatti quotidiani e



argomenti di studio Presentare esperienze di vario tipo esprimendo opinioni nel rispetto di quelle altrui Scrivere in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole, pur lasciando spazio alla personalizzazione Usare lessico semplice, ma corretto Conoscere le regole della comunicazione e le caratteristiche di varie tipologie testuali, nonché le tecniche di supporto alla comprensione testuale orale e scritta Adottare varie strategie di lettura (silenziosa) Apprendere i principali elementi della morfologia, dell'ortografia, della frase semplice e le espansioni dirette ed indirette **STORIA** Ricavare informazioni da fonti e documenti su fatti e personaggi storici Usare cronologie e carte storico-geografiche per collocare fatti ed eventi storici Riconoscere le relazioni temporali, causa-effetto, spazio- tempo e per ricostruire quadri di civiltà Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio disciplinare Rielaborare le conoscenze in testi scritti, facendo ricerche Conoscere i concetti di fonte e di ricerca storica, di causa e conseguenza e gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni salienti delle società e civiltà dal paleolitico fino alla Caduta dell'impero romano Individuare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale presenti sul territorio **GEOGRAFIA** Muoversi nello spazio vissuto per ampliare le proprie carte mentali, utilizzando punti di riferimento fissi e coordinate geografiche Ricavare informazioni geografiche sul campo di esperienza attraverso osservazione diretta ed indiretta Localizzare le regioni italiane e conoscere gli elementi che le caratterizzano, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, fotografie, immagini Conoscere i concetti principali della geografia (fisica, economica e politica), di regione geografica, paesaggio e territorio; le tematiche di difesa/tutela ambientale **INGLESE** Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Descrivere oralmente, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagire e comunicare in situazione di gioco Conoscere alcuni elementi culturali ed essere consapevole delle differenze tra le forme linguistiche e gli usi della lingua straniera e della lingua madre Essere in grado di interagire in modo semplice, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. Essere in grado di scrivere semplici frasi relative al vissuto quotidiano e agli ambienti familiari **MATEMATICA** Calcolare per iscritto e mentalmente con numeri naturali Operare con le frazioni e verbalizzare le procedure utilizzate Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali e rappresentarli sulla linea dei numeri Disegnare e descrivere figure geometriche Comprendere il testo di un problema; ragionare sui dati e sulle richieste; individuare le sequenze logiche di soluzione Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso **TECNOLOGIA** Disegnare e descrivere figure geometriche Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper



usare riga, squadra, compasso SCIENZE Osservare, analizzare e descrivere oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana Formulare ipotesi e verificarle, utilizzare semplici schematizzazioni e modellizzazioni Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse ARTE E IMMAGINE Realizzare elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, analizzandone gli elementi principali e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconoscere e apprezzare il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali provenienti anche da culture diverse. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. MUSICA Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Fare uso di forme di notazione simboliche o tradizionali Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e i materiali Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti EDUCAZIONE FISICA Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo Padroneggiare i principali schemi motori e posturali Sperimentare diverse gestualità tecniche anche con attrezzi Maturare esperienze di gioco- sport anche come futuro orientamento Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle Conoscere i principi essenziali del benessere psicofisico RELIGIONE Riflettere su Dio e collegare i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni in cui vive, alle domande che si pone nella vita di tutti i giorni Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro dei Cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Apprezzare nell'insegnamento cristiano il porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà Riconoscere nel territorio i segni della storia e della tradizione cristiana;



comprendere il significato cristiano delle feste principali per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare, sociale Imparare a rispettare la natura e ad utilizzare in maniera responsabile i suoi beni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i docenti della scuola sviluppano, all'interno della propria programmazione disciplinare, percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, anche attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che mettono gli alunni in condizione di prendere decisioni, di affrontare e risolvere problemi sia da soli che in collaborazione, relazionandosi e collaborando con gli altri. Si tratta di percorsi trasversali, realizzati sia durante l'attività curricolare, ma anche attraverso proposte progettuali integrative ed extracurricolari, finalizzati a favorire negli alunni: - lo sviluppo di capacità di ricerca, individuazione e utilizzo delle informazioni - l'acquisizione di autonomia operativa - l'attivazione di strategie per risolvere problemi e situazioni complesse - la capacità di collaborazione tra pari e con i docenti - la maturazione di autoconsapevolezza per costruire la propria identità personale (consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti) - lo sviluppo di un pensiero metacognitivo e dell'abitudine a riflettere sui propri processi di pensiero.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetti verticali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche". La parola agli studenti. Priorità: sviluppare una maggiore sensibilità verso le competenze chiave di cittadinanza, con il fine di raggiungere nelle stesse un livello medio, guidando gli alunni nella competenza "imparare ad imparare". Tali competenze verranno attivate per gli alunni della Scuola secondaria e delle classi quinte della Primaria di Castiglione della Pescaia. Traguardo: Raggiungere gli esiti previsti nel 60% degli alunni delle classi coinvolte (5A e 5B Scuola primaria, 1A, 1B, 2A, 2B e 3B Scuola secondaria). Obiettivi di processo: Analisi e studio della struttura di un quotidiano. Realizzazione di un Giornalino di Istituto quadrimestrale con rubriche specifiche di approfondimento, con condivisione del lavoro degli alunni coinvolti.



Dettaglio Curricolo plesso: BRACCAGNI -"A.CONCIALINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Competenze disciplinari previste in uscita dalla scuola primaria: Italiano □ L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione □ Ascolta e comprende testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo □ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi □ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi giudizi personali □ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli, riassumendoli □ Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli della lingua italiana approfondendone il significato, anche con l'uso del dizionario □ Padroneggia ed applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi. Matematica □ L'alunno esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali □ Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio □ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure □ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro....) □ Ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) □ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle o grafici □ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati □ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...). Scienze □ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali □ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali □ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute □ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato o



appreso, utilizzando un linguaggio appropriato. Educazione Fisica □ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali □ Matura esperienze di gioco-sport anche come futuro orientamento □ Sperimenta diverse gestualità tecniche □ Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Storia □ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita □ Usa la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità, durate □ Comprende i testi storici proposti e racconta i fatti studiati □ Comprende gli avvenimenti ed i fatti più significativi delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico. Geografia □ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali □ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc..) □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina, pianura etc. con particolare attenzione a quelli italiani □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Musica □ L'alunno discrimina ed analizza eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte □ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere □ Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici o auto-costruiti. Lingua inglese □ Comprende brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambienti familiari □ Descrive, oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente □ Descrive, oralmente e per iscritto, elementi che si riferiscono a bisogni immediati □ Interagisce nel gioco □ Comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine □ Svolge i compiti secondo le indicazioni date, in lingua straniera, dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Tecnologia □ L'alunno conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di energia e del relativo impatto ambientale □ Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di discriminare la funzione e la struttura □ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Arte e immagine □ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di immagini erielaborare in modo creativo con molteplici tecniche □ L'alunno è in grado di osservare e descrivere immagini e messaggi multimediali. Religione cattolica □ L'alunno conosce i principali insegnamenti di Gesù □ Conosce alcuni brani dei testi sacri □ Interviene nelle conversazioni relative agli argomenti religiosi □ Riconosce i principali simboli cristiani.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

TALIANO Comprendere testi, orali e scritti, di vario tipo, anche di tipo informatico (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi) Comprendere lo scopo di un testo orale e/o scritto Comunicare attraverso messaggi semplici e chiari Esprimere opinioni su fatti quotidiani e argomenti di studio Presentare esperienze di vario tipo esprimendo opinioni nel rispetto di quelle altrui Scrivere in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole, pur lasciando spazio alla personalizzazione Usare lessico semplice, ma corretto Conoscere le regole della comunicazione e le caratteristiche di varie tipologie testuali, nonché le tecniche di supporto alla comprensione testuale orale e scritta Adottare varie strategie di lettura (silenziosa) Apprendere i principali elementi della morfologia, dell'ortografia, della frase semplice e le espansioni dirette ed indirette STORIA Ricavare informazioni da fonti e documenti su fatti e personaggi storici Usare cronologie e carte storico-geografiche per collocare fatti ed eventi storici Riconoscere le relazioni temporali, causa-effetto, spazio- tempo e per ricostruire quadri di civiltà Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio disciplinare Rielaborare le conoscenze in testi scritti, facendo ricerche Conoscere i concetti di fonte e di ricerca storica, di causa e conseguenza e gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni salienti delle società e civiltà dal paleolitico fino alla Caduta dell'impero romano Individuare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale presenti sul territorio GEOGRAFIA Muoversi nello spazio vissuto per ampliare le proprie carte mentali, utilizzando punti di riferimento fissi e coordinate geografiche Ricavare informazioni geografiche sul campo di esperienza attraverso osservazione diretta ed indiretta Localizzare le regioni italiane e conoscere gli elementi che le caratterizzano, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, fotografie, immagini Conoscere i concetti principali della geografia (fisica, economica e politica), di regione geografica, paesaggio e territorio; le tematiche di difesa/tutela ambientale INGLESE Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Descrivere oralmente, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagire e comunicare in situazione di gioco Conoscere alcuni elementi culturali ed essere consapevole delle differenze tra le forme linguistiche e gli usi della lingua straniera e della lingua madre Essere in grado di interagire in modo semplice, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. Essere in grado di scrivere semplici frasi relative al vissuto quotidiano e agli ambienti familiari MATEMATICA Calcolare per iscritto e mentalmente con numeri naturali Operare con le frazioni e verbalizzare le



procedure utilizzate Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali e rappresentarli sulla linea dei numeri Disegnare e descrivere figure geometriche Comprendere il testo di un problema; ragionare sui dati e sulle richieste; individuare le sequenze logiche di soluzione Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso TECNOLOGIA Disegnare e descrivere figure geometriche Leggere e interpretare grafici e tabelle Saper usare riga, squadra, compasso SCIENZE Osservare, analizzare e descrivere oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana Formulare ipotesi e verificarle, utilizzare semplici schematizzazioni e modellizzazioni Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse ARTE E IMMAGINE Realizzare elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, analizzandone gli elementi principali e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconoscere e apprezzare il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali provenienti anche da culture diverse. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. MUSICA Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Fare uso di forme di notazione simboliche o tradizionali Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e i materiali Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti EDUCAZIONE FISICA Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo Padroneggiare i principali schemi motori e posturali Sperimentare diverse gestualità tecniche anche con attrezzi Maturare esperienze di gioco- sport anche come futuro orientamento Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle Conoscere i principi essenziali del benessere psicofisico



RELIGIONE Riflettere su Dio e collegare i contenuti del suo insegnamento alle tradizioni in cui vive, alle domande che si pone nella vita di tutti i giorni Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro dei Cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Apprezzare nell'insegnamento cristiano il porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà Riconoscere nel territorio i segni della storia e della tradizione cristiana; comprendere il significato cristiano delle feste principali per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare, sociale Imparare a rispettare la natura e ad utilizzare in maniera responsabile i suoi beni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i docenti della scuola sviluppano, all'interno della propria programmazione disciplinare, percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, anche attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che mettono gli alunni in condizione di prendere decisioni, di affrontare e risolvere problemi sia da soli che in collaborazione, relazionandosi e collaborando con gli altri. Si tratta di percorsi trasversali, realizzati sia durante l'attività curricolare, ma anche attraverso proposte progettuali integrative ed extracurricolari, finalizzati a favorire negli alunni: - lo sviluppo di capacità di ricerca, individuazione e utilizzo delle informazioni - l'acquisizione di autonomia operativa - l'attivazione di strategie per risolvere problemi e situazioni complesse - la capacità di collaborazione tra pari e con i docenti - la maturazione di autoconsapevolezza per costruire la propria identità personale (consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti) - lo sviluppo di un pensiero metacognitivo e dell'abitudine a riflettere sui propri processi di pensiero.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetti verticali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: "Imparare ad imparare" e "Competenze sociali e civiche". La parola agli studenti. Priorità: sviluppare una maggiore sensibilità verso le competenze chiave di cittadinanza, con il fine di raggiungere nelle stesse un livello medio, guidando gli alunni nella competenza "imparare ad imparare". Tali competenze verranno attivate per gli alunni della Scuola secondaria e delle classi quinte della Primaria di Castiglione della Pescaia. Traguardo: Raggiungere gli esiti previsti nel 60% degli alunni delle classi coinvolte (5A e 5B Scuola primaria, 1A, 1B, 2A, 2B e 3B Scuola secondaria). Obiettivi di processo: Analisi e studio della struttura di un quotidiano.



Realizzazione di un Giornalino di Istituto quadrimestrale con rubriche specifiche di approfondimento, con condivisione del lavoro degli alunni coinvolti.

Dettaglio Curricolo plesso: C.PESCAIA - "O.ORSINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I° grado rappresenta la fase in cui si realizza l'organizzazione degli apprendimenti in maniera orientata alle discipline. Opera quindi perché ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale, affettivo, etico, operativo, creativo, utilizzando le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) e trasformandole in competenze personali. SCUOLA DELL'EDUCAZIONE DELLA PERSONA in quanto fornisce occasioni di sviluppo della personalità e di maturazione delle capacità linguistiche, logiche, scientifiche e operative, attraverso la valorizzazione dell'esperienza e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche. SCUOLA ORIENTATIVA in quanto pone il ragazzo nella condizione di appropriarsi della propria identità, di maturare una capacità decisionale. SCUOLA DI INSERIMENTO NELLA REALTÀ SOCIALE in quanto aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita del proprio rapporto con il mondo esterno e con gli "altri". La Scuola promuove la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso il riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno, in modo da avere un esercizio di piena cittadinanza e al contempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base. Alla luce di tutto questo gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni e quindi a formarsi un'autonomia di pensiero, aperta ai nuovi linguaggi e inclusiva nei confronti delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun alunno dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Nella definizione del curricolo si è messo al centro il ragazzo e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumento di conoscenza e di progettazione di un percorso che possa garantire parità e accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi, hanno bisogno di un aiuto particolare. A tal fine l'azione si svolge lungo queste direttive:

- Apprendimento personalizzato
- Didattica per l'inclusione
- Valutazione come risorsa
- Corresponsabilità educativa
- Orientamento ITALIANO

Riconoscere in un testo, orale e scritto, scopo, argomento, informazioni esplicite ed implicite e punto di vista dell'emittente Interagire in diverse situazioni comunicative tenendo conto del destinatario, anche facendo uso delle nuove tecnologie Leggere a voce alta spedatamente, utilizzando le tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione Comunicare in forma orale e scritta, in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, secondo un ordine coerente e in forma coesa Rielaborare i contenuti in modo semplice, ma pertinente, facendo uso di schemi, mappe, riassunti Usare un lessico adeguato alle varie situazioni comunicative Conoscere la struttura della lingua: analisi grammaticale, logica e del periodo. STORIA Riconoscere le differenti fonti (letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche), ricavandone informazioni su eventi storico-politici, fenomeni demografici e socio-economici Usare cronologie per collocare fatti e fenomeni storici in una dimensione diacronica e sincronica e carte geo-storiche per riconoscere le trasformazioni nello spazio e nel tempo, operando confronti tra aree territoriali e culturali diverse Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio e degli strumenti disciplinari Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia europea ed extraeuropea; i principali fenomeni storici e le loro coordinate spazio-temporali; i principali eventi e sviluppi storici che hanno coinvolto il territorio locale in relazione con la realtà nazionale e la storia europea. GEOGRAFIA Osservare, leggere ed analizzare diversi sistemi territoriali, riflettendo sulle trasformazioni economiche, sociali, politiche e storiche Utilizzare carte geografiche e tematiche, fotografie, immagini, dati statistici per comunicare e ricavare informazioni su aspetti ambientali, territoriali ed antropici Localizzare e descrivere i principali oggetti geografici fisici ed antropici europei ed extraeuropei, utilizzando un linguaggio e strumenti di rappresentazione disciplinari



Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso categorie spaziali e temporali Conoscere i concetti principali della geografia fisica, economica e politica, le caratteristiche fisico-ambientali, economiche, geopolitiche e socio-culturali dei principali paesi europei ed extraeuropei; i processi e i fattori di cambiamento della realtà contemporanea (globalizzazione, squilibri economici, instabilità politica, emergenze climatiche, sviluppo sostenibile) Essere consapevoli dell'organizzazione del territorio e della tutela del patrimonio locale

INGLESE Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio (civiltà) Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline Scrivere semplici racconti e comporre lettere o messaggi Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere

SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO – TEDESCO) Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio (civiltà) Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline Scrivere semplici racconti e comporre lettere o messaggi Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere

MATEMATICA Conoscere gli argomenti del calcolo nei vari insiemi numerici Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e probabilità Risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni Spiegare il procedimento risolutivo seguito

SCIENZE Osservare, analizzare e descrivere sistemi e fenomeni relativi alla realtà naturale e artificiale e agli aspetti della vita quotidiana Individuare autonomamente una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema e le problematiche ad esso connesse Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute



e all'uso delle risorse **TECNOLOGIA** Realizzare costruzioni di elementi geometrici e di figure piane Rappresentare dei solidi in assonometria e in proiezione ortogonale Conoscere i concetti di energia; corrente elettrica; magnetismo ed elettromagnetismo Interpretare autonomamente fenomeni naturali o sistemi artificiali dal punto di vista energetico ed essere consapevole dei possibili impatti delle trasformazioni energetiche sull'ambiente naturale Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse **ARTE E IMMAGINE** Esprimersi e comunicare in modo originale, creativo e personale applicando e rielaborando le conoscenze e le regole dei vari linguaggi visivi ed artistici. Padroneggiare differenti materiali, tecniche e codici espressivi e li rielabora attraverso messaggi visivi. Riconoscere le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea e collocarle nei rispettivi contesti utilizzando un linguaggio appropriato. Leggere i documenti del patrimonio culturale, artistico ed ambientale individuandone la funzione comunicativa e sociale ed è sensibile alla loro tutela e conservazione. **MUSICA** Riconoscere elementi di scrittura musicale Produrre e utilizzare uno strumento musicale e la voce Eseguire un'elementare analisi di un discorso musicale Esprimere la relazione tra discorso musicale e contesto culturale Esprimere una valutazione motivata di un brano musicale Essere in grado di utilizzare alcuni software elaborati per la scrittura di spartiti e partiture musicali e l'elaborazione e la realizzazione di file musicali e video/musicali. **EDUCAZIONE FISICA** Adattare le abilità motorie nelle diverse dinamiche sportive Mettere in pratica le regole acquisite Automatizzare i principali fondamentali degli sport proposti Riconoscere i propri limiti e le proprie capacità Conoscere le regole principali degli sport proposti Riconoscere il movimento come parte integrante del benessere. **RELIGIONE** Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole Interagire con gli altri, anche con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo, a partire dal contesto in cui vive e da ciò che osserva nel proprio territorio Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti); individuarne i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana; imparare a dare valore ai propri comportamenti e relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo circostante



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In relazione alle necessità emerse e rilevate dal PDM 2018- 2020, la competenza trasversale da potenziare, oltre a tutte le altre, è risultata essere quella di "Imparare ad Imparare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. In particolare, vista ancora l'esigenza rilevata dal PDM, è stata sviluppata la competenza "Sociale e Civica" attraverso la realizzazione di un giornale scolastici.

Dettaglio Curricolo plesso: MARINA DI GROSSETO- "G.FATTORI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I° grado rappresenta la fase in cui si realizza l'organizzazione degli apprendimenti in maniera orientata alle discipline. Opera quindi perché ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale, affettivo, etico, operativo, creativo, utilizzando le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) e trasformandole in competenze personali. SCUOLA DELL' EDUCAZIONE DELLA PERSONA in



quanto fornisce occasioni di sviluppo della personalità e di maturazione delle capacità linguistiche, logiche, scientifiche e operative, attraverso la valorizzazione dell'esperienza e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche. SCUOLA ORIENTATIVA in quanto pone il ragazzo nella condizione di appropriarsi della propria identità, di maturare una capacità decisionale. SCUOLA DI INSERIMENTO NELLA REALTÀ SOCIALE in quanto aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita del proprio rapporto con il mondo esterno e con gli "altri". La Scuola promuove la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso il riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno, in modo da avere un esercizio di piena cittadinanza e al contempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base. Alla luce di tutto questo gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni e quindi a formarsi un'autonomia di pensiero, aperta ai nuovi linguaggi e inclusiva nei confronti delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun alunno dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Nella definizione del curricolo si è messo al centro il ragazzo e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumento di conoscenza e di progettazione di un percorso che possa garantire parità e accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi, hanno bisogno di un aiuto particolare. A tal fine l'azione si svolge lungo queste direttive: • Apprendimento personalizzato • Didattica per l'inclusione • Valutazione come risorsa • Corresponsabilità educativa • Orientamento ITALIANO Riconoscere in un testo, orale e scritto, scopo, argomento, informazioni esplicite ed implicite e punto di vista dell'emittente Interagire in diverse situazioni comunicative tenendo conto del destinatario, anche facendo uso delle nuove tecnologie Leggere a voce alta spedatamente, utilizzando le tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione Comunicare in forma orale e scritta, in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, secondo un ordine coerente e in forma coesa Rielaborare i contenuti in modo semplice, ma pertinente, facendo uso di schemi, mappe, riassunti Usare un lessico adeguato alle varie situazioni comunicative Conoscere la struttura della lingua: analisi grammaticale, logica e del periodo. STORIA Riconoscere le differenti fonti



(letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche), ricavandone informazioni su eventi storico-politici, fenomeni demografici e socio-economici Usare cronologie per collocare fatti e fenomeni storici in una dimensione diacronica e sincronica e carte geo-storiche per riconoscere le trasformazioni nello spazio e nel tempo, operando confronti tra aree territoriali e culturali diverse Esporre conoscenze e concetti appresi, facendo uso del linguaggio e degli strumenti disciplinari Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia europea ed extraeuropea; i principali fenomeni storici e le loro coordinate spazio-temporali; i principali eventi e sviluppi storici che hanno coinvolto il territorio locale in relazione con la realtà nazionale e la storia europea. GEOGRAFIA Osservare, leggere ed analizzare diversi sistemi territoriali, riflettendo sulle trasformazioni economiche, sociali, politiche e storiche Utilizzare carte geografiche e tematiche, fotografie, immagini, dati statistici per comunicare e ricavare informazioni su aspetti ambientali, territoriali ed antropici Localizzare e descrivere i principali oggetti geografici fisici ed antropici europei ed extraeuropei, utilizzando un linguaggio e strumenti di rappresentazione disciplinari Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso categorie spaziali e temporali Conoscere i concetti principali della geografia fisica, economica e politica, le caratteristiche fisico-ambientali, economiche, geopolitiche e socio-culturali dei principali paesi europei ed extraeuropei; i processi e i fattori di cambiamento della realtà contemporanea (globalizzazione, squilibri economici, instabilità politica, emergenze climatiche, sviluppo sostenibile) Essere consapevoli dell'organizzazione del territorio e della tutela del patrimonio locale INGLESE Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio (civiltà) Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline Scrivere semplici racconti e comporre lettere o messaggi Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO – TEDESCO) Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio (civiltà) Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti



Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline Scrivere semplici racconti e comporre lettere o messaggi Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere

MATEMATICA Conoscere gli argomenti del calcolo nei vari insiemi numerici Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e probabilità Risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni Spiegare il procedimento risolutivo seguito

SCIENZE Osservare, analizzare e descrivere sistemi e fenomeni relativi alla realtà naturale e artificiale e agli aspetti della vita quotidiana Individuare autonomamente una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema e le problematiche ad esso connesse Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

TECNOLOGIA Realizzare costruzioni di elementi geometrici e di figure piane Rappresentare dei solidi in assonometria e in proiezione ortogonale Conoscere i concetti di energia; corrente elettrica; magnetismo ed elettromagnetismo Interpretare autonomamente fenomeni naturali o sistemi artificiali dal punto di vista energetico ed essere consapevole dei possibili impatti delle trasformazioni energetiche sull'ambiente naturale Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

ARTE E IMMAGINE Esprimersi e comunicare in modo originale, creativo e personale applicando e rielaborando le conoscenze e le regole dei vari linguaggi visivi ed artistici. Padroneggiare differenti materiali, tecniche e codici espressivi e li rielabora attraverso messaggi visivi. Riconoscere le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea e collocarle nei rispettivi contesti utilizzando un linguaggio appropriato. Leggere i documenti del patrimonio culturale, artistico ed ambientale individuandone la funzione comunicativa e sociale ed è sensibile alla loro tutela e conservazione.

MUSICA Riconoscere elementi di scrittura musicale Produrre e utilizzare uno strumento musicale e la voce Eseguire un'elementare analisi di un discorso musicale Esprimere la relazione tra discorso musicale e contesto culturale Esprimere una valutazione motivata di un brano musicale Essere in grado di utilizzare alcuni software elaborati per la scrittura di spartiti e partiture musicali e l'elaborazione e la realizzazione di file musicali e video/musicali.

EDUCAZIONE FISICA Adattare le abilità motorie nelle diverse



dinamiche sportive Mettere in pratica le regole acquisite Automatizzare i principali fondamentali degli sport proposti Riconoscere i propri limiti e le proprie capacità Conoscere le regole principali degli sport proposti Riconoscere il movimento come parte integrante del benessere. RELIGIONE Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole Interagire con gli altri, anche con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo, a partire dal contesto in cui vive e da ciò che osserva nel proprio territorio Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti); individuarne i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana; imparare a dare valore ai propri comportamenti e relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo circostante

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In relazione alle necessità emerse e rilevate dal PDM 2018- 2020, la competenza trasversale da potenziare, oltre a tutte le altre, è risultata essere quella di "Imparare ad Imparare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. In particolare, vista ancora l'esigenza rilevata dal PDM, è stata sviluppata la competenza "Sociale e Civica" attraverso la realizzazione di un giornale scolastici.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "O.ORSINI" C.PESCAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetti Erasmus e Blended mobility

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta la visione organica e strategica degli obiettivi che ogni istituto scolastico deve definire per promuovere la modernizzazione della didattica, favorire l'internazionalizzazione e consolidare la dimensione europea dell'istruzione, estendendo tali opportunità a tutta la comunità scolastica. Questo piano costituisce uno strumento fondamentale per guidare le scelte e le azioni della scuola, integrando prospettive educative innovative, strumenti digitali e metodologie didattiche inclusive.

Nel nostro Istituto, il processo di internazionalizzazione si caratterizza per una costante crescita e diversificazione delle iniziative. Tra queste si annoverano progetti collaborativi con scuole estere, gemellaggi culturali, programmi di scambio per studenti e docenti, nonché attività di blended mobility, che combinano esperienze in presenza con modalità digitali a distanza. Queste esperienze mirano a sviluppare competenze interculturali, linguistiche e digitali, rafforzando al contempo una coscienza europea condivisa e una mentalità aperta verso contesti educativi e sociali internazionali.

Il Piano è strutturato intorno a una pluralità di misure che perseguono le seguenti finalità generali :



1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale;
2. Migliorare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'attivazione e la partecipazione attiva ai progetti internazionali;
3. Promuovere le opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus +;
4. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative;
5. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza tramite la conoscenza di culture diverse dalla propria;
6. Rafforzare le competenze digitali di tutta la comunità scolastica per favorire l'innovazione, la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione virtuale a scuola, anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono: -

- Mobilità studentesca internazionale
- Formazione linguistica destinata ai docenti (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (etwinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali; -
- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;
- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto (disseminazione).

Il nostro Istituto è accreditato dal 2021 dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE per progetti di mobilità con codice di accreditamento n. 2020-1-IT02-KA120-SCH-000095669.

E' prevista l'ospitalità di due alunne universitarie austriache, nel mese di febbraio 2026, in blended mobility, che saranno operative nella scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e Secondaria di primo grado di Castiglione della Pescaia.



Ogni mobilità prevede attività interculturali in piattaforma eTwinning, che coinvolgono gruppi classe della scuola durante tutto l'anno scolastico.

L'Erasmus+ rappresenta uno strumento prezioso per sfruttare al meglio le potenzialità del nostro territorio, promuovendo il suo sviluppo sostenibile, valorizzando il patrimonio culturale e ambientale, valorizzando negli alunni le competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Discipline STEM e multilinguistiche per lo sviluppo del pensiero critico e l'adozione di metodologie didattiche innovative ed efficaci

Dettaglio plesso: C.PESCAIA - "O.ORSINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetti Erasmus e Blended mobility

Si vedano azioni descritte nell'area generale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Discipline STEM e multilinguistiche per lo sviluppo del pensiero critico e l'adozione di metodologie didattiche innovative ed efficaci



Dettaglio plesso: MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetti Erasmus e Blended mobility**

Si vedano azioni descritte nell'area generale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Discipline STEM e multilinguistiche per lo sviluppo del pensiero critico e l'adozione di metodologie didattiche innovative ed efficaci



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Viaggio nel mondo delle forme**

Classe 1^a e 2^a Scuola Primaria - Matematica e tecnologia

I bambini parteciperanno ad un viaggio esplorativo alla ricerca di oggetti nelle vicinanze della scuola che possano essere classificati in base alle forme geometriche. Utilizzeranno materiali come cartoncini, colla e forbici per creare collage rappresentanti le forme trovate. In

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere, attraverso l'esperienza pratica, l'apprendimento delle forme geometriche.
- Sviluppo del pensiero critico e della creatività.

○ **Azione n° 2: Giochiamo con il Geopiano**



Classi 3^a e 4^a Scuola Primaria - Matematica e tecnologia.

All'alunno viene fornito il seguente materiale: un quadrato di policarbonato alveolare, punteruolo, elastici, fermacampioni, righello e lapis.

L'alunno disegna un reticolo e con il punteruolo fora il policarbonato, successivamente inserisce nei fori creati i fermacampione. Una volta messi in tensione gli elastici, si potranno creare i vari poligoni. La stessa attività può essere sperimentata anche online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere, attraverso l'esperienza pratica, l'apprendimento delle forme geometriche.
- Sviluppo del pensiero critico e della creatività.

○ **Azione n° 3: Scienziati in erba**

Classi 2^a, 3^a e 4^a Scuola Primaria - Italiano, matematica e scienze

I bambini planteranno semi e osserveranno il loro sviluppo nel tempo. Questa attività coinvolgerà la lettura di storie, la creazione di diari di osservazione e la misurazione della crescita delle piante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso questa esperienza, gli studenti acquisiranno nozioni di biologia, matematica e lingua italiana.

○ **Azione n° 4: Giochi matematici**

Classi 3^a, 4^a e 5^a Scuola Primaria.

I giochi matematici saranno svolti in collaborazione con le Università degli studi di Siena e con l'Università Bocconi di Milano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare e rafforzare le competenze logico matematiche.



○ **Azione n° 5: Giochi di luce**

Classe 5^a Scuola Primaria - Matematica, scienze, tecnologia e Arte

Esperimenti per visualizzare riflessione e rifrazione della luce e scomposizione della luce bianca.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire un primo approccio alle scienze fisiche.

○ **Azione n° 6: Creiamo problemi**

Tutte le classi della Scuola Primaria - Scienze, Matematica e Italiano

Identificare l'algoritmo alla base della risoluzione dei problemi matematici e viceversa, applicare un algoritmo per creare un problema matematico (CODING).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: I segreti nascosti nelle delle piante**



Classi 2^a, 3^a e 4^a Scuola Primaria - Scienze

Esperimenti legati a scoprire le caratteristiche delle piante (clorofilla, traspirazione,...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 8: Forno solare fai da te**

Classe 5^a Scuola Primaria - Scienze e tecnologia

Realizzazione di un forno solare con carta argentata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 9: Il microscopio che meraviglia!**

Classe 1^a Scuola Secondaria- Scienze

Allestimento e osservazione di cellule di origine animale e vegetale (mucosa boccale, cipolla, sedano, ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere somiglianze e differenze delle diverse specie viventi
- Saper illustrare analogie e differenze tra cellule vegetali e animali
- Sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi attraverso l'osservazione del modello cellulare

○ **Azione n° 10: La prima scoperta della chimica**

Classe 2^a Scuola Secondaria - Scienze

Gli alunni assisteranno a semplici esperimenti di reazioni chimiche non pericolose (limone e bicarbonato di sodio, bicarbonato di sodio con acido acetico con formazione di anidride carbonica, ...) e con sostanze naturali che reagiscono in modo immediato ad una variazione di acidità (cavolo rosso, cartina al tornasole, ...) studieranno il pH di varie sostanze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire concetti di trasformazione chimica
- Sperimentare e interpretare reazioni non pericolose
- Saper schematizzare e relazionare i fenomeni osservati



○ **Azione n° 11: Non solo Giochi**

Classi 1^a, 2^a 3^a Scuola Secondaria - Matematica

Svolgimento in classe di attività di problem solving a piccoli gruppi o individualmente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare l'abilità numerica, l'intuizione e il pensiero logico.

○ **Azione n° 12: Studiare la propria velocità**

Classe 3^a Scuola Secondaria - Scienze e tecnologia

Studio di vari tipi di andatura, attraverso l'utilizzo del cronometro su uno spazio di lunghezza prestabilita (circuito di atletica del giardino della scuola).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Utilizzare le caratteristiche del moto nelle varie situazioni di esperienza.
- Padroneggiare i concetti di spazio tempo e velocità.
- Raccogliere ed elaborare dati empirici.

○ **Azione n° 13: Costruiamo un circuito elettrico**

Classe 3^a Scuola Secondaria - Scienze e tecnologia

Costruzione di un circuito elettrico con utilizzatori posti sia in serie che in parallelo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper descrivere la differenza tra elettricità statica e corrente elettrica
- Saper illustrare mediante semplici modelli il funzionamento dei circuiti elettrici
- Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza

○ **Azione n° 14: Progetto Erasmus+**

Classe 2^a e 3^a Scuola Secondaria - Attività multidisciplinare



L'attività prevede l'utilizzo della piattaforma e-twinning sulla quale gli studenti delle scuole europee coinvolte interagiscono; gli studenti, utilizzando specifiche App, realizzano elaborati che coinvolgono diverse discipline scolastiche studiate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire l'innovazione didattica e metodologica sulle base di esperienze di formazione in un altro Paese Europeo.
- Promozione di una didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale.

○ **Azione n° 15: Insegnare con il CODING**

Classi Scuola dell'Infanzia

Il coding è uno strumento che useremo in maniera trasversale e interdisciplinare cercando di realizzare attività che permetteranno di studiare e approfondire conoscenze e competenze sotto un diverso punto di vista, applicandole alla risoluzione di problemi e alla realizzazione di idee e prodotti fisici e virtuali. In questo senso il coding potrà essere applicato e praticato nell'ambito delle materie scientifiche, linguistiche e letterarie. Utilizzeremo strumenti tecnologici e attività informatiche (es. specifiche piattaforme) per far sì che i nostri bambini imparino a programmare, pianificare seguendo strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse e quindi apprendere.



All'inizio del questo percorso verrà utilizzato soprattutto il "Coding unplugged" (ogni attività che non prevede l'utilizzo di dispositivi elettronici); I bambini faranno pratica con giochi di gruppo, spesso in abbinamento con attività motoria musicale ed attività di tinkering, dove , usando materiale naturale o di recupero, costruiranno reticoli, telo-reticolo già predisposto (coding con le fiabe) e telo-reticolo già predisposto + Cubetto, in cui potranno far da "pedine" del gioco e/o seguire le istruzioni, per raggiungere un traguardo - obiettivo e/o costruendo loro stessi piccoli robot.

Altra esperienza importante è la costruzione di un'attività di coding partendo dal personaggio che abbiamo scelto quest'anno come sfondo integratore "Lupo Mirtillo". I bambini costruiscono la tana , il pupazzo del personaggio , il reticolo, usando materiale riciclato e non.

Il passo successivo sarà provare a tradurre questi stessi algoritmi scritti e formati in modalità unplugged utilizzando supporti tecnologici, piattaforme e software pensati appositamente per il coding. (es. Scratch).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I bambini e le bambine saranno seguiti nell'ottica dell' "aiutami a fare da solo" per stimolare la loro capacità creativa e d'immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi, acquisendo e/o rafforzando abilità come:

orientarsi correttamente nello spazio, seguendo precise indicazioni topologiche e padroneggiando abilità motorie;



arricchire il vocabolario per formulare domande, inventare storie, esprimere le proprie idee e confrontarle con gli altri arrivando ad accettare un punto di vista diverso, descrivere azioni o avvenimenti;

maggiore capacità di rispettare regole e norme ;

maggiore autonomia nel fare , maggiore curiosità e desiderio di partecipare favorendo lo spirito collaborativo e inclusivo.

○ Azione n° 16: Giochiamo con la scienza: vulcano in eruzione

Classi Scuola dell'Infanzia

Tra gli esperimenti scientifici il vulcano che erutta interessa molto i bambini essendo un fenomeno naturale estremamente affascinante.

Per questa attività occorrerà: un pezzo di cartone come base del vulcano, un bicchiere di plastica o una bottigliina di vetro, carta di giornale, carta igienica ,colla vinilica, nastro adesivo, colori a tempera e pennelli, sapone per i piatti, bicarbonato, aceto, tempera rossa.

Procedimento

Per prima cosa, facciamo appallottolare e incollare i fogli di giornale alla base di cartone intorno al bicchiere. Si potrà incollare il giornale dando la forma voluta al vulcano ricordando di lasciare un buco sulla parte più alta che diventerà il cratere. Prepariamo una mistura di acqua e colla vinilica e incolliamo la sagoma del vulcano con strisce di carta igienica. Una volta asciutto dipingiamo con le tempere per ottenere un'eruzione a tutti gli effetti mettiamo nel cratere un cucchiaino di bicarbonato e un po' di sapone per i piatti e infine un po' di aceto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 17: Una nuvola in barattolo**

Classi Scuola dell'Infanzia

Gli stati dell'acqua attirano molto l'attenzione dei bambini e consentono di proporre loro semplici esperimenti scientifici.

L'esperimento proposto serve a spiegare il meccanismo di evaporazione dell'acqua e la formazione delle nuvole.

Per questa attività occorreranno: un contenitore con acqua calda ,un barattolino di vetro trasparente con tappo in metallo e dei cubetti di ghiaccio.

Procedimento: si versa uno strato di acqua calda nel barattolo di vetro e subito si copre il vasetto con il tappo di metallo sul quale appoggiamo alcuni cubetti di ghiaccio. All'interno del vasetto si formerà una "nuvola" che si potrà vedere fuggire via quando si solleverà il tappo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Didattica laboratoriale orientativa intesa come un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Tali attività saranno svolte in orario curricolare in maniera trasversale e potranno essere svolte nell'intero anno scolastico.

I CdC della Scuola Secondaria suddividono il monte ore non inferiore a 30 ore annue, tra le varie discipline in modo proporzionale al monte ore per materia.

Indicativamente il monte ore viene così ripartito: 6h Italiano; 4h Storia e Geografia; 5 h Matematica e Scienze; 3 h Inglese; 3 h Tecnologia; 2 h Motoria; 2 h Spagnolo; 2 h Arte; 2 Musica; 1 h Religione:

1. Accoglienza e conoscenza di sé
2. Cinema in classe
3. Crescere in musica
4. Laboratori Stem

Allegato:

Moduli di Orientamento formativo a.s. 2025-2026.docx.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Didattica laboratoriale orientativa intesa come un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Tali attività saranno svolte in orario curricolare in maniera trasversale e potranno essere svolte nell'intero anno scolastico.

I CdC della Scuola Secondaria suddividono il monte ore non inferiore a 30 ore annue, tra le varie discipline in modo proporzionale al monte ore per materia.

Indicativamente il monte ore viene così ripartito: 6h Italiano; 4h Storia e Geografia; 5 h Matematica e Scienze; 3 h Inglese; 3 h Tecnologia; 2 h Motoria; 2 h Spagnolo; 2 h Arte; 2 Musica; 1 h Religione:

1. Accoglienza e conoscenza di sé



2. Cinema in classe
3. Crescere in musica
4. Laboratori Stem

Allegato:

Moduli di Orientamento formativo a.s. 2025-2026.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Durante le ore curricolari

Scuola Secondaria I grado

☐ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Didattica laboratoriale orientativa intesa come un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Tali attività saranno



svolte in orario curricolare in maniera trasversale e potranno essere svolte nell'intero anno scolastico.

I CdC della Scuola Secondaria suddividono il monte ore non inferiore a 30 ore annue, tra le varie discipline in modo proporzionale al monte ore per materia.

Indicativamente il monte ore viene così ripartito: 6h Italiano; 4h Storia e Geografia; 5 h Matematica e Scienze; 3 h Inglese; 3 h Tecnologia; 2 h Motoria; 2 h Spagnolo; 2 h Arte; 2 Musica; 1 h Religione:

1. Cinema in classe
2. Crescere in musica
3. Laboratori Stem
4. Laboratori proposti dagli Istituti Secondari di secondo grado presso le nostre sedi (da svolgersi preferibilmente entro il mese di Dicembre anche durante la presentazione degli Istituti)
5. Partecipazioni a lezioni simulate dei docenti degli Istituti superiori soprattutto sulle materie di Indirizzo (lezioni di Elettronica, Economia, Strumento musicale, Arte, topografia, Latino...)
6. Visita agli Istituti del territorio e partecipazione degli alunni a giornate particolari (come "Un giorno al Liceo", "Festival delle lingue"...)

Allegato:

Moduli di Orientamento formativo a.s. 2025-2026.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: C.PESCAIA - "O.ORSINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Si veda modulo inserito nella parte generale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Si veda dettaglio modulo inserito nella parte generale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si veda dettaglio modulo inserito nella parte generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Si veda dettaglio modulo inserito nella parte generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Si veda dettaglio modulo inserito nella parte generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Si veda dettaglio inserito nella parte generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ricre-azione

Scuola secondaria I grado Marina: Classe IA, #Buttabene: la raccolta differenziata di qualità
Classe II A, RAEE e RUP, impariamo a conoscerli Classe III A scuola Agenda 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile Scuola primaria Castiglione della Pescaia, in collaborazione con Coop Scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo



Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

Risultati attesi

Il percorso servirà a far conoscere le diverse tipologie di rifiuto e ad organizzare una buona raccolta differenziata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Scuola secondaria I grado di Marina di Grosseto

Classe IA, #Buttabene: la raccolta differenziata di qualità

Classe II A, RAEE e RUP, impariamo a conoscerli

Classe III A scuola Agenda 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Primaria Castiglione

classi 1A e 1B



● KET for schools

Potenziamento della Lingua Inglese – Preparazione al conseguimento della Certificazione “KET” (level A2) dell'Università di Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Risultati attesi

- Potenziamento delle tre abilità comunicative della lingua inglese: listening, speaking, writing.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

In questo percorso didattico si proporranno agli allievi delle situazioni, rappresentabili in forma matematica, per le quali non è immediatamente evidente la soluzione. Gli alunni saranno quindi guidati a cercare strategie risolutive, a verificare e giustificare i risultati ottenuti. Saranno infine incoraggiati a comunicare il loro pensiero e a cooperare nel gruppo. Alcune delle attività verranno svolte in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e con l'Università degli Studi di Siena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di comprendere un messaggio Individuare strategie risolutive
Schematizzare e verificare il proprio operato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Cronisti in classe Concorso con La Nazione

“Cronisti in classe” invita gli alunni a leggere i quotidiani, approfondendo i temi d’attualità, e mette alla prova i ragazzi, dando loro l’opportunità di scrivere una vera pagina di giornale. Gli strumenti a disposizione sono: distribuzione gratuita del quotidiano cartaceo e digitale; un kit didattico multimediale; materiali di supporto per l’insegnante e gli alunni. Il punto di forza del progetto è il contest. Gli alunni hanno l’opportunità di realizzare una pagina di giornale, che verrà poi pubblicata sulle copie cartacee e sul portale online della testata. I ragazzi impareranno così a scrivere i testi, a inventare i titoli più adatti e a scegliere le foto migliori. L’elaborato verrà poi valutato da una giuria di esperti. Gli articoli migliori saranno premiati in una cerimonia dedicata. Le classi possono scegliere tra un’ampia gamma di temi, a seconda degli interessi dei ragazzi e degli insegnanti: problemi del territorio, degrado urbano, difesa del patrimonio artistico e culturale, ambiente, lavoro, solidarietà sociale, tempo libero, disagio giovanile, sicurezza stradale, alimentazione sostenibile, lotta contro gli sprechi, storia locale, eventi sportivi, culturali e spettacoli in città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.



Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Leggere i quotidiani, imparare ad analizzare le notizie, a scovare le fake news. Scrivere un articolo, imparare le regole del giornalismo, individuare contenuti interessanti e trasformarli in informazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti - Giornalisti del Giornale La Nazione - Esperti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Auditorium

Aula generica

● Giochi sportivi studenteschi



Selezione di alunni per le gare sportive di istituto, provinciali e interprovinciali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità - Sviluppare le proprie competenze motorie - Imparare a rispettare le regole appropriate ad una buona convivenza civile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo di atletica

● Sportamico

Il progetto, realizzato in collaborazione con Regione Toscana, USR Toscana, UNIFI, UNIPI, CONI Toscana, è rivolto alle classi della scuola dell'Infanzia e Primaria di Castiglione della Pescaia. Gli alunni, con l'ausilio di personale specializzato, sperimentano i fondamentali di diverse discipline sportive. Partecipano al progetto tutte le scuole primarie dell'Istituto. Ogni classe avrà a disposizione un esperto di educazione motoria per 1 ora a settimana, per 16 settimane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.



Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la pratica di discipline sportive. Sviluppare lo spirito di squadra e la cooperazione. Stimolare l'ascolto, la comprensione ed il rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo di atletica

● Attività integrative gratuite "SPORT Scuola Primaria con esperti esterni"

Attività propedeutica al tennis, realizzata presso le scuole e/o presso le strutture esterne a disposizione dell'Istituto e condotta da esperti esterni: "Una racchetta tra i libri" Partecipano al progetto: Primaria di Castiglione classe 2B, 3B, 2A, 3A Infanzia Castiglione bambini di 5 anni. Atletica Castiglione: lezioni introduttive all'atletica. Attività di basketball "Muoviamoci insieme in schoolbasket", Società Maremma. Sport Amico, progetto "Gioco Sport" promosso dal CONI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Preparazione propedeutica al tennis, al basket, all'atletica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Teatro a scuola

Organizzazione di un laboratorio di teatro e di espressività con fondi PEZ per le due classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado di Castiglione della Pescaia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Offrire a tutti gli studenti l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. 2. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. 3. Potenziare e rafforzare la conoscenza di se' e dell'altro. 4. Educare al rispetto, alla collaborazione e alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Puliamo il mondo

Come ogni anno, Legambiente, in collaborazione con il Comune di Castiglione della Pescaia, promuove l'iniziativa "Puliamo il mondo" che prevede la pulizia di una delle zone del territorio dai rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare ed educare gli alunni al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Project PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000215664 e ERASMUS+ 2024-2025 2025-1- IT02-KA121-SCH-000306976

La partecipazione a questo tipo di mobilità rappresenta, per la scuola, un'opportunità di cambiamento in una dimensione europea che stimola processi di innovazione e miglioramento e promuove il dialogo interculturale attraverso la condivisione e la promozione dei valori e degli ideali comunitari. Le attività metteranno gli studenti in contatto con culture differenti dalla propria in uno slancio di apertura al mondo delle differenze linguistiche e culturali favorendo la motivazione e il successo formativo. Una mobilità è prevista per il mese di novembre 2025 e un'altra per il mese di aprile 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

Risultati attesi

- Migliorare l'uso di una lingua straniera.
- Conoscere e utilizzare la piattaforma eTwinning.
-



Acquisire competenze digitali. • Riflettere sull'importanza dello sport e sull'adozione di uno stile di vita sano. • Imparare a collaborare con studenti di altri paesi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti di classe e docenti delle scuole ospitanti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Auditorium
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Campo di atletica

Approfondimento

SCUOLA: Praxis Mittelschule Wien Grenzackerstraße 18, 1100 Wien

Students work in international groups, exchanging experiences and knowledge.

Collaboration fosters the shared construction of knowledge and the authentic use of language.

Through music, cooking, and sports, students learn by doing: listening, cooking, playing, and reflecting.

Each hands-on activity is followed by a moment of collective reflection ("Reflection Café").

Students explore cultural similarities and differences, developing respect, curiosity, and intercultural awareness.



● Rete Piccole Scuole

“La Scuola allo Schermo – Sentieri e Linguaggi: Educare con il Cinema, Raccontare la Scuola”

Risorse audiovisive per approfondire, attraverso film, documentari, cortometraggi e interviste, i temi sociali, culturali ed educativi legati alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Risultati attesi

-Favorire la conoscenza del territorio di riferimento, delle sue caratteristiche, delle risorse presenti e delle tradizioni culturali che lo caratterizzano -Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni al territorio e alla comunità locale -Realizzare una progettazione partecipata sul possibile uso di spazi architettonici appartenenti alla memoria del territorio e al momento in stato di degrado -Favorire la maturazione di competenze sociali e civiche nelle relazioni di scambio e di reciprocità tra gli alunni delle singole scuole e nell'incontro con gli alunni delle scuole gemellate -Favorire lo sviluppo di una sensibilità artistica e la ricerca del bello -Favorire lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di una capacità di lettura critica del reale (beni ambientali e culturali) attraverso l'esercizio e l'integrazione di differenti linguaggi artistici -Favorire l'elaborazione di forme personali di rappresentazione della realtà attraverso l'utilizzo di differenti tecniche artistiche anche integrate tra loro; -Favorire lo sviluppo di capacità di rielaborazione e organizzazione di contenuti attraverso attività di cooperative learning - Favorire lo sviluppo della consapevolezza emotiva attraverso il riconoscimento e la rappresentazione degli stati emotivi suscitati dalla fruizione del bello (in contesti ambientali, in relazione a opere d'arte, architettoniche, musicali, ecc., presenti nei territori di riferimento)



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica

● Eco school

ED. ambientale e allo sviluppo sostenibile con i 7 passi. www.eco-schools.it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

L'azione della scuola è prioritaria perché è fondamentale il coinvolgimento dei giovani nello sviluppo locale per il miglioramento della qualità della vita di tutte le generazioni. I ragazzi sono portatori di bisogni, idee e punti di vista da tenere in considerazione e offrono a noi un modo anche inedito di vedere determinate questioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Educazione alla sostenibilità: Festa dell'albero, Giornata mondiale delle aree umide, Giornata mondiale dell'acqua, Giornata europea dei parchi.

Con la collaborazione del Comune di Castiglione della Pescaia, Legambiente, esperti e scienziati esterni, attraverso uscite, laboratori e compiti di realtà, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Castiglione della Pescaia scoprono l'importanza della tutela del patrimonio naturale e della biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo



all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive • Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale • Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi • Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti e personale esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Arteambiente

Il progetto , basato sull'educazione all'arte, ha la finalità di sviluppare negli alunni percorsi di crescita, in chiave creativa e affronta, attraverso la pratica dell'arte, temi riguardanti il rapporto con la natura. Le attività del Progetto sono finalizzate ad accrescere in positivo il rapporto con essa e verrà dato spazio alle tematiche relazionali che si concretano nelle modalità con cui si stabiliscono i legami tra gli esseri umani e la natura. Il progetto pone l'attenzione sul periodo in cui stiamo vivendo che è profondamente segnato dal riscaldamento globale con effetti devastanti in agricoltura e dalla crisi energetica e volge l'attenzione alla natura per dare più forza e coscienza al rapporto con essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ESPRIMERE E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "ASSO-A Scuola di Soccorso

L'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana hanno sottoscritto un protocollo per promuovere percorsi formativi per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, favorendo con ciò l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Toscana circa la tutela della salute, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona anche in ottemperanza alle normative vigenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

ASSO SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Si rivolge agli studenti della classe 2A della Scuola secondaria di Castiglione della Pescaia ed è teso a fornire un maggior quadro d'insieme circa la relazione intercorrente tra aiuto e soccorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Progetto Stereotipi di genere- Progetto Artemisia

Il Progetto triennale ha preso avvio nell'anno scolastico 2024- 2025. Si dedica a portare nelle scuola l'argomento degli stereotipi di genere con gli obiettivi di celebrare l'unicità di ogni bambina e bambino, di riconoscere gli stereotipi di genere e avviare una riflessione, educare ad un'affettività senza pregiudizi, senza vergogna o paura del giudizio degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

- Prevenire e riconoscere atteggiamenti e comportamenti che preludono a situazioni di disagio e a episodi di bullismo
- Promuovere la presa di coscienza della propria dignità e di quella altrui
- Contrastare i meccanismi di segregazione che si autoalimentano e impediscono la piena espressione della persona
- Favorire il processo dell'autoconsapevolezza
- Valutare se stessi e gli



altri in varie situazioni relazionali • Migliorare e rafforzare le life skills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Auditorium

Aula generica

● Bullismo e cyberbullismo con adesione alla rete BullOut

Percorso triennale che prevede per l'anno 2025- 26 il progetto "Occhio al bullo". Attività previste: test bisogni primari per ragazzi e test per docenti, elaborazione di un decalogo antibullismo, elaborazione filastrocche antibullismo- Peer education (Scuola primaria e Secondaria), giornata dei giochi antichi per riscoprire il valore dei giochi di una volta e del valore di stare insieme. Test finale. Incontri con carabinieri sul tema "Legalità e bullismo". Incontri con la polizia postale sul tema "Uso consapevole e pericoli della rete ed utilizzo dei social". Incontro formativo con polizia postale rivolto ai genitori sulla sicurezza in rete. Visione di film sul tema e organizzazione della giornata contro il bullismo. Azioni di prevenzione e di contrasto del Team Antibullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.



Risultati attesi

Individuare, comprendere ed affrontare il bullismo e il cyberbullismo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti, polizia di stato, esperti del settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Leggere forte

Percorso di formazione per docenti sulla lettura ad alta voce e attivazione di quanto appreso nel contesto classe. L'iniziativa è realizzata dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Perugia e altre realtà per favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti benefici dell'ascolto della lettura ad alta voce, che si vuole introdurre come una pratica stabile nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, a partire dai nidi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.



Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come attenzione, pianificazione, ecc.)
Facilitare lo sviluppo di abilità relazionali Aiutare nella costruzione della propria identità Favorire lo sviluppo del pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Formatori - docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Auditorium

Aula generica

● #ioleggoperché

#ioleggoperché, la grande iniziativa di promozione alla lettura organizzata dall'Associazione Editori Italiani. Qualsiasi cittadino può andare in Libreria e acquistare un libro da donare alla Scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti



nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Risultati attesi

Fornire la scuola di una bibliografia sempre aggiornata in modo di attrarre gli scolari alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti, alunni, genitori.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Erasmus 2025-2026

"An adventure for sharing and experiment cultures and knowledge" Si prevede n. 2 tornate di mobilità degli alunni delle classi terze e seconde della Scuola Secondaria di I grado a Vienna, nel mese di novembre 2025 e aprile/maggio/settembre 2026, nonché per i docenti nei mesi di



giugno/luglio 2026. Il progetto intende approfondire o riscoprire alcuni aspetti della nostra cultura, intesa in tutte le sue molteplici sfaccettature. Non solo letteratura, storia, arte e musica ma anche tradizioni, feste popolari e ricette tipiche. Gli studenti delle due scuole lavoreranno secondo l'approccio del cooperative learning e realizzeranno presentazioni e un prodotto artistico inerente alle opere trattate. La lingua utilizzata durante il progetto sarà l'inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra

● Natale: Mercatino Solidale dicembre 2025

Le classi saranno impegnate nella realizzazione di piccoli manufatti progettati e creati durante le ore scolastiche, usando soprattutto materiali di riciclo. Tali oggetti verranno presentati durante il mercatino e potranno essere scelti dalle famiglie in cambio di una donazione libera all'Associazione del territorio. Le classi accompagneranno il mercatino con canti natalizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Il mercatino di Natale rappresenta il pieno valore della solidarietà e della cittadinanza attiva, concretizza i più importanti concetti chiave che ispirano l'educazione civica. Il mercatino inoltre lega la scuola al territorio, sia per la solidarietà rivolta dall'iniziativa verso le realtà altre della zona, anche per la sentita partecipazione delle famiglie alla giornata dedicata. I fondi raccolti con la vendita dei manufatti dei nostri bambini quest'anno saranno destinati all'Associazione "Ali sul mare", che si occupa delle persone diversamente abili del nostro territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● PEZ 2025- 2026

L'Istituto ha richiesto l'attivazione di alcuni laboratori Pez, inrenti con il teatro, musicoterapia, orientamento, sport e inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni in attività con esperti esterni di supporto e potenziamento delle attività scolastiche.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica****Aule****Auditorium**

● Progetto ed. civica 2025- 2026 in accordo con la rete

Il progetto "Benessere alimentare e alimentazione sostenibile", che vede coinvolti tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, prevede che le classi svolgano attività laboratoriali riguardanti una o più tematiche sottoelencate che verranno sviluppate e declinate in base all'età degli alunni: **Cibo**: gli alimenti ci forniscono i principi fondamentali per il corretto funzionamento del nostro organismo e gli studi scientifici ci insegnano che una corretta alimentazione influisce in maniera determinante sul nostro stato di salute. Da ciò l'importanza dell'educazione alimentare. **Ambiente**: sprecare il cibo significa aumentare il costo ambientale per la società. Tale costo è legato a due fattori: l'approvvigionamento delle materie prime necessarie alla sua produzione e l'altro i consumi energetici usati per la preparazione e trasporto. La lotta allo spreco alimentare rappresenta un'importante azione di prevenzione della produzione dei rifiuti in accordo con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 che mira a "garantire modelli sostenibili di produzione e consumo". **Benessere**: l'alimentazione, sin dalla prima infanzia, è legata a molteplici significati simbolici e affettivi. La preadolescenza e adolescenza rappresentano un periodo critico per la possibile comparsa di condotte alimentari problematiche per cui il cibo non viene più utilizzato solo come nutrimento, ma come strumento per modificare il proprio corpo nel tentativo di colmare vuoti e disagi interiori. La sfida è recuperare il valore del cibo, non come strumento di modellamento e controllo del corpo che cambia, ma come mezzo di costruzione del proprio benessere psico-fisico nonostante i modelli che oggi i mass media propongono. Le tematiche presentate nel progetto "Benessere alimentare e alimentazione sostenibile" saranno affrontate anche durante le attività laboratoriali tra insegnanti e alunni delle classi ponte, nell'ambito della Continuità verticale nei periodi di gennaio ed aprile 2025. I contenuti e le modalità dei



laboratori, sia tra classi ponte che in tutte le altre, verranno proposti e condivisi da tutti gli insegnanti e comunicati alle Referenti di Ed.Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza



sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza di stili di vita sani Favorire la crescita di una mentalità ecologica e sostenibile Favorire un'educazione psicofisica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Auditorium

Strutture sportive

Palestra



● Istruzione domiciliare e scuola ospedaliera

Il percorso di scuola a domicilio e in ospedale è attivato per alunni temporaneamente malati – a garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione. Esso, inoltre, è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (vedi DPR n. 122/2009, art. 11).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.



Risultati attesi

Garantire diritto alla salute e diritto all'istruzione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il percorso di scuola a domicilio e in ospedale è attivato per alunni temporaneamente malati – a garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione. Esso, inoltre, è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (vedi DPR n. 122/2009, art. 11).

L'IC Orsini attiva percorsi di Istruzione Domiciliare in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione.

La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il



progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto. Per tutti gli altri alunni il Consiglio di Classe elabora un progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti (solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola). Viene individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

● GREENSCHOOL@2026

Programma educativo che mira a rendere le scuole parte attiva della transizione ecologica, formando studenti, docenti e comunità a comportamenti sostenibili per ridurre l'impronta ambientale, attraverso un metodo pratico basato su 7 passi che toccano energia, rifiuti, acqua, mobilità, cibo, biodiversità e educazione alla cittadinanza globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza ambientale, formare cittadini responsabili attraverso azioni concrete su rifiuti, energia, mobilità per costruire un futuro più sostenibile e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Blended mobility

L'Istituto ospita durante l'anno scolastico studentesse dell'Università di Vienna che devono realizzare delle ore di attività nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, come tirocinio per il loro percorso di studi. Gli alunni del nostro istituto usufruiscono di lezioni multiculturali potenziamento delle lingue studiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado



nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

Risultati attesi

Migliorare l'accessibilità e l'efficacia dell'apprendimento internazionale, migliorare le competenze linguistiche e l'apprendimento laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e studentesse universitarie

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica



● PROGETTO DI OUTDOOR EDUCATION "Un giardino per tutti"

Numerosi studi e progetti educativi dimostrano come l'esperienza diretta in ambienti naturali favorisca il benessere e l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Il progetto propone:

- Riduzione dello stress e miglioramento emotivo: ambienti naturali favoriscono calma e benessere, riducendo ansia e comportamenti ripetitivi (Journal of Autism and Developmental Disorders, 2019).
- Incremento dell'attenzione: secondo la teoria della Attention Restoration (Kaplan & Kaplan, 1989), la natura migliora concentrazione e autoregolazione.
- Sviluppo delle competenze sociali: attività di orticoltura terapeutica aumentano le interazioni sociali positive (Urban Forestry & Urban Greening, Soga et al., 2017).
- Autonomia e responsabilità: la cura delle piante offre compiti concreti e strutturati, utili per rafforzare la percezione di autoefficacia.

Il progetto si configura dunque come un percorso di benessere, crescita personale e inclusione, oltre che come esperienza didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1^ grado nella fascia compresa tra 8-10.

Traguardo

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

□ Educativi e disciplinari: - Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'osservazione diretta di processi biologici (germinazione, crescita delle piante, cicli stagionali). - Avvicinare gli studenti ai temi di educazione ambientale, sostenibilità e cura della natura. □ Inclusivi e socio-relazionali: - Favorire la collaborazione tra pari e la valorizzazione delle abilità di ciascuno. - Stimolare le autonomie personali attraverso compiti concreti (annaffiare, travasare, seminare). - Promuovere l'autoregolazione emotiva tramite attività manuali e a contatto con la natura. □ Trasversali: - Responsabilizzare gli alunni nel prendersi cura di uno spazio comune. - Stimolare manualità, attenzione, pazienza e senso del tempo.

● Progetto in rete Scuole che promuovono Salute

La rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute nasce nell'ambito delle linee strategiche del primo programma del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), parte integrante del Piano Sanitario Nazionale, con l'obiettivo di promuovere e consolidare politiche scolastiche orientate alla salute e al benessere collettivo. La rete, fondata sulla collaborazione tra istituzioni scolastiche, servizi sanitari, università e stakeholder, si configura come uno strumento di supporto per gli istituti scolastici, accompagnandoli nella definizione di un approccio globale al benessere e nella risposta ai bisogni specifici della comunità scolastica. Dedicata alla promozione del benessere di studenti, docenti e personale scolastico, la rete coordina e qualifica le azioni legate al benessere negli istituti, attraverso documenti programmatici, percorsi formativi mirati e un approccio sistemico, consentendo di sviluppare progettualità in linea con le esigenze del territorio, valorizzare lo scambio di buone pratiche tra le scuole e implementare interventi più efficaci e sostenibili nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.



Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Promozione del benessere di studenti, docenti e personale scolastico. Implementazione dei processi di autovalutazione e programmazione per il rafforzamento delle pratiche di benessere nella scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

● Sport Scuola Secondaria- Centro Sportivo Studentesco- Uscite didattiche dedicate

Il progetto è rivolto a tutte le alunne e gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di I grado "O.Orsini", le attività proposte sono gratuite e si svolgeranno presso il cortile e/o la palestra della scuola e il campo sportivo di Casamora. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle Competizioni Sportive Scolastiche (gare di Atletica leggera su pista + Corsa Campestre), programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici. Uscite didattiche dedicate al trekking, soft rafting, canoa, sup.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

Traguardo

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza



sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, rendere consapevoli i ragazzi che l'esperienza motoria promuove stili di vita positivi e caldeggiare la massima partecipazione alle Competizioni Sportive Scolastiche come momento di esperienza motorio/sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione, di socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello Sport. Nello specifico i risultati attesi tendono a promuovere:

- corretto stile di vita (accenno corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione; potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo).
- utilizzo delle tecniche sportive, riuscendo a porsi degli obiettivi, ad allenarsi al confronto, a vincere e a perdere.
- rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



● PROGETTO Laboratori di Inclusione

Sono previsti 5 laboratori, uno al giorno distribuiti nei cinque giorni di frequenza: 1) STEM: Lego, informatica, coding. 2) COMUNICAZIONE CREATIVA: scrittura al computer, utilizzo app creative, power point, canva, video etc. 3) ARTE: murales, quadri, bricolage 4) MUSICA: Strumenti ORFF, costruzione e suono, canto corale/ ritmico/ parlato, ascolto, ritmo e movimento 5) OUT DOOR: orto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.

Risultati attesi

1. Creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro abilità, età, sesso o background culturale. 2. Offrire opportunità per sviluppare competenze pratiche e teoriche nei laboratori, favorendo la crescita personale e l'orientamento. 3. Potenziare la collaborazione: Creare un ambiente di lavoro collaborativo dove i partecipanti



possano condividere idee, esperienze e conoscenze. 4. Ridurre le barriere: Identificare e ridurre le barriere che potrebbero ostacolare la partecipazione di alcuni individui ai laboratori. 5. Valorizzare la diversità: Celebrare la diversità e promuovere diverse prospettive e punti di vista. 6. Partecipazione e coinvolgimento dei partecipanti ai laboratori. 7. Sviluppo delle competenze pratiche e teoriche dei partecipanti. 8. Miglioramento dell'inclusione sociale dei partecipanti nella comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati



personali.

- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 , con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei



valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.



6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla



base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti : appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale , accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell' ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di



strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie



senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il



funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai



fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni



Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il



divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.



15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di



partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono



l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi



del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

[Piano per l'Intelligenza Artificiale a.s. 2025/26](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BURIANO - GRAA80901L

C.PESCAIA CAPOLUOGO - GRAA80902N

MARINA DI GROSSETO - GRAA80903P

BRACCAGNI - GRAA80904Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Osservazione sistematica;
- Griglie di verifica relative alle unità didattiche di apprendimento svolte e ad eventuali progetti;
- Documentazione delle esperienze;
- Scheda di passaggio per ultimo anno scuola dell'infanzia.

La Scuola dell'Infanzia di Buriano non è più funzionante dall'a.s. 2024/25

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia non si configura come una disciplina a sé, ma come un insegnamento trasversale che si realizza attraverso routine quotidiane, relazioni, cura degli spazi e delle persone, partecipazione al gruppo e attività esperienziali. La valutazione in questo ambito ha carattere formativo, osservativo e descrittivo, poiché rileva comportamenti e atteggiamenti che si manifestano nella vita quotidiana della sezione, senza richiedere prestazioni misurabili o conoscenze teoriche. L'osservazione del percorso di ogni bambino si orienta alla costruzione progressiva della cittadinanza, intesa come sviluppo di capacità di convivenza, collaborazione, responsabilità, rispetto



e cura dell'ambiente. La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si fonda su alcuni criteri essenziali:

1. Partecipazione alle regole della comunità scolastica Si osserva la capacità del bambino di riconoscere e rispettare semplici regole condivise, di accettare i turni, di aspettare, di ascoltare e di comprendere che le regole servono al benessere e alla sicurezza del gruppo.
2. Comportamenti di cura e responsabilità Il bambino è guidato a prendersi cura degli oggetti, degli spazi comuni, dei materiali e delle persone. Si osservano gesti spontanei o guidati di attenzione verso l'ambiente, i compagni e gli adulti.
3. Collaborazione e partecipazione al gruppo Il criterio riguarda la disponibilità a partecipare al gioco cooperativo, alle attività proposte, agli incarichi semplici, mostrando atteggiamenti di collaborazione, aiuto reciproco e condivisione.
4. Rispetto dell'altro e prima consapevolezza dei diritti Viene osservato l'uso di gesti e parole rispettose nei confronti dei pari e degli adulti, la capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui, di comunicare bisogni e di cercare soluzioni pacifiche ai piccoli conflitti.
5. Cura dell'ambiente e dell'equilibrio sostenibile Nel limite dell'età evolutiva, si osserva l'attenzione del bambino verso comportamenti ecologici: non sprecare materiali, riordinare, rispettare natura e spazi comuni, partecipare a semplici attività di riciclo, giardinaggio o igiene.
6. Prime esperienze di cittadinanza digitale (in forma mediata) La valutazione si limita alla capacità di utilizzare strumenti digitali in modo guidato e responsabile, rispettando tempi, linguaggi e indicazioni dell'adulto, senza autonomia. Si promuove una comunicazione rispettosa e critica, mediata dall'insegnante.

La valutazione avviene attraverso:

- osservazione sistematica e naturale durante routine e attività di gioco;
- osservazione in piccoli gruppi e attività collaborative;
- documentazione narrativa e raccolta di episodi significativi;
- confronto collegiale tra docenti.

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di:

- valorizzare atteggiamenti di responsabilità, partecipazione e collaborazione;
- sostenere la crescita sociale ed emotiva del bambino;
- favorire un clima inclusivo e accogliente;
- promuovere il benessere del gruppo e il rispetto delle differenze.

Non si tratta di misurare abilità, ma di accompagnare e valorizzare la prima costruzione dell'identità di cittadino, capace di vivere in una comunità, rispettare regole condivise, prendersi cura degli altri e dell'ambiente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Capacità di interazione con i bambini;
- Capacità di interazione con gli adulti;
- Condivisione di esperienze e giochi;
- Partecipazione alle attività nel grande e piccolo e gruppo;
- Rispetto delle regole comuni.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA - GRIC80900Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione prettamente formativa e descrittiva, orientata a riconoscere i processi di crescita e lo sviluppo globale di ciascun bambino. Essa si fonda sull'osservazione sistematica delle esperienze, delle competenze emergenti e delle potenzialità individuali, nel rispetto dei tempi maturativi, delle differenze personali e delle storie familiari. La valutazione ha lo scopo di: - sostenere il percorso di crescita del bambino, valorizzando apprendimenti, abilità e progressi; - rilevare bisogni e potenzialità per attuare azioni educative personalizzate; - documentare il percorso educativo-didattico a partire da evidenze reali; - promuovere la riflessione professionale e la progettazione condivisa del team docente; - sviluppare un'alleanza educativa con le famiglie attraverso comunicazioni chiare, costanti e rispettose. I criteri valutativi sono fondati sui seguenti principi: - "centralità del bambino" come soggetto attivo del proprio apprendimento; - "osservazione autentica" naturale, non invasiva e contestualizzata nelle esperienze quotidiane; - "descrittività" dei progressi, senza voti o giudizi comparativi; - "continuità del processo" osservativo, non limitato a momenti isolati; - "educazione all'inclusione", accogliente verso tutte le diversità; - "valorizzazione dell'autonomia, della partecipazione e della creatività" come nuclei trasversali dello sviluppo. Le osservazioni e la successiva valutazione si riferiscono alla crescita del bambino in diverse dimensioni, tra loro intrecciate: 1. "Identità personale ed emotiva": capacità di riconoscere sé stesso, esprimere emozioni, costruire fiducia e autostima. 2. "Autonomia personale e operativa": gestione di routine, materiali, spazi e semplici compiti, secondo modalità autonome e responsabili. 3. "Relazioni e competenze sociali": partecipazione al gruppo, rispetto di regole, collaborazione, gestione dei conflitti, comportamenti prosociali. 4. "Linguaggio e comunicazione": uso del linguaggio verbale e non verbale, ascolto, narrazione, capacità di dialogo. 5. "Curiosità, esplorazione e approccio al sapere": interesse verso attività, capacità di porre domande, sperimentare, cercare soluzioni, formulare ipotesi. 6. "Sviluppo motorio globale e fine": coordinazione corporea, movimento nello spazio, manipolazione di strumenti e materiali. 7. "Creatività ed espressività": utilizzo di linguaggi espressivi, originalità, produzione estetica attraverso



musica, arte, corpo, drammatizzazione. 8. "Pensiero logico-scientifico e competenze pre-matematiche": capacità di osservare, classificare, ordinare, quantificare, riconoscere relazioni e forme. L'osservazione dei processi viene tradotta in descrittori articolati su livelli, non comparativi e orientati al percorso personale: - "In via di sviluppo": la competenza emerge sporadicamente e necessita di supporto adulto. - "Base" la competenza si manifesta in contesti familiari e con guida. - "Autonomo": la competenza è stabile, continua e trasferibile in situazioni diverse. - "Avanzato": la competenza è rielaborata con modalità personali e creative; il bambino arricchisce autonomamente la proposta educativa. Tali livelli non esprimono giudizi di valore, ma "descrivono la qualità del processo evolutivo del bambino", rispettando tempi e modalità individuali. Per garantire oggettività, continuità e condivisione, il team docente utilizza diversi strumenti: -osservazioni sistematiche e naturalistiche; -griglie e checklist condivise; -diari di bordo e note narrative; -raccolta di materiali prodotti dai bambini; -portfolio personale; -documentazione fotografica e multimediale commentata; -colloqui individuali con le famiglie e momenti di confronto tra docenti. Questi materiali costituiscono la "traccia visibile del percorso di crescita" del bambino e rappresentano uno strumento di dialogo e corresponsabilità educativa con la famiglia. La valutazione non è un atto individuale, ma un processo "collegiale e riflessivo", nel quale i docenti, attraverso confronto, analisi e discussione delle osservazioni, assicurano coerenza, equità e continuità didattica. La condivisione periodica delle osservazioni permette di: -riorientare la progettazione educativa; -individuare strategie personalizzate; -garantire una risposta inclusiva e adeguata ai bisogni di tutti. La valutazione nella scuola dell'infanzia si configura quindi come "narrazione del percorso di crescita" di ciascun bambino, capace di accogliere, valorizzare e rendere visibile la ricchezza del suo modo di essere, conoscere, pensare e stare con gli altri. Essa diventa strumento di cura, consapevolezza e responsabilità educativa, contribuendo alla qualità del progetto formativo della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, presente in tutti gli ordini scolastici come insegnamento trasversale, mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. La valutazione non riguarda una disciplina separata, ma nasce dall'osservazione di comportamenti, atteggiamenti e competenze manifestati nelle diverse attività scolastiche, nelle routine quotidiane, nei progetti e nel lavoro di gruppo. Indipendentemente dall'età degli alunni, la valutazione si ispira a criteri comuni, adattati al livello di sviluppo e al grado di autonomia. Un primo criterio riguarda la responsabilità, intesa come cura di sé, degli spazi, dei materiali e del rispetto delle regole condivise. Viene osservata la capacità di assumere piccoli incarichi, portare a termine compiti comuni e riconoscere il valore del rispetto delle norme per il benessere della comunità. Il secondo criterio è



quello della partecipazione e collaborazione: si valuta il modo in cui l'alunno contribuisce alla vita del gruppo, coopera con i compagni, accetta i ruoli assegnati e mette a disposizione le proprie capacità per obiettivi comuni. Tale partecipazione può manifestarsi nel gioco, nella cooperazione durante attività didattiche, nei progetti di classe o d'istituto. Un terzo criterio fondamentale riguarda la consapevolezza civica e sociale, che si riferisce alla comprensione del significato delle regole, dei diritti e dei doveri, e alla capacità di agire in modo rispettoso, inclusivo e solidale. Si osserva se l'alunno riconosce le conseguenze delle proprie azioni sugli altri e sull'ambiente, e se applica comportamenti coerenti con principi di rispetto, equità e convivenza democratica. La valutazione considera anche la sostenibilità e la tutela del bene comune, osservando comportamenti come l'uso corretto delle risorse, la riduzione degli sprechi, la cura degli ambienti scolastici e l'adesione a iniziative ecologiche o solidali promosse dalla scuola. Infine, in maniera graduale e adeguata all'età, viene presa in considerazione la cittadinanza digitale, che nella scuola dell'infanzia assume carattere propedeutico attraverso esperienze guidate di comunicazione rispettosa e consapevole, mentre nella primaria e soprattutto nella secondaria riguarda l'uso responsabile delle tecnologie, delle informazioni e della comunicazione, nel rispetto delle regole e della sicurezza online. Nella scuola dell'infanzia, la valutazione di Educazione Civica è descrittiva e si basa sull'osservazione di atteggiamenti spontanei: il rispetto delle prime regole, la condivisione, la collaborazione nei giochi e nelle routine e la cura degli spazi. Nella scuola primaria, la valutazione descrittiva evidenzia comportamenti consapevoli e progressivi: partecipazione responsabile, comprensione elementare del valore delle regole, impegno nei progetti di sostenibilità e primi atteggiamenti di cittadinanza digitale. Nella scuola secondaria di 1° grado, la valutazione integra atteggiamenti, comportamenti e conoscenze, considerando la capacità di argomentare scelte civiche, di partecipare in modo autonomo a progetti sociali e ambientali, e di utilizzare in modo critico e responsabile le informazioni e i media digitali. La valutazione dell'Educazione Civica non giudica il comportamento in sé, ma osserva il percorso di crescita verso la cittadinanza attiva. Essa incoraggia il senso di responsabilità, la partecipazione democratica, la solidarietà, la tutela del bene comune e il rispetto della diversità, riconoscendo ogni progresso come un passo significativo nella costruzione della persona e del cittadino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di osservare, comprendere e valorizzare il modo in cui ciascun bambino costruisce i propri rapporti con gli altri e con l'ambiente educativo. Le relazioni rappresentano infatti una parte essenziale della crescita personale e del benessere scolastico, poiché permettono ai bambini di sviluppare autonomia,



fiducia, capacità di comunicare, collaborare e rispettare l'altro. L'osservazione non misura "quanto" un bambino sia socievole, ma come evolve il suo modo di stare con gli altri, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali. I criteri considerano l'esperienza concreta, vissuta nelle routine, nel gioco, nelle attività strutturate e nelle interazioni spontanee. I principali aspetti osservati riguardano:

- Ascolto e rispetto dell'altro: attenzione ai compagni e agli adulti, rispetto dei turni, utilizzo di comportamenti non aggressivi e parole adeguate.
- Collaborazione e condivisione: partecipazione alle attività di gruppo, capacità di condividere materiali e spazi, disponibilità ad aiutare.
- Espressione e riconoscimento delle emozioni: capacità di comunicare i propri stati emotivi e di comprendere quelli degli altri, richiedendo aiuto quando necessario.
- Gestione dei conflitti: modalità con cui affronta disaccordi e difficoltà relazionali, accettando mediazione e sperimentando soluzioni pacifiche.
- Autonomia nelle relazioni: capacità di instaurare rapporti positivi con i pari, di scegliere compagni di gioco, proporre idee e assumere piccoli ruoli all'interno del gruppo.

La valutazione assume una forma descrittiva, non comparativa e non giudicante, evidenziando i progressi e le potenzialità di ciascun bambino. Essa non è un giudizio sulla personalità, ma un percorso di crescita osservato con cura dal team docente, utile a promuovere benessere, inclusione e socialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado ha la funzione di accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo, rendendo visibili progressi, difficoltà e potenzialità. Essa non si limita a misurare i risultati, ma riconosce la qualità del processo che porta all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Per essere equa, trasparente e coerente, la valutazione si fonda su criteri condivisi da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. Un primo criterio riguarda la padronanza dei contenuti e delle abilità disciplinari, che non si identifica con la semplice memorizzazione, ma con la capacità di comprendere ciò che si apprende e di utilizzare strumenti, tecniche, procedimenti e linguaggi specifici delle diverse discipline. La valutazione osserva quindi quanto lo studente sia in grado di spiegare, applicare e rielaborare ciò che ha appreso. Un secondo criterio fa riferimento al grado di autonomia operativa e di pensiero. La valutazione tiene conto della capacità dello studente di portare a termine compiti e attività senza un supporto costante, di scegliere strategie adeguate, di organizzare il materiale e di assumersi responsabilità personali nel lavoro individuale e di gruppo. La progressiva autonomia rappresenta un indicatore fondamentale dell'apprendimento significativo. Un ulteriore criterio è legato alla continuità e trasferibilità delle competenze. Non si valuta solo ciò che lo studente riesce a fare in una situazione già nota, ma anche la sua capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti nuovi, di risolvere problemi, di collegare saperi differenti e di trasferire quanto appreso ad attività più



complesse. Questa dimensione testimonia il passaggio dall'esecuzione guidata alla comprensione profonda e consapevole. La valutazione tiene inoltre conto della partecipazione e dell'impegno, non in senso meramente disciplinare, ma come componente significativa del processo di apprendimento. Partecipazione significa contribuire in modo attivo alle attività, rispettare tempi e consegne, collaborare con i compagni, usare i materiali in modo corretto e mostrare atteggiamento responsabile. L'impegno non è valutato come sforzo in sé, ma come disponibilità ad affrontare il compito, a migliorare, a chiedere aiuto quando necessario e a perseverare nelle difficoltà. Infine, la valutazione riconosce la capacità di riflettere sul proprio apprendimento, cioè il grado di consapevolezza che l'alunno sviluppa nel comprendere ciò che sa, ciò che non sa ancora fare e le strategie utili per migliorare. Questo criterio si manifesta attraverso l'autovalutazione, la capacità di accogliere suggerimenti e di modificare il proprio lavoro sulla base dei feedback ricevuti. L'adozione di criteri condivisi permette coerenza tra ordini di scuola, trasparenza verso studenti e famiglie e continuità educativa nel passaggio dalla primaria alla secondaria. La valutazione assume così un valore formativo: aiuta lo studente a capire come sta imparando, lo rende protagonista del proprio percorso e lo orienta verso una crescita consapevole e responsabile.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non è un giudizio sulla personalità dello studente, ma rappresenta una riflessione sul modo in cui egli partecipa alla vita scolastica, rispettando regole condivise e contribuendo a costruire un clima sereno, collaborativo e rispettoso. Essa ha una funzione formativa ed educativa: sostiene lo sviluppo di responsabilità, autonomia, convivenza democratica e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il primo criterio riguarda il rispetto delle regole di convivenza. La scuola è una comunità in cui ciascuno ha diritti e doveri: la valutazione osserva la capacità di adottare comportamenti adeguati nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico, di prendersi cura degli ambienti, di usare correttamente materiali e strumenti, e di contribuire alla sicurezza propria e altrui. Il rispetto delle regole non è inteso come obbedienza passiva, ma come consapevolezza che esse garantiscono benessere e equità. Il secondo criterio è la partecipazione responsabile alla vita scolastica, intesa come impegno nelle attività, attenzione durante le lezioni, collaborazione nel lavoro di gruppo e disponibilità a svolgere compiti assegnati. La partecipazione non riguarda solo la presenza fisica, ma la capacità di contribuire in modo attivo, di portare a termine incarichi, di rispettare tempi e consegne, mostrando interesse e atteggiamento positivo verso l'apprendimento. Un terzo criterio riguarda la relazione con gli altri e il rispetto delle differenze. La valutazione tiene conto della capacità dello studente di comunicare in modo adeguato, di ascoltare e accogliere il punto di vista altrui, di gestire conflitti in modo non violento, di mostrare



comportamenti solidali e cooperativi. Il rispetto reciproco comprende anche l'attenzione al linguaggio verbale e non verbale, l'inclusione nei confronti di compagni con caratteristiche, culture o bisogni diversi, e l'atteggiamento empatico verso chi si trova in difficoltà. La valutazione prende inoltre in esame la cura di sé e del lavoro scolastico, rilevando l'organizzazione del materiale, l'attenzione all'ordine e alla puntualità, la capacità di utilizzare in modo responsabile strumenti e tecnologie. Questo criterio assume particolare rilevanza nella scuola secondaria di I grado, dove agli studenti è richiesta una crescente autonomia nella gestione del proprio materiale e del tempo di studio. Infine, un ulteriore criterio riguarda la consapevolezza delle proprie azioni, ovvero la capacità di riflettere sui propri comportamenti, di riconoscere eventuali errori, di assumersi responsabilità e di accogliere indicazioni e correzioni. Tale consapevolezza è un elemento fondamentale per la crescita personale e per il processo educativo volto alla cittadinanza attiva. I criteri comuni consentono una valutazione chiara, equa e condivisa, che promuove lo sviluppo personale e sociale dello studente. Attraverso la valutazione del comportamento, la scuola contribuisce a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di vivere in modo costruttivo in una comunità democratica, rispettando valori quali responsabilità, rispetto, collaborazione e legalità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva rappresenta una scelta educativa e pedagogica, finalizzata a favorire il successo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa vigente e della funzione formativa della valutazione. Tale decisione è sempre effettuata dal team dei docenti (scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di I grado), in modo collegiale e motivato, considerando l'intero percorso dell'alunno e non singole prestazioni isolate. Il principio generale è quello della promozione dell'alunno, favorendo lo sviluppo globale della persona e sostenendo la continuità degli apprendimenti. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un provvedimento possibile solo in casi eccezionali e viene deliberata all'unanimità. La non ammissione può essere valutata solo quando: - persistono gravi e diffuse insufficienze nonostante interventi di recupero e di personalizzazione, tali da impedire il proseguimento del percorso scolastico in modo sereno ed efficace; - sono presenti situazioni significative che rendono opportuno un ulteriore anno di maturazione personale, relazionale e/o di apprendimento; - la permanenza nella stessa classe rappresenta un beneficio per la crescita dell'alunno, più che un ostacolo. È sempre necessario: - documentare le difficoltà emerse e gli interventi già attuati; - condividere con la famiglia il percorso svolto e le motivazioni educative della decisione. Nella scuola secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva, che tiene conto sia degli apprendimenti sia dell'impegno, della partecipazione e della frequenza



scolastica. Può essere deliberata la non ammissione quando: - le carenze negli apprendimenti sono gravi e diffuse, tali da compromettere la prosecuzione del percorso scolastico; - non vi è stato un adeguato impegno da parte dell'alunno, nonostante le opportunità di recupero; - la frequenza è stata irregolare senza valide motivazioni, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi formativi; - gli interventi di supporto e personalizzazione non hanno prodotto miglioramenti significativi. La decisione: - deve essere collegiale e motivata nel verbale; - deve tener conto del percorso dell'alunno e non solo delle prestazioni finali; - deve essere preceduta da una comunicazione costante alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione: • Tre quarti del monte ore annuale effettuato fatte salve le eventuali deroghe approvate in Collegio • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 DPR 249/98 • Aver partecipato entro aprile alle PN - INVALSI • Qualora l'alunno presenti da una a quattro materie insufficienti • Aver conseguito un significativo miglioramento in più discipline rispetto alle condizioni di partenza Criteri per la non ammissione: • Non aver adempiuto ad almeno uno dei punti 1, 2, 3 dei criteri di ammissione • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante le attività di recupero proposte in cinque o più discipline

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C.PESCAIA - "O.ORSINI" - GRMM80901R

MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI" - GRMM80902T

Criteri di valutazione comuni

• VOTO 10: L'alunno ha raggiunto un livello di autonomia completo ed ha acquisito un atteggiamento responsabile e partecipativo. Mostra un interesse lodevole e profondo ed un notevole impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio autonomo ed



efficace; ha acquisito un notevole grado di consapevolezza e il livello globale degli apprendimenti raggiunto risulta eccellente.

- VOTO 9: L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità positivo e costruttivo sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio proficuo ed efficace; notevoli risultano grado di consapevolezza e di livello globale degli apprendimenti.

- VOTO 8: L'alunno ha raggiunto un significativo livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità serio e consapevole sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio accurato; il grado di consapevolezza e il livello globale degli apprendimenti raggiunti risultano ben consolidati.

- VOTO 7: L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia ed ha acquisito un grado di responsabilità appropriato sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un congruo metodo di studio; partecipazione, grado di consapevolezza e livello globale degli apprendimenti raggiunti possono essere diversificati ma complessivamente soddisfacenti.

- VOTO 6: L'alunno ha raggiunto un accettabile livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità rispondente alle richieste di base sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio, una partecipazione, un grado di consapevolezza adeguati; il livello globale degli apprendimenti è in linea con i saperi minimi richiesti.

- VOTO 5: L'alunno ha raggiunto un parziale livello di autonomia e il grado di responsabilità acquisito è inadeguato alle richieste. Mostra un interesse saltuario ed un impegno discontinuo nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha acquisito un metodo di studio approssimativo e la partecipazione alle attività è da sollecitare; il livello di consapevolezza e quello degli apprendimenti globale raggiunti risultano lacunosi.

- VOTO 4: L'alunno mostra un livello di autonomia inadeguato ed evidenzia scarso grado di responsabilità. Interesse e impegno nelle diverse attività sono molto limitati. Rispetto alla situazione di partenza, non ha acquisito modalità di lavoro; il grado di consapevolezza e il livello globale degli apprendimenti raggiunti risultano inadeguati.

- Esplicitazione della corrispondenza tra giudizio sintetico e i diversi livelli di apprendimento per



RELIGIONE

- **OTTIMO:** L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità positivo e costruttivo sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio proficuo ed efficace; notevoli risultano grado di consapevolezza e di livello globale degli apprendimenti.
- **DISTINTO:** L'alunno ha raggiunto un significativo livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità serio e consapevole sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio accurato; il grado di consapevolezza e il livello globale degli apprendimenti raggiunti risultano ben consolidati.
- **BUONO:** L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia ed ha acquisito un grado di responsabilità appropriato sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un congruo metodo di studio; partecipazione, grado di consapevolezza e livello globale degli apprendimenti raggiunti possono essere diversificati ma complessivamente soddisfacenti.
- **SUFFICIENTE:** L'alunno ha raggiunto un accettabile livello di autonomia e ha acquisito un grado di responsabilità rispondente alle richieste di base sia per quanto riguarda l'interesse che l'impegno nelle diverse attività. Rispetto alla situazione di partenza, ha maturato un metodo di studio, una partecipazione, un grado di consapevolezza adeguati; il livello globale degli apprendimenti è in linea con i saperi minimi richiesti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in giudizi per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

La valutazione sarà frutto di una visione globale dell'alunno e riguarderà:

1. Processo di apprendimento:



- Acquisizione di competenze, metodi e linguaggi specifici in relazione al livello di partenza e alla sua evoluzione nel corso dell'anno, nonché alle capacità individuali;

2. Processo di maturazione della personalità:

- Motivazione
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione
- Autonomia personale
- Interazione con i compagni.

La valutazione avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e riguarderà i livelli di formazione e di competenze conseguiti.

Si procederà ad una valutazione formativa (osservazioni sistematiche, test oggettivi, schede operative, relazioni scritte e orali, produzione di testi di varie tipologie) e ad una valutazione sommativa.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA_SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'art. 5, cc. 1 e 2, dell'O.M. 2025 ha reintrodotto il voto di comportamento in decimi. • VOTO 10 : L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, si rivela responsabile, rispettoso delle regole e disponibile verso gli altri. • VOTO 9: L'alunno dimostra un comportamento corretto, si rivela responsabile, rispettoso delle regole scolastiche e disponibile a collaborare. • VOTO 8: L'alunno, in genere rispetta le regole scolastiche. Si rivela disponibile a collaborare ed a svolgere i compiti assegnati. • VOTO 7: L'alunno dimostra un comportamento non sempre corretto nei confronti delle regole scolastiche o dei componenti della scuola; può rivelare incostanza nella partecipazione e nell'impegno. • VOTO 6: L'alunno dimostra un comportamento tendenzialmente poco corretto; rivela scarso interesse per le attività scolastiche, partecipazione saltuaria e interesse discontinuo. • VOTO 5: L'alunno dimostra un comportamento gravemente e ripetutamente scorretto nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche; rivela disinteresse per le attività didattiche. In base all'Art. 5, c. 3, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito



un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del D.L. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

- L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale (o mancata) acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- Le valutazioni inferiori a 6/10 vengono riportate sul Documento di Valutazione;
- La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza;
- Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- Il voto di condotta non sufficiente non è più vincolante per la non ammissione.

Il Consiglio di Classe discute e decide sulla possibilità o meno di non ammissione alla classe in base ai seguenti criteri.

Criteri per l'ammissione:

- Tre quarti del monte ore annuale effettuato fatte salve le eventuali deroghe approvate in Collegio
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 DPR 249/98
- Qualora l'alunno presenti da una a quattro materie insufficienti
- Aver conseguito un significativo miglioramento in più discipline rispetto alle condizioni di partenza

Criteri per la non ammissione:

- Non aver adempiuto ad almeno uno dei punti 1, 2, 3 dei criteri di ammissione
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante le attività di recupero proposte in cinque o più discipline

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione:

- Tre quarti del monte ore annuale effettuato fatte salve le eventuali deroghe approvate in Collegio
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 DPR 249/98
- Aver partecipato entro aprile alle PN - INVALSI



- Qualora l'alunno presenti da una a quattro materie insufficienti
- Aver conseguito un significativo miglioramento in più discipline rispetto alle condizioni di partenza

Criteri per la non ammissione:

- Non aver adempiuto ad almeno uno dei punti 1, 2, 3 dei criteri di ammissione
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante le attività di recupero proposte in cinque o più discipline

Valutazione nella Didattica a distanza

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Lavoro cooperativo
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

Lo strumento di verifica più immediato è sicuramente l'osservazione sistematica, che permette di cogliere elementi di criticità, nel percorso di insegnamento- apprendimento e conseguentemente riprogettare e attivare azioni di recupero.

4. Valutazione

La valutazione richiede feedback continui e deve essere trasparente e tempestiva.

Per la Scuola dell'Infanzia, non trattandosi di scuola dell'obbligo, non sono previste modalità strutturate di verifica e di valutazione; pertanto, il criterio principale con cui si valutano l'andamento e le ricadute dei percorsi educativi e didattici è il tasso di partecipazione dei bambini alle esperienze proposte, sia in presenza sia online. Si privilegia lo sviluppo di competenze trasversali ai cinque campi di esperienza.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, l'Istituto adotta i seguenti criteri di valutazione:

1. Partecipazione alle attività proposte nella didattica a distanza;



2. Regolarità e rispetto delle scadenze nella consegna dei compiti assegnati;
3. Simulazione di prove scritte per la verifica del livello di apprendimento raggiunto sull'argomento trattato;
4. Colloqui, con più di due studenti collegati in LIVE, che mettano in evidenza la rielaborazione personale dei contenuti proposti e che lascino emergere il ragionamento attraverso domande non riproduttive;

Nella pratica corrente la verifica e la valutazione si avvalgono di strumenti come:

- diario di bordo
- racconti di esperienze;
- rubriche e griglie di valutazione;
- test strutturati;
- produzioni scritte, tabelle e grafici;
- relazioni scientifiche;
- mappe concettuali multimediali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.PESCAIA CAPOLUOGO-"G.PASCOLI" - GREE80901T

BURIANO - "R.FUCINI" - GREE80902V

MARINA - "C.COLLODI" - GREE80903X

BRACCAGNI - "A.CONCIALINI" - GREE809041

Criteri di valutazione comuni

La valutazione della Scuola Primaria avviene mediante verifiche d'ingresso con lo scopo di valutare i livelli d'entrata, in itinere per la valutazione delle unità di apprendimento, intermedie per la valutazione intermedia degli apprendimenti, finali con lo scopo di valutare i livelli in uscita, che per le classi quinte vengono accompagnati dalla certificazione delle competenze, secondo il modello istituzionale. Le verifiche degli apprendimenti sono svolte mediante prove scritte, orali e pratiche stabilite in sede dipartimentale. Ai sensi dell'art. 3, c. 1, O.M. 2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni



Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Allegato:

Criteri e griglie Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in giudizi per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

La valutazione sarà frutto di una visione globale dell'alunno e riguarderà:

1. Processo di apprendimento:

- Acquisizione di competenze, metodi e linguaggi specifici in relazione al livello di partenza e alla sua evoluzione nel corso dell'anno, nonché alle capacità individuali;

2. Processo di maturazione della personalità:

- Motivazione
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione
- Autonomia personale
- Interazione con i compagni.

La valutazione avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e riguarderà i livelli di formazione e di competenze conseguiti.

Si procederà ad una valutazione formativa (osservazioni sistematiche, test oggettivi, schede operative, relazioni scritte e orali, produzione di testi di varie tipologie) e ad una valutazione sommativa.



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per la valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado
Valutazione del comportamento

L'art. 26 del DL 62/2017 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/2009, voto di comportamento non più in decimi.

ESEMPLARE

L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, si rivela responsabile, rispettoso delle regole e disponibile verso gli altri.

RESPONSABILE

L'alunno dimostra un comportamento corretto, si rivela responsabile, rispettoso delle regole scolastiche e disponibile a collaborare.

CORRETTO

L'alunno, in genere rispetta le regole scolastiche. Si rivela disponibile a collaborare ed a svolgere i compiti assegnati.

NON SEMPRE ADEGUATO

L'alunno dimostra un comportamento non sempre corretto nei confronti delle regole scolastiche o dei componenti della scuola; può rivelare incostanza nella partecipazione e nell'impegno.

POCO CORRETTO

L'alunno dimostra un comportamento tendenzialmente poco corretto; rivela scarso interesse per le attività scolastiche, partecipazione saltuaria e interesse discontinuo.

SCORRETTO

L'alunno dimostra un comportamento gravemente e ripetutamente scorretto nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche; rivela disinteresse per le attività didattiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA Premesso



che nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la non ammissione si concepisce come:

- Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino una delle seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di percorsi individualizzati.
- Assenze pari o superiori al 25% del totale dei giorni di attività didattica con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione scolastica è un tema molto sentito nel nostro Istituto ed è pensata e progettata attraverso percorsi attivi e modulari e condotta sulla base di piani educativi personalizzati verificati in itinere. Le azioni di integrazione sono rivolte soprattutto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e diversamente abili.

Nell'Istituto sono presenti due Docenti di riferimento per le tematiche dell'integrazione e sulle problematiche inerenti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è stata istituita nell'a.s. 2025/26 un'apposita commissione a supporto della F.S.. Alcuni Docenti mantengono la propria specifica formazione in questo ambito costantemente aggiornata e utilizzano le proprie competenze nel lavoro di definizione collegiale dei Piani Didattici Personalizzati. L'Istituto prevede anche percorsi di aggiornamento continuo sulle tematiche dei bisogni educativi speciali in generale e dei disturbi specifici dell'apprendimento in particolare, nonché l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi oltre ad azioni di rinforzo delle competenze. Particolare attenzione viene rivolta alle studentesse e agli studenti diversamente abili affinché raggiungano pienamente gli obiettivi prefissati; a questo scopo si predilige un lavoro collegiale che favorisca la socializzazione dei ragazzi diversamente abili con i compagni, facendo loro condividere l'esperienza scolastica sia in classe, che nelle uscite e nei viaggi di istruzione; l'Istituto inoltre dispone di ambienti e laboratori dove svolgere attività specifiche e mirate, e dove attuare progetti e laboratori con attività manuali e creative.

A disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto è presente una figura specializzata in attività di supporto scolastico, per affrontare i momenti più impegnativi dell'adolescenza e del proprio percorso di studio.

La finalità è l'attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circ. n. 8 del 6 marzo 2013 che "ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".



Attraverso questo percorso la scuola, oltre ad essere il luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi.

La multiculturalità /Intercultura

La scuola favorisce la crescita e la maturazione degli studenti e coinvolge tutti gli aspetti che la società in continuo cambiamento presenta alle nuove generazioni attraverso la valorizzazione delle diversità: da quella di genere a quelle di cultura, etnia, stili di vita e interessi personali. L'educazione alla tolleranza, al rispetto e all'accettazione degli altri, l'apertura verso culture diverse vissute nel quotidiano, il confronto con le difficoltà dell'individuo ed i suoi sforzi per superarle contribuiscono ad una presa di coscienza e di responsabilizzazione, da parte dello studente, verso i grandi cambiamenti in atto nella società che, come cittadino, sarà chiamato a fronteggiare.

Fra le azioni più significative messe in atto annualmente:

- adesione a Programmi UE per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche (Erasmus+);
- attività di accoglienza dei ragazzi stranieri e alfabetizzazione;
- attività di Italiano L2 e di accoglienza con il supporto dei Mediatori Culturali e dei Facilitatori in collaborazione con il Comune di Grosseto per i plessi ubicati nel territorio del Comune di Grosseto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: - gruppi eterogenei (tutoring e cooperative learning) all'interno delle classi e partecipazione a competizioni all'interno e all'esterno della scuola; - utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità; - utilizzo di software compensativi; - utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola ed i piani di studio individualizzati sono aggiornati con regolarità. Dal presente anno scolastico la scuola ha istituito la Commissione Intercultura per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza ed integrazione per alunni stranieri; realizza da sempre attività di recupero linguistico per studenti ed organizza corsi di recupero pomeridiani in orario scolastico ed extra scolastico anche attraverso Progetti Pon. Vengono progettati percorsi di apprendimento significativo per lo sviluppo delle competenze e studiate apposite strategie di miglioramento sia per il recupero che per il



potenziamento. Sono previste forme di valutazione sia per gli studenti con difficoltà che per quelli del potenziamento. Gli interventi realizzati sono efficaci.

Punti di debolezza:

L'alfabetizzazione degli alunni stranieri è resa difficoltosa dalla scarsità di risorse a disposizione e le azioni di personalizzazione degli apprendimenti e' resa piu' complessa dal crescente numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato sulla base dei bisogni dell'alunno, l'analisi dei suoi punti di forza e di debolezza, in relazione alle osservazioni di tutti i docenti della classe/sezione e della famiglia, tenendo come punto di riferimento la diagnosi funzionale e le valutazioni degli operatori ASL. Attualmente i soggetti coinvolti si incontrano due volte all'anno. Il processo di elaborazione si suddivide in: a) analisi situazione iniziale; b) stesura iniziale del progetto; c) aggiornamenti possibili durante l'anno, se necessari; d) verifica intermedia e finale.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• La famiglia dello studente; • Team Docente; • Funzione Strumentale "Inclusione"; • Operatori ASL e/o privati; • Esperti esterni: educatori oppure operatori di assistenza alla persona; • Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale in quanto rappresenta il primo ambiente educativo e formativo dell'alunno. E' fondamentale la collaborazione ed il supporto, nonché un dialogo aperto e disposto al confronto per garantire, non solo la realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI, ma anche la predisposizione e la realizzazione di un concreto progetto di vita per l'alunno disabile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Mediatori culturali e facilitatori

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

a) i criteri e le modalità di valutazione, in itinere e finale, degli alunni disabili tengono conto degli obiettivi e delle attività previsti dal PEI, a loro volta predisposti secondo le indicazioni della diagnosi funzionale; b) Le prove di verifica in itinere e dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono strutturate sulla base del PEI nel rispetto delle indicazioni fornite dalle normative vigenti; c) Per gli alunni affetti da una disabilità grave, il nostro istituto ha previsto una scheda di valutazione, intermedia e finale, inerenti le dimensioni di sviluppo della persona e non una valutazione nelle singole discipline, per poter meglio esprimere i progressi conseguiti dall'alunno e le eventuali dimensioni da potenziare per una piena realizzazione del progetto di vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro. Generalmente sono previste le seguenti attività: a) Giorni dedicati alla scuola aperta: i bambini, accompagnati dai docenti, visitano la nuova scuola e svolgono attività didattiche, adeguatamente predisposte dai docenti di entrambi gli ordini interessati, con alcuni alunni della scuola accogliente; b) all'inizio del nuovo anno scolastico è previsto un incontro con le famiglie per presentare l'organizzazione della nuova scuola; c) Incontro di presentazione dei bambini da parte dei docenti della scuola del grado precedente ai docenti della scuola di grado successivo; d) in caso di alunni con disabilità grave è possibile elaborare un "progetto di continuità" da inserire all'interno del PEI. Tale progetto consiste nel prevedere ulteriori incontri, rispetto a quelli già programmati, di visita e conoscenza della nuova scuola e dei futuri docenti e, laddove risulta necessario, è possibile indicare anche un accompagnamento fisico, da parte del docente di sostegno o curricolare, durante i primi giorni del nuovo anno scolastico. e) Attività di orientamento e conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado attraverso i giorni di scuola aperta.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PROGETTO INCLUSIONE LABORATORI DIDATTICI- ED. CIVICA ORIENTAMENTO.pdf

Approfondimento

[Link Regolamento Tavolo Benesse Scolastico](#)

[Link Protocollo accesso terapisti in orario curricolare](#)

[Link Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)

[Link Regolamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo](#)

[Link Protocollo prevenzione e gestione crisi comportamentali](#)

[Link Griglia di rilevazione precoce alunni BES infanzia](#)

Allegato:

Piano Annuale per Inclusione a.s. 2024_2025.docx (1).pdf



Aspetti generali

L'Istituto si caratterizza per un'organizzazione articolata e collaborativa, strutturata per garantire un'offerta formativa coerente e un funzionamento efficace in tutti i plessi. Il Dirigente Scolastico coordina le attività didattiche, gestionali e amministrative, supportato da uno staff dirigenziale composto da collaboratori, funzioni strumentali e responsabili di plesso, che favoriscono unità d'azione nei diversi ordini di scuola.

Le aree educative e didattiche sono rappresentate dal Collegio, dai Dipartimenti, dalle Commissioni e dai Gruppi di lavoro (GLI, NIV, PONFSE, Intercultura), che progettano, monitorano e documentano attività, curricoli e processi inclusivi. L'Istituto promuove inoltre azioni legate a educazione civica, intercultura, digitale e sicurezza attraverso figure dedicate (Animatore Digitale, Referenti di Educazione Civica, Referenti BES, Responsabili sicurezza, ecc.).

L'area collegiale coinvolge Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione che favoriscono la partecipazione dei docenti e delle famiglie alla vita scolastica, in linea con un modello inclusivo e democratico di governance. L'area gestionale e amministrativa, con DSGA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, assicura il supporto organizzativo e l'efficienza dei servizi.

Nel complesso, l'organizzazione si basa su un sistema condiviso di ruoli, responsabilità e collaborazioni interne ed esterne, che rende possibile la realizzazione dei percorsi di miglioramento, l'inclusione, la qualità didattica e il benessere degli studenti.

[Organigramma e funzionigramma a.s. 2025/26](#)

[Organigramma sicurezza a.s. 2025/26](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti che rivestono carattere d'urgenza e a presiedere le riunioni in tali periodi di assenza o impedimento del dirigente; al fine di assicurare la continuità nell'esercizio della funzione, nei periodi anzidetti – qualora anche il primo collaboratore dovesse a propria volta assentarsi o trovarsi in condizione di impedimento - incaricherà dello svolgimento dei compiti essenziali un altro docente di adeguata esperienza, in primis il secondo collaboratore; - collabora alla stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il dirigente scolastico; - collabora alla sostituzione dei docenti assenti; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dal organi collegiali e dal regolamento di istituto; - - collabora per la formulazione dell'orario scolastico; - - svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule; - coordina i lavori delle funzioni strumentali; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente scolastico; - firma le giustificazioni delle assenze

2



e i permessi degli studenti; - firma "per il dirigente scolastico" gli atti che rivestono carattere d'urgenza, al fine di garantire la necessaria celerità alla conclusione dei procedimenti amministrativi che riguardano il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica e specificati a seguire: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti pubblici e privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR-Toscana, Ambito Territoriale Grosseto, ecc.) avente carattere di urgenza; - richieste di intervento Forze dell'Ordine per gravi ed urgenti motivi; - tiene contatti con le famiglie e svolge un controllo periodico delle assenze e dei permessi degli alunni; - assume i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata di operatori sanitari, ordine pubblico e sicurezza); - collabora alla verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti; - partecipa alle riunioni periodiche dello staff; - supporta il lavoro del dirigente in termini informativi e collabora al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa; - tutela il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti.

Funzione
strumentale

F.S AREA 1 Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) - Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; -Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; -Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP; -Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; -Azioni di promozione di

4



percorsi individualizzati e personalizzati; -Azioni di supporto ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (alunni D.A.); -Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI; -Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; -Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A; -Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio - Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. -Coadiuvare i coordinatori di classe e i colleghi nel corretto approccio ai D.S.A. -Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti e impegnando tutto il gruppo nella ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; -monitoraggio delle iniziative attuate; -Favorire per i docenti la consulenza psicopedagogica per un più efficace approccio didattico a favore degli alunni in difficoltà; -Curare le comunicazioni Scuola-Famiglia in riferimento all'ambito di competenza ed in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto; -Raccordi con i consigli di classe/interclasse/intersezione interessati; -Coordinare le richieste di risorse e supporti didattici specifici; F.S. AREA 2 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola. - Attivare ed organizzare: - visite a scuole, incontri con esperti e le RETI specifiche. - Tenere i contatti con i soggetti esterni coinvolti. - Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento. - Sostituire il DS nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. - Predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio. - Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. - Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per



alunni in difficoltà - Coordinare incontri tra docenti di scuola infanzia/scuola primaria/scuola secondaria e relativa calendarizzazione - Coordinare incontri di open day dei vari plessi e relativa calendarizzazione - Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. F.S. AREA 3 GESTIONE PTOF e PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI AMPLIAMENTO - Curare con la Commissione all'uopo dedicata la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale - Vagliare e tabulare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti. - Coordinare la progettazione d'Istituto, posta in essere nei plessi e conoscerne le linee generali - Effettuare il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e documentarne l'iter; - Attivare, ove possibile, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano - Operare in sinergia con le altre FF.SS., i referenti e i responsabili delle commissioni - Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività. F.S. AREA 4 SITO E PIATTAFORME WEB - Collabora con il DS alla gestione e aggiornamento dei contenuti ed editing del sito web; - Collabora alla risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti al sito; - Pubblica circolari, comunicazioni, bandi di concorso, etc. in raccordo con la Dirigenza; - collabora alla piena implementazione del nuovo sito; - cura l'aggiornamento costante di eventuali social media con l'inserimento di comunicazioni, notizie e materiali vari sottoposti in via preventiva all'attenzione della DS per la necessaria autorizzazione; - acquisisce informazioni e materiali dai docenti referenti delle varie attività per la relativa pubblicazione; - Promuove l'attività dei social media all'interno del CdD. - Gestione della piattaforma Google Workspace for Education. Creazione e gestione



utenze - Corsi di aggiornamento per colleghi sull'uso delle piattaforme google workspace. - Tutorial agli alunni per l'uso delle piattaforma google workspace.

Capodipartimento

Nell'Istituto sono stati istituiti 7 dipartimenti: 1. Dipartimento di italiano, storia, geografia, attività alternativa alla RC 2. Dipartimento di matematica, scienze e tecnologia 3. Dipartimento di Religione Cattolica 4. Dipartimento di arte, musica e motoria 5. Dipartimento di sostegno 6. Dipartimento di scuola dell'infanzia

12

Responsabile di
plesso

- Rapporti con il pubblico (e con enti locali in caso di emergenza), per quanto riguarda i plessi di rispettiva pertinenza; - collaborazione col dirigente scolastico e con i docenti collaboratori in tema di organizzazione dei servizi e gestione del personale docente e non docente; - collaborazione col dirigente scolastico e con i docenti collaboratori alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; - predisposizione, sull'apposito registro, delle sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi, docenti a disposizione, disponibili ad effettuare ore eccedenti, disponibili a recuperare, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari); - verifica preventiva delle informazioni da dare ai genitori, che devono essere coerenti con quanto stabilito dagli organi scolastici competenti; - verifica delle condizioni di sicurezza dell'edificio e segnalazione di eventuali carenze e problemi all'ufficio di presidenza; - coordinamento delle varie attività del plesso (ad esempio: inizio anno, natale, carnevale, fine anno); - coordinamento dell'utilizzo del materiale didattico a disposizione del plesso, ed eventuali richieste di acquisti necessari all'attività didattica; - verifica della diffusione e conoscenza delle circolari (firma per

6



presa visione delle circolari inerenti le assemblee sindacali) e di ogni comunicazione riguardante il personale della scuola; - partecipazione alle riunioni di staff. - presiedere, come delegati del Dirigente Scolastico, i Consigli di Interclasse/intersezione, organizzandone il lavoro e curando un'efficace collegialità. - presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei loro rappresentanti nel Consiglio di interclasse e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali.

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni

1



alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Coordinatore
dell'educazione
civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione delle UDA dei diversi Consigli di classe/interclasse/intersezione; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano", avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Registrare le UDA svolte nelle singole classi, con le indicazioni delle tematiche; - Coordinare le attività di monitoraggio dell'applicazione del curriculum di Educazione Civica e degli esiti degli apprendimenti, in collaborazione con la relativa Commissione e con la F.S PTOF/Valutazione.

3

Coordinatore di
classe/sezione

Il coordinatore di classe viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe e le sue principali funzioni sono: presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; predispone comunicazioni periodiche alle famiglie

36



al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; coordina la preparazione e lo svolgimento delle terze prove per le classi quinte; presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.

Referente Erasmus	- Ideare la progettazione dei percorsi formativi Erasmus + per docenti e alunni; - Promuove attività e progetti nell'ambito degli scambi culturali - stage all'estero - mobilità per i docenti e gli alunni dell'Istituto; - Promuove l'adesione a reti di scuole finalizzate alla mobilità	2
-------------------	---	---

Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio	3
------------------------------------	--	---

Referente sport	Il Referente per lo sport si occupa dell'organizzazione delle attività sportive in collaborazione con soggetti esterni.	2
-----------------	---	---

Membri NIV	Collaborano all'espletamento di tutte le attività del Nucleo Interno di Valutazione.	6
------------	--	---

Commissione PTOF, RAV e Rendicontazione sociale	- Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; - coordinare la raccolta di documenti interni all'istituto (curricula, progetti di Istituto...) relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione e fruibilità. - progettare azioni di	7
---	---	---



formazione a partire dalla lettura dei bisogni dei docenti cercando di favorire la socializzazione e diffusione della documentazione di istituto. -
promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate in collaborazione con la F.S. e il NIV.

GLI - Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Definire ed organizzare iniziative educative, di integrazione e di inclusione per gli alunni con BES

6

Referente intercultura

- Organizzare, coordinare, monitorare e valutare l'insieme delle attività concernenti l'ACCOGLIENZA, l'INSERIMENTO, l'INTEGRAZIONE e la FORMAZIONE degli alunni stranieri iscritti presso i plessi dell'Istituto; - svolgere il ruolo di 'interfaccia' con la Segreteria e la Dirigenza per l'adempimento delle pratiche burocratiche di iscrizione degli alunni stranieri neo-arrivati; - accogliere le famiglie degli alunni di recente immigrazione o in adozione internazionale, mettendole a proprio agio e fornendo loro tutte le informazioni necessarie mediante comunicazioni chiare ed esaustive - attivare i corsi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come L2 - guidare gli alunni stranieri nella delicata fase dell'orientamento alla scuola Secondaria di II grado, aiutandoli a compiere scelte consapevoli; - tenersi costantemente aggiornata relativamente a: normativa, bibliografia, attività relative al settore di sua competenza, frequentando corsi di aggiornamento e percorsi di formazione, condividendo proposte ed iniziative con i colleghi; - reperire gli strumenti didattici più aggiornati da utilizzare con gli alunni sia nelle attività di alfabetizzazione che nella didattica interculturale; - procurare alla scuola finanziamenti esterni (fondi per le "Aree a rischio" - Art. 9 del CCNL, finanziamenti erogati da UST, USR e FAMI ecc.) da investire pro-integrazione alunni stranieri, nonché provvedere ad

3



ottimizzare l'impiego di tali fondi. - promuovere un dialogo costante e costruttivo con le associazioni interculturali del territorio; - coordinare la commissione Intercultura d'Istituto e l'aggiornamento del protocollo di Accoglienza; - promuovere e organizzare la Giornata Interculturale d'Istituto.

Referente INVALSI	informare periodicamente sulle novità apportate alle prove Invalsi; - condividere in seno al Collegio, allo staff ed ai gruppi di lavoro specifici le rilevazioni relative all'a.s. in cui si effettuano le prove; - pianificare incontri di preparazione alla somministrazione delle prove. - organizzare la somministrazione delle prove	1
-------------------	--	---

Referente Scuole che Promuovono la Salute	- collaborazione e di partecipazione alle riunioni che si renderanno necessarie al fine di porre in essere azioni tese al benessere scolastico e relative alla partecipazione della scuola alla rete Toscana delle Scuole che promuovono salute.	2
---	--	---

Referente Polo ad orientamento artistico performativo	- collaborazione e di partecipazione alle riunioni che si renderanno necessarie al fine di porre in essere azioni tese alla partecipazione della scuola alla rete e alla realizzazione delle attività concertate.	3
---	---	---

Commissione mensa	- Collaborare con gli uffici di Segreteria per l'Interazione con l'Ente Locale ai fini della gestione del servizio; - Verificare costantemente le condizioni igieniche necessarie per lo svolgimento del servizio; - Monitoraggio e verifica del servizio di cui all'incarico in oggetto, con riguardo alla recezione e controllo dei pasti, segnalando tempestivamente al D.S. e/o ai suoi collaboratori eventuali disfunzioni o problematiche ad esso connesse; - Partecipare ad eventuali convegni/ incontri /aggiornamento proposti dall'Ente Locale per la realizzazione di interventi attinenti alle attività progettuali.	3
-------------------	--	---

Supporto	Predisposizione, sull'apposito registro, delle sostituzioni	3
----------	---	---



organizzativo e
didattico

dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi, docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità (in caso di assenza alunno), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti o a recupero, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari).

Referenti di sede
per la Sicurezza

Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; - Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza, comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con il DS; - Conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso; - Affigge in bacheca i Piani di evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso; - Collabora all'aggiornamento dei documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso; - Programma ad ogni inizio anno due Evacuazioni in caso di emergenza, per consentire a lavoratori e alunni di apprendere rapidamente le procedure, e ne monitora i risultati; - Relaziona il DS e il RSPP circa episodi di mancato infortunio grave, nonostante situazioni di evidente pericolo (condizione di rischio presente); - Accerta che in ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza, con le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; - Programma, in accordo con l'RSPP e la Direzione scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza degli alunni; - Collabora alla verifica due volte l'anno il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario; - Collabora a raccogliere le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione; - Partecipa annualmente alle azioni formative, inerenti la funzione, promosse dall'istituto.

9



Referente Piccole Scuole	- collaborazione e di partecipazione alle riunioni che si renderanno necessarie al fine di porre in essere azioni tese alla partecipazione della scuola alla rete e alla realizzazione delle attività concertate.	1
Referente Registro elettronico	inserire i dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei singoli Docenti; - assegnare e/o ripristinare le credenziali d'accesso al registro per Docenti; - coordinare e monitorare le operazioni e le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali; - monitorare le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o segnalando alla Dirigenza eventuali problemi da sottoporre all'azienda Madisoft	2
Comitato valutazione docenti	- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 - Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto - Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS	3
Commissione Inclusione	- partecipare al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; - contribuire alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per l'area BES; - proporre focus/confronti sulle problematiche relative all'area BES; - progettazione e programmazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; - proporre strategie per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; - collaborare alla stesura della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) - proporre misure strategie per ottimizzare le procedure e l'organizzazione scolastica con particolare riferimento agli alunni BES; - proporre integrazioni, modifiche, approfondimenti relativi ai criteri per l'assegnazione oraria dei Docenti di sostegno alle	4



classi; - proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni BES o ai Docenti di sostegno; - individuare e suggerire proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti.

Commissione orientamento e continuità	- progettazione, realizzazione e valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa e all'orientamento; - elaborazione delle informazioni raccolte sugli alunni in vista della formazione delle classi e/o dell'inserimento nelle classi in corso d'anno; - organizzazione di giornate aperte all'utenza per l'orientamento (Open Day); - verifica e analisi dei risultati degli alunni nel successivo grado scolastico.	4
Commissione Orario	- collaborare con il Dirigente Scolastico e il suo staff nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario; - collaborare con il DS per la stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; - provvedere a ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze.	10
Commissione Valutazione e Invalsi	promuovere la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate - promuovere l'individuazione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti - organizzare le attività preparatorie, la somministrazione, nonché la successiva correzione, ove previsto, delle prove INVALSI	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico della scuola dell'infanzia è composto	15



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

da 14 insegnanti posto comune e 1 potenziamento. L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In collaborazione con gli insegnanti di sostegno, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno della scuola dell'infanzia ha progettato e realizzato interventi educativi e didattici finalizzati alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo armonico dei bambini, in coerenza con il PEI e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le attività hanno sostenuto lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative, motorie e cognitive, favorendo l'autonomia, la partecipazione attiva e il benessere emotivo. Il docente ha operato in collaborazione con il team educativo, le famiglie e i servizi territoriali, adottando metodologie inclusive e una costante osservazione e

2



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

documentazione dei processi di apprendimento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicando un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.
Impiegato in attività di:

39



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

L'insegnante di sostegno è una figura professionale e specializzata, con il compito di essere, all'interno del team docente, un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella sezione. - E' contitolare, a tutti gli effetti, della sezione - E' di supporto e sostegno al lavoro della sezione - Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio - Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della sezione - Promuove attività di tutoring in sezione - Compila il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti di sezione, i genitori e gli operatori ASL - Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di sezione, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza - Partecipa al lavoro di programmazione didattica-educativa della sezione - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle

5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni - Suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno. - Collabora alla stesura del Ptof d'Istituto - Sollecita interventi e finanziamenti (comunali, provinciali, regionali) per operare concretamente e contribuire alla realizzazione del progetto di vita della persona disabile - E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente - Partecipa agli incontri di Commissione H per confrontarsi con gli altri insegnanti - Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della sezione, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Il docente della classe di concorso A-23 ha progettato e realizzato interventi didattici finalizzati all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) per alunni alloglotti, favorendo l'acquisizione delle competenze linguistiche di base e lo sviluppo della

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comunicazione orale e scritta. Le attività, strutturate secondo livelli di competenza del QCER, hanno promosso l'inclusione, il successo formativo e la partecipazione attiva degli studenti, attraverso metodologie laboratoriali, materiali semplificati e una valutazione formativa e personalizzata.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di Tecnologia (classe di concorso A-60) ha progettato e realizzato attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnologiche, scientifiche e digitali degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Le attività hanno promosso la conoscenza dei materiali, dei processi produttivi, del disegno tecnico e dell'uso consapevole delle tecnologie, attraverso metodologie laboratoriali, problem solving e utilizzo di strumenti digitali. Particolare attenzione è stata rivolta all'educazione alla sostenibilità, alla sicurezza e alla cittadinanza digitale, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è una figura professionale e specializzata, con il compito di essere, all'interno del team docente, un

1

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella sezione. - E' contitolare, a tutti gli effetti, della sezione - E' di supporto e sostegno al lavoro della sezione - Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio - Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della sezione - Promuove attività di tutoring in sezione - Compila il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti di sezione, i genitori e gli operatori ASL - Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di sezione, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza - Partecipa al lavoro di programmazione didattica-educativa della sezione - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni - Suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno. - Collabora alla stesura del Ptof d'Istituto - Sollecita interventi e finanziamenti (comunali, provinciali, regionali) per operare concretamente



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e contribuire alla realizzazione del progetto di vita della persona disabile - E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente - Partecipa agli incontri di Commissione H per confrontarsi con gli altri insegnanti - Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della sezione, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Impiegato in attività di:

- Sostegno

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La disciplina di Arte Immagine risulta determinante per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino, capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela. La materia contribuisce allo sviluppo integrale della persona e forma la consapevolezza ed espressione culturale. La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte, sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno darà valore alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Il percorso formativo permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche ed i codici propri del linguaggio visivo ed audiovisivo: di leggere ed interpretare in modo critico ed attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere ed apprezzare i beni culturali ed il patrimonio artistico. Le attività della materia sono impostate al fine di sviluppare nell'alunno le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segno visivi. Le attività didattiche saranno spesso organizzate con attività di laboratorio – atelier, per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Detta classe di concorso si articola negli insegnamenti di italiano, storia e geografia; in particolare per quanto riguarda l'italiano verte su grammatica, antologia, epica/letteratura. Attraverso tale insegnamento si mira a sviluppare negli alunni competenze nel riconoscimento dei vari tipi di testo, nell'iterazione comunicativa, nella lettura, comprensione e rielaborazione di testi, nell'uso

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	di un lessico adeguato e nella struttura della lingua. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Il docente di Lingua inglese (classe di concorso AM2B) ha progettato e realizzato attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le attività hanno favorito l'acquisizione delle abilità di listening, speaking, reading e writing, promuovendo metodologie attive, l'uso di strumenti digitali, l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nonché la valutazione formativa e autentica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	Il docente di Lingua tedesca (classe di concorso AM2D) ha progettato e realizzato attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le attività hanno promosso l'acquisizione e il consolidamento delle abilità di	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	ascolto, produzione orale, lettura e scrittura, attraverso metodologie attive, l'uso di strumenti digitali e materiali autentici. Particolare attenzione è stata rivolta all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla valutazione formativa, favorendo la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Musica (classe di concorso AM30) ha progettato e realizzato attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze musicali ed espressive degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Le attività hanno promosso l'ascolto consapevole, la pratica vocale e strumentale, la lettura del linguaggio musicale e la produzione creativa, favorendo la partecipazione attiva, il lavoro cooperativo e l'inclusione. Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali, alla valorizzazione delle attitudini individuali e alla valutazione formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE	Il docente di Scienze motorie e sportive (classe di concorso AM48) ha progettato e realizzato attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO capacità motorie, sportive ed espressive degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Le attività hanno promosso il benessere psicofisico, il rispetto delle regole, la cooperazione e la corretta pratica dell'attività sportiva, attraverso metodologie operative e inclusive. Particolare attenzione è stata rivolta all'educazione alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza e alla valorizzazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni del DSGA spaziano dalla materia giuridica all'ambito contabile e richiedono competenze negoziali, relazionali e di organizzazione sia dell'ufficio di segreteria che di tutto il personale A.T.A.

Assistenti amministrativi

AREA DEL PERSONALE Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato; Registrazioni SIDI - SISSI; Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neoassunto; Rilascio di certificati e attestazioni di servizio, alla luce delle recenti disposizioni; Autorizzazioni all'esercizio della libera professione; Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; Gestione e rilevazione delle assenze, permessi, recuperi e L.104; Registrazione assenze: via internet, NOIPA, SIDI, SISSI; Gestione scioperi e partecipazione alle assemblee sindacali; Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; Inquadramenti retributivi, ricostruzione di carriera; Rapporti con D.P.T.; Procedimenti pensionistici cartacei (collocamento al riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; Pratiche assegno nucleo familiare; Pratiche per la concessione dei prestiti INPS ex gestione INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; Tenuta dei fascicoli



personali, ivi, richieste e archiviazioni; Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti; Comunicazioni al Centro per l'impiego; Trasmissione contratti di lavoro, ecc.; Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; Fondo Espero; Gestione graduatorie. Aggiornamento e rinnovo graduatorie interne ed esterne. AREA ALUNNI Iscrizione degli studenti/supporto alle famiglie alla luce delle recenti disposizioni normative; Nulla osta per il trasferimento degli alunni; Adempimenti previsti per gli scrutini ed esami; Supporto pagelle online; Certificati e attestazioni varie, secondo la recente normativa; Diplomi di licenza; Adempimenti previsti per la concessione dei buoni libro; Adempimenti previsti in caso di infortuni agli alunni e al personale; Rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore; Formazione delle classi; Libri di testo; OCCC, convocazioni e preparazione elezioni Consigli di classe, interclasse e intersezione in ed RSU; Collaborazione con il DS per circolari spedizioni e corrispondenza; Scarico circolari Ministeriali INTRANET; Posta elettronica(scarico, stampa e visione al DS e DSGA); Gestione archivio cartaceo fascicoli personali alunni; Protocollo informatico digitale e copie informatiche; Copie di backup protocollo e posta; Gestione atti, archivio; Archiviazione degli atti e dei documenti; Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. AREA CONTABILITA' Magazzino, custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale; Pratiche acquisti e relativi adempimenti di legge, alla luce delle nuove disposizioni di legge in riferimento a Consip e MEPA; Gestione dei beni patrimoniali; Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico - artistico, dei libri e material bibliografico e dei beni mobili; Discarico inventariale; Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni; Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo; Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni



e pagamento delle fatture ai fornitori; Liquidazione compensi per ferie non godute (attuazione nuove disposizioni); Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; Trattamenti fine rapporto; Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali; Stesura delle certificazioni fiscali (Modello CUD); Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (Modello 770, Modello IRAP); Comunicazione alla Ragioneria territoriale dello Stato per eventuali conguagli fiscali del personale; Passweb aggiornamento dati; Conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; Conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'Istituzione scolastica; Tenuta dei registri contabili; Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'Istituzione scolastica; Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi; Aggiornamento dati per AVCP sul sito Gazzetta Amministrativa; Aggiornamento sito piattaforma crediti; Pubblicazione annuale dei contratti al sito della scuola; Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della P.A. alla luce delle recenti disposizioni; Gestione firme presenza ATA conteggio ore aggiuntive; Gestione amministrativa viaggi di istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.scuolecastiglione.org/modulistica-2/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e nell'ambito delle norme del sistema nazionale d'istruzione, la Rete di cui al presente Accordo si prefigge lo scopo di costituire uno spazio di condivisione/scambio di problematiche professionali, di buone prassi e soluzioni applicative, in riferimento alle seguenti macro aree tematiche di interesse comune: Area dell'ordinamento scolastico;

Area giuridico-amministrativa;

Area professionale e formativa.

Denominazione della rete: Convenzione con COESO



Azioni realizzate/da realizzare

- Fornitura assistente di base

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale delle Piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'anno scolastico 2022/23 è stato rinnovato l'accordo di rete tra istituti scolastici della provincia di Grosseto. L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse di sostenere la permanenza della scuola in territori geograficamente svantaggiati, mantenere la sua funzione di presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento e ha per oggetto:

- il superamento dell'isolamento geografico attraverso il collegamento di classi con pochi alunni tra loro
- la ricognizione dello stato territoriale
- la formazione di un gruppo di studio sul curriculum e l'organizzazione didattica
- lo sviluppo di percorsi formativi basati sull'uso delle nuove tecnologie
- la collaborazione tra scuole per la realizzazione di progetti e/o attività didattiche attraverso piattaforme appositamente predisposte (ad esempio la piattaforma eTwinning).

Denominazione della rete: Convenzione con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi

Approfondimento:

Convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi per insegnanti di sostegno e non.

Denominazione della rete: Convenzioni con INDIRE e partner europei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Convenzioni per la realizzazione di progetti Erasmus Plus



nella rete:

Approfondimento:

Sono attive due convenzioni con l'Agenzia Nazionale INDIRE per la realizzazione di due progetti nell'ambito dell'accreditamento al Programma Erasmus plus.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO POLO ARTISTICO E PERFORMATIVO - PROVINCIA DI GROSSETO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi: - promuovere la diffusione delle arti, curando la sinergia con gli altri temi della creatività e con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo dell'istruzione; - condividere azioni in verticale, armonizzando i passaggi tra i cicli di studio; - favorire la didattica delle arti, valorizzando le differenti attitudini di tutte le studentesse e di tutti gli studenti e anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa; - sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo; - realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo; - realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole aderenti alla rete; - realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche con progettualità artistica e musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze; - rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività; di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curriculum, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento; - attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti d'istituto per le arti e la musica e finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici dedicati ai temi della creatività; - elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, allo scopo di reperire risorse per lo sviluppo delle attività progettuali; - sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti; - promuovere percorsi comuni strettamente legati all'innovazione didatticometodologica nel campo della didattica delle arti, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione, in coerenza con il PNSD; - definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e/o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti, anche quelli del terzo settore, che sul territorio si occupano di diffusione del linguaggio artistico e musicale.

La collaborazione tra le Istituzioni che hanno sottoscritto l'accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si estrinseca altresì con l'organizzazione di manifestazioni culturali congiunte o di scambio, di incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il territorio, gli Enti Locali, le altre istituzioni, anche del terzo settore, e il MIM.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DELLE



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE REGIONE TOSCANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "A SCUOLA DI PARI OPPORTUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche per la progettazione di percorsi di apprendimento, anche mediante la realizzazione di eventi, e la produzione di materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "Rete GIPS – Gestione Integrata Processi per le Scuole"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure di definizione degli organici di diritto e di fatto, del personale docente e ATA, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali competenti. Le operazioni connesse alle procedure verranno attuate attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche sperimentali dedicate, come di seguito dettagliato ed in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Grosseto:

Procedura – Definizione degli organici di diritto e di fatto. Le scuole aderenti alla rete avranno accesso alla Piattaforma Gestione Organico (PGO) che consente la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati necessari per la determinazione delle classi e l'attribuzione degli organici di diritto e di fatto. La PGO assiste le scuole e gli uffici scolastici territoriali durante tutto il processo di definizione dell'organico, costituito da due fasi principali: i) fase di acquisizione dati relativi ad alunni, classi e fabbisogno organico in termini di ore per classe di concorso per la definizione dell'organico di fatto; ii) fase di elaborazione dell'organico di fatto a partire dall'organico di diritto definito nella fase precedente; iii) individuazione dei posti vacanti e disponibili da conferire a supplenza mediante sistema ministeriale "GPS"



Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO BullOut - PROVINCIA DI GROSSETO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ricerca le seguenti finalità condivise: - Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche oggetto della rete: bullismo e cyberbullismo. - Promuovere campagne informative sul territorio, raccogliere e documentare buone pratiche. - Realizzare Linee guida d'azione e di intervento per affrontare i casi che si verificano



all'interno delle scuole. - Promuovere forme permanenti di collaborazione sul territorio della provincia di Grosseto con il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti interessati, attraverso lo strumento del "Protocollo d'Intesa". - Creare una piattaforma digitale, con individuazione di un gruppo di gestione e lavoro, nella quale inserire documenti e materiali. Tale piattaforma potrà essere suddivisa in aree tematiche quali, a titolo di esempio: normativa, definizione dei termini, casistica, statistiche. Inoltre, potrà contenere progetti ed iniziative proposti da enti esterni, progetti ed iniziative attuate dalle scuole, attività di formazione rivolta a docenti, studenti e genitori, raccolta di risorse multimediali. La raccolta e l'eventuale diffusione di documenti, anche in formato audio, video e fotografico, contenenti dati personali di studentesse e studenti, avverrà nel rigoroso rispetto di quanto previsto in materia dal Regolamento UE 679/2016, dal Codice Privacy di cui al D.lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, nonché dalla legislazione nazionale vigente in materia di tutela del diritto all'immagine.

Denominazione della rete: **Convenzione CONI Regione Toscana - GIOCOSPORT "sCOOL FOOD+"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner accordo



Denominazione della rete: Convenzione Soggetto Ospitante PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner accordo

Approfondimento:

L'istituto ospita ogni anno studenti in alternanza scuola lavoro del Liceo Statale "A. Rosmini",

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO SCUOLA E TEATRO – AREA GROSSETANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche, per la costruzione della Rete Scuola e Teatro – Area grossetana. L'obiettivo è incentivare l'approccio integrato tra scuole, la trasmissione delle esperienze, l'interazione tra operatori della scuola e del teatro e valorizzare, attraverso queste azioni, la potenzialità inclusiva e di contrasto alla dispersione scolastica propria dell'attività teatrale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Leggere forte!

Il corso è rivolto agli insegnanti le cui classi hanno aderito al progetto "Leggere forte" che prevede l'introduzione e il consolidamento della pratica della lettura a voce alta nella didattica curricolare.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GIOCOSPORT "sCOOL FOOD+"

Le attività formative sono finalizzate a formare i docenti per la realizzazione delle attività previste dal progetto sCOOLFOOD+ Per un futuro di tutto rispetto.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
--------------------------------------	------------------------------------



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Nell'ambito del progetto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nell'ambito del progetto

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza

Tutti i docenti seguono regolarmente la formazione inerente la Sicurezza nelle scuole richiesta dal d.lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Tematica dell'attività di formazione

Primo soccorso, BLSD, Antincendio

Destinatari

Docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione all'estero

L'Istituto, grazie all'accreditamento Erasmus, ogni anno può offrire ai docenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione e corsi aggiornamento all'estero. I corsi affrontano tematiche inerenti il Piano di sviluppo europeo dell'Istituto: lingue straniere, competenze digitali, innovazione



didattica.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di docenti referenti per le biblioteche scolastiche

Per promuovere la lettura a scuola e raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Legge n.15 del 13 febbraio 2020, il Ministero ha introdotto il Piano d'Azione Nazionale per la Promozione della Lettura. Nell'ambito di tale piano è prevista la formazione del personale scolastico sui seguenti temi: * La biblioteca nella scuola: verso una biblioteca innovativa per un quadro di insieme; * Le conoscenze-competenze di base per la gestione e l'amministrazione delle biblioteche scolastiche.

Destinatari

Tutti i docenti



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Lab Metodologie Didattiche Innovative

Il percorso formativo è incentrato principalmente la definizione di STEM, coding e pensiero computazionale. l'importanza nell'educazione e nella società digitale e le applicazioni trasversali alle varie discipline.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lab "Cybersecurity e media education"

Il corso si compone di 3 moduli accompagnati da altrettanti test di autovalutazione e rappresentano un primo percorso formativo sulle minacce a cui siamo esposti nelle nostre attività quotidiane utilizzando le tecnologie informatiche, a casa o sul posto di lavoro. Essere consapevoli delle nostre azioni durante l'utilizzo di app, sistemi informativi e siti web è il primo passo per mettere al sicuro i nostri dati e preservare la nostra privacy. Il corso fornisce le conoscenze e competenze per un uso



consapevole della Rete e per affrontarne e prevenirne i pericoli.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Lab Strumenti digitali per l'inclusione di alunni DSA e non

Il corso si propone di fornire con approccio pratico una panoramica dei programmi ed i software principali, in particolare di quelli gratuiti, per l'inclusione di studenti con DSA, tenendo conto che gli strumenti digitali presi in esame possono rivelarsi molto utili su tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione adottate dalla scuola risultano coerenti con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'USP, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. auto-aggiornamento individuale o di gruppo.

Aree



Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; Formazione all'uso dell'IA (AI literacy);
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della salute e sicurezza, anche in riferimento alle attività connesse al benessere scolastico;
7. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dall' a.s. 2020/21 .
8. STEM
9. Valutazione

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'USP o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Le iniziative proposte dall'Istituto:

- Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico- comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B2;



- Formazione in materia di primo soccorso e antincendio;
- Formazione e aggiornamento per il personale sulla privacy;
- Aggiornamento sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso di G Suite, delle nuove strumentazioni tecnologiche, AI literacy;
- Formazione mirata al potenziamento e alla condivisione di nuove metodologie educative (debate, flipped classroom, cooperative learning,);
- Formazione per acquisire nuove competenze sulle modalità più efficaci di insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche.
- Attivare formazione docenti mirata all'uso di rubriche valutative, compiti di realtà e strategie di valorizzazione del merito.
- Realizzare formazione docente su didattica interculturale, insegnamento dell'italiano L2 e didattica plurilingue.
- Promuovere formazione per docenti su ESD (Education for Sustainable Development), cittadinanza ecologica e Service Learning.
- Formare i docenti su didattica inclusiva, gestione della classe, UDL, BES, plusdotazione, metodologie cooperative e benessere scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Addetti Gestione Emergenza Primo Soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Addetti Gestione Emergenza Antincendio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Lab Passweb: Pensioni e TFS/TFR

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lab Piattaforma SIDI: ricostruzioni di carriera, inquadramento e passaggi di ruolo.

Tematica dell'attività di formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce risorsa determinante per il miglioramento dell'offerta formativa del sistema scuola, nonché occasione di valorizzazione e crescita professionale del personale ATA.

Il Personale ATA, pertanto, partecipa, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Istituto, dell'Usp di Grosseto, dall'Usr per la Toscana, dalle reti, dalle università o da enti accreditati. Tale formazione/aggiornamento si svolge durante l'orario di servizio e/o anche oltre lo stesso.

In particolare, si propone la partecipazione alle seguenti iniziative:

Per tutte le figure professionali "Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza D.L.vo 81/2008"

AREA - Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Formazione per il piano di digitalizzazione della segreteria scolastica.

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON, PNRR, Erasmus.

Gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico.

Formazione organizzata da rete di scuole per D.S.G.A. in materia giuridico- amministrativo-contabile.

Formazione su aspetti specifici come PASSWEB, TFS, ricostruzioni di carriera.

Formazione all'uso dell'IA



AREA - Amministrativi

Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli di rete, neoassunti...).

Formazione sul SIDI (SISTEMA INFORMATIVO DELL'ISTRUZIONE) rivolto a tutto il personale delle segreterie scolastiche.

Formazione per il piano di digitalizzazione della segreteria scolastica. Formazione all'uso dell'IA.

Formazione in materia di primo soccorso e antincendio.

Formazione e aggiornamento per il personale di segreteria su software gestionali e privacy.

Formazione organizzata da UAT di Grosseto/USR Toscana/Fondi PNRR su aspetti specifici come PASSWEB, TFS, ricostruzioni di carriera.

AREA - Collaboratori Scolastici

Accoglienza, vigilanza e comunicazione.

Formazione in materia di primo soccorso, antincendio ed assistenza ad alunni disabili.

Specifici aspetti del settore di appartenenza.